Nel caso Feltrinelli ora c'è anche un misterioso furto (pag. 2)

Ed. Unica

ultima edizione

Anno 104 Numero 83

sabato 8 domenica 9 aprile 1972

STAMPA SERA

GRANDI MAGAZZINI SUPERMATERASSI
...TUTTE LE PIU' GRANDI MARCHE!
TUTTI I PREZZI - TUTTE LE MISURE - TUTTE LE GARANZIE
Corso G. Cesare 27 bis - Tel. 85.08.57
Via Cibrario 73 - Tel. 74.67.55

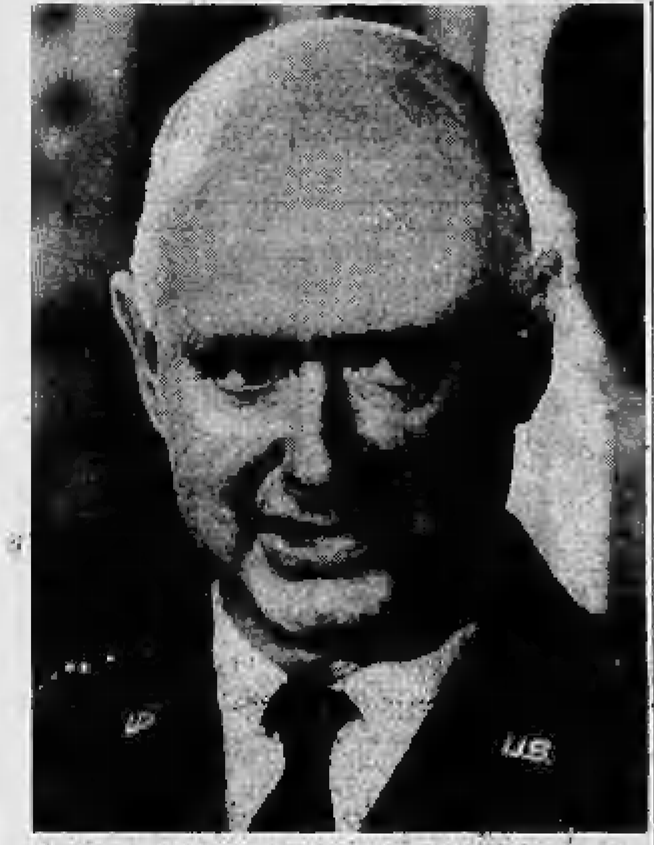
GRANDI MAGAZZINI SUPERMATERASSI
...TUTTE LE PIU' GRANDI MARCHE!
TUTTI I PREZZI - TUTTE LE MISURE - TUTTE LE GARANZIE
Corso G. Cesare 27 bis - Tel. 85.08.57
Via Cibrario 73 - Tel. 74.67.55

Lire 90 (arretrati Lire [illegible]) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti: Italia (Conto Corrente Postale 2/1366): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6300 - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre 9300 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico [illegible] - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera fr. [illegible] - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Riunite S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 20100 Torino, via Roma 80; 10128 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 658.965, 656.844 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 62.40 [illegible] - 00187 Roma, via Santa Maria in [illegible] 40/41, telefono 682.460 - 16122 Genova, via E. Vernazza 23, telefono 587.852 - Pubblicità commerciale Lire 300 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione [illegible] rigore aumento 20 per cento - Occasionali Lire 350 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Necrologie: Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 500 il millimetro (Edizione antimeridiana 1000 il millimetro) - Necrologie Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 300, festivi il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubriche

L'offensiva comunista in VIETNAM

DONNE E BAMBINI SGOMBRATI DA SAIGON

La caduta di Loc Ninh ha aperto ai nordvietnamiti la via della Capitale - Massiccio impiego di forze da parte degli attaccanti: dieci divisioni parteciperebbero all'azione Nel delta del Mekong (a sud di Saigon) decine di località sotto il tiro dei Vietcong



Il generale John W. Vogt è stato nominato, con procedura straordinaria ed effetto immediato, comandante delle forze aeree americane in Vietnam (Telefoto Upi)

nostro servizio

Saigon, sabato sera.

Le forze comuniste hanno proseguito l'avanzata verso Saigon, ad una media di 1 km l'ora nonostante l'incessante e massiccio bombardamento che gli aerei americani conducono sulle truppe, le linee logistiche, le installazioni di retrovia. Reparti avanzati nordvietnamiti hanno cannoneggiato stamane, dopo avere aggirato An Loc, Quan Loi e Lai Khe, la città di Phu Cuong, capitale della provincia di Binh Duong e importante nodo stradale, ventiquattro chilometri a nord di Saigon e sedici dal grande aeroporto di Tan Son Nhut che serve la capitale.

Altre avanguardie comuniste hanno fatto saltare un cavalcavia tagliando la strada numero uno a Cu Chi, sedici chilometri a occidente di Phu Cuong e trenta a nord di Saigon.

La caduta dell'importante caposaldo di Loc Ninh, nella giornata di ieri, ha aperto ai comunisti la pianura che porta verso Saigon. L'importante complesso di difesa sudvietnamita sulla strada 13 è in una situazione assai critica. Il Dipartimento della Difesa americano calcola che nordvietnamiti e vietcong impieghino in questa operazione dieci divisioni. Ci sono poi numerosi reggimenti indipendenti in azione fuori del Nord Vietnam e quattro divisioni di Hanoi si aggirano nei pressi del confine con il Sud Vietnam, in territorio cambogiano.

La gravità della situazione è indicata dall'ordine del generale Nguyen Van Min, comandante militare della regione di Saigon, che impone il coprifuoco dalle 23 alle 6 del mattino. Gli elicotteri dell'esercito hanno cominciato a sgomberare dalla città donne e bambini, nonostante l'intenso fuoco contraereo dei nordvietnamiti.

I vietcong hanno aperto un nuovo fronte nella importante zona risicola del delta del Mekong, ma si pensa che si tratti di una azione diversiva. A sud di Saigon sono state attaccate con mortai e razzi quattordici località e postazioni militari. Anche due campi d'aviazione sono stati colpiti da bombe di mortaio.

La portaerei *Constellation*, arrivata nel golfo del Tonchino dal Giappone, ha subito inviato i suoi aerei — cinquanta cacciabombardieri — in azione, a fianco di quelli delle altre tre portaerei americane già nella zona. Gli apparecchi di base nel Sudvietnam e in Thailandia partecipano anch'essi ad una delle più vaste operazioni di bombardamento che mai gli Stati Uniti abbiano condotto in Vietnam. Sono stati battuti anche oggi ponti, strade, colonne di truppe, basi aeree, impianti radar, magazzini, autoparchi. Cinque cacciatorpediniere americane cannoneggiano le installazioni costiere. *(Ansa, United Press)*

Stamane non è uscita la 1ª edizione di «Stampa Sera» per uno sciopero di due ore proclamato in tutta Italia dalla Federazione Nazionale della Stampa in seguito al licenziamento, avvenuto a Sassari, del redattore Enrico Clemente del quotidiano «Nuova Sardegna». Enrico Clemente ricopre importanti responsabilità sindacali, essendo presidente dei giornalisti sardi e consigliere della FNSI.

I gravi disordini a San Vittore

Tre detenuti volevano far visita nelle celle ai loro "amichetti,,

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

Un contingente di polizia sorveglia, stamane, il carcere di San Vittore, dopo il drammatico tentativo di rivolta messo in atto, la scorsa notte, dai detenuti.

L'allarme era stato dato ieri sera, alle 20,15, con una telefonata del direttore delle carceri, il quale chiedeva alla questura l'intervento di rinforzi perché all'interno del «San Vittore», circa trecento carcerati si erano ribellati.

Pochi minuti prima, come successivamente ha precisato un comunicato della direzione, tre detenuti del terzo braccio, noti per «amicizie particolari», avevano chiesto alla guardia di custodia di poter uscire, la sera, per recarsi «a fare visita ad altri loro compagni» in altre celle dello stesso braccio. La guardia non ha ovviamente potuto accogliere la richiesta del «permesso speciale» e allora i tre — giovani reclusi per reati comuni — hanno iniziato per rappresaglia a gridare, a scagliare contro i muri le suppellettili della cella, infine hanno dato fuoco ai pagliericci. Contemporaneamente anche nelle altre celle si iniziava una sommossa e tutto il terzo braccio prendeva parte alla protesta.

Mentre gli agenti di custodia aprivano la cella «120», dove divampavano le fiamme, per spegnere il fuoco, (due anni fa in circostanze analoghe tre carcerati morirono carbonizzati) a San Vittore cominciavano ad affluire massicci rinforzi di polizia e di carabinieri. I detenuti in rivolta uscivano dalle celle, ma erano bloccati prima che le potessero aprire — come evidentemente era loro intenzione — i cancelli degli altri «bracci». Verso la mezzanotte, la situazione era sotto controllo.

c. b.

Denunciato Capanna e tre a San Vittore per gli scontri di ieri

MILANO, sabato sera. (c. b.) Mario Capanna, il «leader» del «Movimento studentesco», denunciato a piede libero e tre studenti arrestati: questa la conclusione dei tafferugli avvenuti nel tardo pomeriggio di ieri in piazza Santo Stefano e davanti all'Università statale. I tre, rinchiusi a San Vittore sono: Walter Sarcsella, di 20 anni; Roberto Gotta, pure di 20 anni, e Aldo Balzanelli, di 19. Insieme con Capanna, devono rispondere di vilipendio delle forze armate e diffusione di notizie false e tendenziose.

Drammatico atto di "pirateria,, stanotte negli USA

Dirotta l'aereo, chiede soldi e si butta con il paracadute

Anche gli zulù conoscono Shakespeare

La principessa Margaret si complimenta con i ballerini zulù che, al festival mondiale di Londra, hanno presentato una danza ispirata al «Macbeth» di Shakespeare, naturalmente con trasposizione scenica in Africa (Telefoto Upi)

A San Francisco gli è stata consegnata una valigetta con mezzo milione di dollari

nostro servizio

S. Francisco, sab. sera

Drammatico atto di pirateria aerea questa notte negli Stati Uniti: un uomo non ancora identificato, ha dirottato un «Boeing 727» dell'United Airlines su *San Francisco, ha chiesto e ottenuto mezzo milione di dollari e un paracadute, quindi si è lanciato nel vuoto.*

Il «Boeing» era in volo da Newark a Los Angeles, con 85 passeggeri a bordo e sei uomini di equipaggio. Con una pistola in mano il dirottatore è entrato nella cabina di guida ed ha intimato al pilota di dirigersi verso San Francisco «per il rifornimento». Qui lo sconosciuto si è messo in contatto con la torre di controllo ed ha comunicato ai dirigenti della compagnia le sue richieste: mezzo milione di dollari, carburante per sei ore, un paracadute. Pena l'uccisione di tutti i passeggeri e dei membri dell'equipaggio.

Le richieste sono state immediatamente esaudite. La valigetta con il denaro è stata lasciata ai piedi della scaletta, un passeggero è stato incaricato di andarla a prendere e portarla sull'aereo. Quindi tutti i viaggiatori sono potuti scendere a terra con i loro bagagli. Dopo pochi minuti il «Boeing 727» era di nuovo in volo.

Da questo momento le notizie e le smentite si sono accavallate. Dapprima l'Fbi ha annunciato che il dirottatore si era lanciato con il paracadute su Wilson Creek nel Nevada, poi si è corretto: «L'uomo è ancora a bordo. Non si sa che intenzioni abbia». Ma successivamente, da Salt Lake City, nell'Utah, è arrivata un'altra comunicazione contraria: «Il dirottatore si è buttato con il paracadute al di sopra della città di Provo». Lo ha annunciato lo stesso pilota alla torre di controllo di Salt Lake City. Stavolta la notizia è stata confermata anche dai dirigenti della United Airlines: «I membri dell'equipaggio — hanno affermato — hanno ispezionato tutto l'aereo ed hanno constatato che effettivamente l'uomo si era buttato giù».

Poco dopo l'aereo è atterrato a Salt Lake City e i membri dell'equipaggio sono stati subito interrogati dalla polizia.

(Ansa - Associated Press)

UN DUBBIO DA RISOLVERE PER IL DIFFICILE INCONTRO

Il TORINO contro il Napoli con Ferrini o con Crivelli?

Il grintoso Ferrini pronto per il rientro

Ferrini o Crivelli? E' l'ultimo dubbio di Giagnoni, un interrogativo che tiene in sospeso migliaia di tifosi granata. Forse la decisione si avrà soltanto domattina: Giagnoni prende tempo, sa che non può permettersi di sbagliare. Per il Torino la partita con il Napoli è di estrema importanza, una partita che occorre vincere a tutti i costi per approfittare di eventuali passi falsi delle altre squadre in lotta per lo scudetto. La giornata di domani, anche se non può considerarsi decisiva, potrebbe chiarire la situazione in vetta alla classifica. La Juventus capolista, candidata numero uno al successo finale, gioca a Marassi contro la Sampdoria, una compagine ostica per tutti gli squadroni; Fiorentina e Cagliari si affrontano in uno scontro diretto che potrebbe eliminare dalla lotta chi dovesse soccombere; il Milan, infine, si gioca le ultime speranze di scudetto a Roma contro i caricatissimi giallorossi di Helenio Herrera.

Sulla carta, ma solo sulla carta, il compito del Torino sembra il più facile. In realtà il Napoli, in cerca di riscatto, è squadra capace di qualunque risultato. Si ritorna dunque all'interrogativo: Ferrini o Crivelli? Il «capitano», fermo da tre giornate per squalifica, è smanioso di rientrare. La sua grinta e la sua generosità di combattente sono una garanzia. Crivelli, però, lo ha degnamente sostituito, con lui in squadra il Torino ha ottenuto tre vittorie consecutive. Non sapendo chi lasciare fuori, Giagnoni potrebbe addirittura decidere di far giocare entrambi, «restituendo» a Ferrini la maglia numero 8, spostando Crivelli in mediana e retrocedendo Agroppi terzino.

Per la Juventus, nessun dubbio. I bianconeri scenderanno in campo a Marassi decisi ad impostare una partita di attacco puntando ad un successo pieno.

La Juventus non intende solo lottare per difendere il suo vantaggio in classifica. Domani vuole aumentarlo.

I servizi sportivi alle pagine 10 e 11

in sintesi

Rivoluzione a Zanzibar

DAR ES SALAAM — Corre voce negli ambienti governativi di Dar Es Salaam che lo sceicco Abeid Karume, il capo di Zanzibar, sarebbe stato ucciso e alcuni membri del Consiglio rivoluzionario del paese gravemente feriti nel corso di un attacco armato.

Il veto di Allende

SANTIAGO DEL CILE — Il presidente Allende ha posto il veto ad un progetto di emendamento della Costituzione che gli avrebbe impedito di nazionalizzare società private nel Cile senza l'approvazione del Congresso.

Rapimento a Portorico

SAN JUAN — José Luis Carrion, vicepresidente del «Banco Popular» di Portorico, è stato rapito mentre si recava in ufficio. Secondo le prime notizie, i rapitori hanno chiesto un riscatto di 250.000 dollari.

Catturato nel centro di BIELLA il ragazzo che ferì il carabiniere

dal corrispondente

Biella, sabato sera.

Il giovane che ieri mattina, nei pressi di Graglia, per sfuggire all'arresto, ha ferito con un colpo di rivoltella un carabiniere in borghese, è stato arrestato la scorsa notte, a Biella, da una pattuglia del commissariato di p.s.

E' un ragazzo di 17 anni, Antonio Terramossi, di Sandigliano, già denunciato all'autorità giudiziaria, circa un anno fa, per alcuni furti. In una tasca aveva la rivoltella, cal. 7,65, con un proiettile in canna.

La pattuglia, formata dagli appuntati Ricci e Scivetti e dall'agente Di Monte, verso le 4 ha notato nei pressi della stazione ferroviaria di Biella San Paolo una «500» rossa (risultata poi rubata): il conducente, all'arrivo della

(Continua in 2ª pagina)

Il carabiniere ferito

PASTIGLIE
Leone
TORINO
CARAMELLE
caramelle liquore
...un brindisi
in una caramella

"Nella mia vita molestai 500 bambine,,

Maniaco sessuale in America evirato dietro sua richiesta

nostro servizio

DENVER, sabato sera.

Un uomo di mezza età, in attesa di essere processato per quattordici capi di accusa relativi a reati contro la morale, ha chiesto e ottenuto dal giudice di essere sottoposto a castrazione. L'intervento è già stato eseguito.

Il magistrato che ha concesso la sua autorizzazione all'operazione chirurgica, Robert McLean, si è difeso dalle accuse indignate che gli sono state rivolte da più parti affermando che ora l'imputato è divenuto «un'altra persona: più docile, meno aggressivo, più umile». L'avvocato difensore, che ha sostenuto la necessità dell'intervento, ha aggiunto: «La castrazione ha risolto tutti i problemi di quest'uomo».

L'avvocato si chiama Norton Frichey. In un primo tempo aveva chiesto per il suo assistito il «non luogo a procedere» per infermità mentale e l'uomo, per ordine del giudice, era stato visitato da tre psichiatri. Tutti e tre avevano concluso che era sano di mente, ma uno di essi, il prof. J. P. Hilton, aveva scritto nella sua relazione che per un caso del genere la castrazione poteva essere una buona terapia. L'idea, a quanto pare, piacque all'imputato.

In aula egli affermò di aver molestato nella sua vita 400 o 500 bambine sotto i dodici anni e aggiunse: «Se mi lasciate andare, ve lo dico subito, lo farò di nuovo. Non ci posso fare niente, è più forte di me». Dopo questa confessione scoppiò in lacrime, chiese aiuto al giudice, disse che soltanto la castrazione avrebbe posto fine all'incubo che lo angosciava.

Il giudice McLean ha spiegato di aver ragionato a lungo sulla cosa: «A parte le molestie alle bambine, l'uomo era un buon cittadino, quindi si doveva aiutarlo a riabilitarsi. Chiudendolo in un penitenziario lo Stato avrebbe dovuto spendere dai 4 ai 5 mila dollari all'anno per mantenerlo, e si tratta di un uomo che produce reddito».

L'intervento è dunque stato eseguito; l'urologo professor M. P. Geber, che si è assunto il delicato incarico, lo ha definito un «successo completo».

(Associated Press)

Si aggiunge un furto misterioso nel caso Feltrinelli

I periti ritornano nel prato di Segrate

Ancora un sopralluogo, oggi, per nuovi esami agli elementi metallici del traliccio sotto il quale fu trovato morto l'editore

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

(c. b.) Con un sopralluogo ai tralicci di Segrate e di San Vito di Gaggiano, effettuato nella mattinata, ha preso il via oggi la perizia balistica ufficiale ordinata dalla magistratura in relazione al «caso Feltrinelli». I periti si sono riuniti alle 9,30 nello studio del pubblico ministero dott. Guido Viola, alla Procura della Repubblica, al quarto piano del palazzo di giustizia di Milano, per ascoltare dal magistrato la formulazione dei quesiti che interessano la giustizia.

Quindi si sono trasferiti in «zona operazione» portandosi dapprima al tragico traliccio di Segrate, ai piedi del quale fu trovato morto l'editore Feltrinelli e successivamente all'altro pilone dell'energia elettrica di Gaggiano, dalla parte opposta della città, presso cui vennero rinvenute altre cariche di dinamite inesplose.

Del gruppo di specialisti in esplosivi fa parte anche un tecnico elettronico, il prof. Giuseppe Rubatto dell'Università di Genova. Risulta che i periti avrebbero chiesto tre mesi di tempo, cioè fino all'8 luglio per consegnare al magistrato inquirente i risultati dei loro esami. Infatti si tratta di rispondere a molteplici quesiti sottoposti dal magistrato alla loro competenza.

Nel frattempo, il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Viola, ha interrogato presso la pretura di Legnago (Verona) un militare sardo, Emilio Oppes, in servizio presso il II battaglione del genio pontieri. Si è trattato di un interrogatorio ultrasegreto tant'è che il magistrato prima di arrivare nella cittadina veneta aveva taciuto anche la sua mèta al momento di lasciare Milano. Il geniere Oppes è il secondo militare sardo ad essere interrogato nel quadro dell'inchiesta sulla morte di Gian Giacomo Feltrinelli. Il primo fu Bachisio Saba, fratello del ricercato numero uno.

Irene Invernizzi di 23 anni e Antonio Magni di 30 anni, interrogati a Genova lungamente dal magistrato (Nazzaro)

I ladri a Villadeati hanno rubato preziosi ma anche documenti

nostro servizio

Villadeati, sabato sera.

Gl'inquirenti proseguono a ritmo serrato le indagini sul furto scoperto ieri nella villa-castello dell'editore Giangiacomo Feltrinelli, a Villadeati. L'interesse per il «colpo» è intenso; si dice che in giornata un sopralluogo verrebbe compiuto da uno dei magistrati milanesi che seguono il caso Feltrinelli. E' comprensibile l'interesse se si tiene conto che i ladri, oltre ad oggetti preziosi — questo bottino potrebbe costituire una «copertura» per imbrogliare le acque — hanno portato via dal «castello dei sogni» vecchi abiti dell'editore morto e documenti. Difficile allora credere che delinquenti comuni si interessino, dopo avere asportato pezzi d'argenteria e quadri di valore, a vestiti usati ed a pezzi di carta.

Gl'ignoti visitatori della villa-castello che dall'alto della collina domina il paese di Villadeati avrebbero avuto ben altri scopi ed interessi: trovare elementi legati certamente agli episodi in cui era invischiato Giangiacomo Feltrinelli prima di morire, in modo non ancora del tutto chiaro, nel campo di Segrate.

Il furto è stato scoperto, a quanto si sa, nella mattinata di ieri da Piera Osti, custode dell'edificio. I ladri, approfittando del fatto che i custodi abitano in una casa isolata dal castello, avevano potuto agire indisturbati, quasi certamente nella notte tra giovedì e venerdì. Passando attraverso una finestra forzata sul retro dell'edificio, si erano introdotti nei locali, visitandoli con estrema attenzione, tanto che qualcuno ha definito l'opera degli ignoti «più una perquisizione che un furto».

Appena accortasi dell'incursione, la Osti ha telefonato a Milano alla signora Inge Schoental, la terza moglie di Giangiacomo Feltrinelli che al castello è solita trascorrere «weekend» e periodi di vacanza assieme all'unico figlio dell'editore, Carlo. Subito la signora ha avvertito la questura e quindi sono stati informati i carabinieri di Murisengo, dalla cui stazione dipende il comune di Villadeati. Da quel momento hanno preso il via le indagini, pare senza esito, almeno fino ad ora.

Non si conosce con precisione il valore degli oggetti rubati: si dice che sia notevole, ma alcuni dei «pezzi» di pregio asportati sarebbero stati poi ritrovati nel parco. Perchè? I ladri, abbiamo detto, hanno agito indisturbati. Nessuno poteva vederli in quanto l'edificio è isolato e quindi si deve pensare che non li abbiano persi fuggendo, ma li abbiano abbandonati volontariamente perchè inutili. Allora è facile credere che fosse ben altro il loro obiettivo e per questo al furto si attribuisce altro significato.

Sebbene la notizia non trovi conferma ufficiale, gli ignoti visitatori del castello Feltrinelli avrebbero anche asportato, da una delle stanze, una cassaforte portandola poi in un isolato scantinato dove l'avrebbero forzata ed aperta. Sembra però che siano rimasti delusi: il forziere infatti si sarebbe rivelato completamente vuoto. Ma vuoti non sarebbero stati altri nascondigli dai quali, sempre stando alle voci, sarebbero scomparsi carte o documenti. Ma quali se, fin dalla prima, minuziosa perquisizione il magistrato milanese inventariò e sequestrò quanto poteva apparire utile ai fini dell'indagine?

Franco Marchiaro

Il famoso castello Feltrinelli a Villadeati

Insiste sulla pista ligure il magistrato milanese

Si cercano legami a Genova tra 22 ottobre e gruppuscoli

Interrogati per sei ore due studenti militanti di «Lotta continua» e confermato l'arresto del loro collega accusato di falsa testimonianza e favoreggiamento - Un comunicato-protesta del movimento

dal corrispondente

Genova, sabato sera.

Per sei ore, due giovani esponenti di «Lotta continua» sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dott. Mario Sossi, che indaga sui possibili legami tra Feltrinelli e il gruppo «22 ottobre», cui sono attribuiti il sequestro di Sergio Gadolla, la rapina all'istituto case popolari e numerosi attentati terroristici. I due sono Irene Invernizzi, di 23 anni e Antonio Magni, di 30, entrambi di Mortara ed esponenti di «Lotta continua».

La Invernizzi era stata già interrogata la scorsa settimana, per essere stata in corrispondenza con Mario Rossi, uno dei capi del «22 ottobre». La ragazza aveva spiegato che lo scambio di lettere era avvenuto con circa duecento detenuti in tutta Italia ed aveva il preciso scopo di raccogliere materiale per la sua tesi di laurea. La tesi, in pedagogia, è stata discussa alla fine del mese scorso. Ha questo titolo: «Il sistema educativo delle carceri italiane». Il dott. Sossi aveva detto però anche l'altra volta che alcuni aspetti dei rapporti fra la Invernizzi e alcuni detenuti che facevano parte del «22 ottobre» non erano del tutto chiari.

Così, ieri sera, ha deciso di risentire la ragazza e di convocare anche il Magni, suo amico, e che, a sua volta, ha scritto alcune lettere a detenuti. Alcune di quelle lettere rappresentano, secondo il dr. Sossi, tentativi di proselitismo per il movimento di «Lotta Continua».

Come s'è detto i due giovani sono stati interrogati per oltre sei ore, alternativamente. Per un lungo intervallo, inoltre, il dott. Sossi è rimasto a colloquio col procuratore capo, dott. Francesco Coco. In precedenza il dr. Sossi aveva sentito in carcere lo studente di Filosofia Amedeo Marcenaro, di 23 anni, da lui arrestato ieri sera per falsa testimonianza, reticenza e favoreggiamento. L'arresto è stato mantenuto anche al termine dell'interrogatorio e ciò fa pensare che il giovane abbia ripetuto le risposte già date ieri e giudicate non veridiche.

L'arresto del Marcenaro, ordinato dal dott. Sossi, non sarebbe tuttavia in relazione tanto con i collegamenti fra i «gruppuscoli» genovesi e l'editore milanese, quanto con gli incidenti avvenuti a Genova il 4 marzo, durante una manifestazione di «Lotta Continua». Il presunto organizzatore, Carlo Pannella, esponente dell'organizzazione, è ricercato perché colpito da ordine di cattura, sempre del dott. Sossi.

Un comunicato diffuso da «Lotta continua» parla di «catena di provocazioni promosse dal fascismo di Stato» e di «massimo disprezzo, da parte della magistratura, nei confronti di quelle regole democratico-borghesi che oggi vengono tolte di mezzo e al cui posto subentrano l'arbitrio e la provocazione sistematica».

«Carlo Panella — prosegue il comunicato — è da più di un mese costretto alla latitanza, essendo imputato di ben 14 reati riguardo alla manifestazione di sabato 4 marzo, attaccata dalla polizia ma vinta materialmente e politicamente dai compagni. E' reo, semplicemente, di averla notificata in questura». Il comunicato parla poi di un altro giovane, Enzo Masini, «arrestato il 15 marzo, perché guidava la macchina di Panella entro la quale c'erano 5 o 6 volantini sulla manifestazione di Milano dell'11 marzo».

Infine il caso del Marcenaro che, secondo gli estensori, è stato arrestato «per avere scritto in una lettera inviata a un compagno detenuto a Massa, che Panella, per quanto latitante, è ugualmente utile a «Lotta continua». Il comunicato afferma quindi che il dott. Sossi rappresenta solo «mandanti ben più potenti: sono il fascismo di Stato, e cioè ancor più che i fascisti di destra di cui il sostituto fa parte, i fascisti di centro con il loro governo fuorilegge».

m. b.

Il ragazzo arrestato a Biella

Ha tentato di fuggire impugnando la pistola

L'elicottero impiegato ieri nelle ricerche

(Segue dalla 1ª pagina)

«pantera», ha tentato di allontanarsi a tutta velocità.

Dopo un breve inseguimento, l'appuntato Scivetti, che era alla guida della «Giulia», ha costretto l'utilitaria a fermarsi. Il ragazzo, con mossa fulminea, ha portato una mano alla tasca, ma gli agenti, intuendo le sue intenzioni, sono riusciti a bloccarlo prima che potesse impugnare l'arma.

Il Terramossi era già stato identificato ieri, a tarda sera, dai carabinieri, anche in base alle indicazioni fornite da alcuni abitanti della frazione Merletto di Graglia, dove il ragazzo si era stabilito alcuni giorni fa, facendosi notare per il suo atteggiamento sospetto. Pare che si sia esercitato al tiro al bersaglio con la rivoltella e che abbia compiuto alcuni furti nella zona.

La sua fotografia, riconosciuta senza esitazione dal carabiniere ferito, Giovanni Ciosi, di 23 anni, di Uri (Sassari), che prima di essere colpito aveva avuto modo di osservarlo bene, era stata mostrata a tutte le pattuglie della polizia e dei carabinieri in servizio nel Biellese.

Quando hanno visto il ragazzo, gli agenti del commissariato non hanno avuto dubbi sulla sua identità.

Le condizioni del carabiniere Ciosi non destano preoccupazione. Il proiettile ha colpito il collo, sotto la nuca (il Terramossi gli ha sparato con fredda determinazione, mentre la vittima si voltava per parlare con un sottufficiale) ed è uscito sotto la mascella sinistra senza ledere, per fortuna, organi vitali. I medici dell'ospedale di Biella lo hanno giudicato guaribile in circa 25 giorni.

Dopo aver sparato, il ragazzo era fuggito in un bosco, facendo perdere le tracce. Le ricerche, protrattesi fino a sera con la partecipazione di un elicottero dei carabinieri e dei cani-poliziotti del centro cinofilo di Pralormo, non avevano avuto esito. Stanotte, finalmente, è stato arrestato.

p. m.

oroscopo di domani e di lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* contrasti di natura finanziaria con parenti. Non fate affidamento sulle promesse di aiuto da parte di amici. Lunedì dominando Mercurio nel Segno riuscirà a raddrizzare una situazione difficile. *Sentimenti:* abbiate fiducia in un amore che nasce in questi giorni. *Salute:* dedicatevi allo sport preferito.

Il Salotto della Sposa
Abiti sposa
Corso Marconi, 3 - TORINO

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* aiutate i bisognosi e sarete largamente ricompensati. Spese che potrete sostenere grazie ai vostri risparmi. Lunedì le notizie che riguardano il lavoro appaiono poco rassicuranti. Evitate i colpi di testa. *Sentimenti:* perfetto accordo con l'essere amato. Essere più riservati. *Salute:* non commettete imprudenze.

A. MURRI

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* domani gli astri non consigliano di occuparvi di attività artistiche o artigianali. Lunedì previsto il successo in diverse imprese a condizione di stare lontani dai superiori. Le ambizioni individuali dovranno restare in limiti ragionevoli. *Sentimenti:* possibile crisi per i sogni del cuore. *Salute:* vitalità in aumento.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
Via CIBRARIO 73 TORINO
SUPERMATERASSI

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* con poca spesa riuscirete a rinnovare l'ambientazione della casa. Non vi mancheranno le idee in proposito. Lunedì incontrerete un nuovo lavoro sotto i migliori auspici, ma attenti a non commettere errori. *Sentimenti:* ottime relazioni affettive, tese con i parenti. *Salute:* instabile, digestione lenta.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* dedicherete il pomeriggio di domani a scambi culturali, molto utili per la professione. In serata si risolve una questione finanziaria spinosa. Lunedì l'indecisione tornerà a vostro danno. *Sentimenti:* approfittate di domani per riconciliarvi con tutti. Soddisfazioni per il cuore. *Salute:* buona.

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI
V. S. Franc. da Paola 10, t. 533.829
C.so Vitt. Emanuele 18, tel. 655.175

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* con un po' di ottimismo le questioni economiche vi sembreranno più facili da superare. Moderate le spese. Lunedì gli astri favoriscono i lavori che riguardano pubblicità e contatti col pubblico. *Sentimenti:* non lasciate le vecchie relazioni soltanto per il desiderio di cambiare. *Salute:* attenetevi ad una dieta.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 743.121 - 761.471
diviselle

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* dedicherete la giornata di domani a piccoli lavori domestici che non impegnino la mente. Lunedì è consigliabile chiedere aiuto ai colleghi per terminare alcune opere in sospeso. Incontrerete molta incomprensione. *Sentimenti:* dedicare qualche ora ai bambini. Serate in piacevole compagnia. *Salute:* riposate di più.

«Il corredo più bello»
CENTROTELA
bassetti
Via S. Secondo 7, tel. 534.195
PAGAMENTO RATEALE

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* le spese non dovranno superare i limiti delle vostre possibilità. Se si presenta qualche problema economico, provvedete con sollecitudine. Lunedì: non tentate la sorte al gioco e non lasciatevi attirare da imprese rischiose. *Sentimenti:* incontri con vecchi amici: scarsa fortuna in amore. *Salute:* discreta.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* mettete la vostra esperienza a disposizione di parenti ed amici i quali dispongono di capitali. Lunedì: incominciate una nuova attività impiegando la massima carica di energia. *Sentimenti:* grandi soddisfazioni sul piano affettivo. Relazioni con persone molto seducenti. *Salute:* abbiate riguardo dei reni.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* Giove nel Segno protegge i vostri beni e induce a migliorare la situazione economica. Compilare un preventivo per le spese di un prossimo viaggio. Lunedì siate indulgenti con chi si dimostra incompetente. *Sentimenti:* è il momento di cercare la compagnia di persone dei vostri gusti. *Salute:* reagite alla depressione.

A.T.I.G. vacanze in lingue
10122 Torino - 7, v. Garibaldi
telefono 545.753
Corsi e vacanze all'estero
Famiglie - Colleges - Residence
Sport - Ozio - Viaggi organizzati
Richiedere programma gratuito

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* le questioni di denaro saranno sotto buoni auspici. Non abbiate quindi timore di effettuare le spese necessarie. Lunedì massima prudenza nel maneggiare quattrini od oggetti di valore. *Sentimenti:* trascorrete le ore distensive in famiglia. Non cedete ad un capriccio. *Salute:* in lenta progressione e miglioramento.

SARACCO
S.n.c.
Via Cibrario 79, tel. 772.700
Hobby della falegnameria
Cornici in legno

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* state alla larga da coloro che vogliono trascinarvi in imprese temerarie e non cedete alle richieste di prestiti. Lunedì la Luna Nuova consiglia di concentrarvi sulla contabilità domestica. *Sentimenti:* il vostro cuore andrà in cerca di solitudine. Avventure che nascondono complicazioni. *Salute:* distraetevi: giova allo spirito e al corpo.

LE PLEIADI
COMPLESSO RESIDENZIALE
STRADA VECCHIA DI VILLASTELLONE 43 - MONCALIERI
l'habitat naturale

È UNA REALIZZAZIONE IMPRESA CAVALLA
CORSO U. SOVIETICA 115 - TEL. 32.22.22 - TORINO

CASINO' MUNICIPALE VENEZIA
al lido dal 10 aprile

sabato 15 aprile ore 22,30 gara allo chemin de fer
premi: 6 lingotti d'oro 1000/1000 da kg. 1 cadauno / gettoni d'oro / omaggi alle signore

da oggi presso
BONETTO ARREDAMENTI
STRADA ANDEZENO 127
CHIERI
nuova esposizione di poltrone e divani contemporanei
C&B ITALIA ...qualcosa che vale nel tempo

SHISEIDO
alta cosmesi giapponese
comunica che un'esperta estetista è a disposizione delle gentili clienti sino al 15 aprile presso la profumeria
Servetti
in via rodi 1, piazza sabotino 1, via tripoli 7, corso giulio cesare 214, TORINO

"LOVE STORY„ NEL CARCERE DI ROMA

Per la legge Giuliana «abusò» del detenuto

Marino Vulcano è un rubacuori irresistibile: lasciata la moglie, ha vissuto con Carla Torti (che poi ha ucciso) e con una giovane e bella indossatrice dalla quale ebbe due figli

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Il Toto-Meogrossi indetto da un quotidiano romano è risultato nettamente favorevole all'ex vice direttrice di Rebibbia, la giovane e bella funzionaria al centro di una inchiesta giudiziaria in corso, colpevole di essersi in-

Paola Parisi

namorata di un recluso che sta scontando una pena di quattordici anni, Marino Vulcano: la maggioranza degli interpellati si è dichiarata comprensiva e indulgente verso la storia d'amore sbocciata clandestinamente fra le mura di un carcere con la complicità di una radiolina ricetrasmittente, di un altro recluso, Lucio De Lellis, e di un agente di custodia ugualmente indiziato di reato; una stretta minoranza si è irrigidita su posizioni moralistiche e legalitarie, condannando «certe sozzerie» e invocando la pena — da uno a cinque anni — che il nostro codice prevede per chi si renda colpevole di «concorso in interesse privato in atti d'ufficio» e «congiunzione carnale commessa con abuso della qualità di pubblico ufficiale».

La protagonista della piccante vicenda continua a rimanere sorprendente e indecifrabile. Ogni notizia in più che si riesce ad avere sul suo conto solleva nuovi interrogativi. E' stata una studentessa brillante e vivace, si è laureata con ottimi voti, ha fatto l'assistente universitaria; e ha scelto di far carriera operando in quel ghetto contestatissimo che è il carcere.

E' una ragazza moderna e irrequieta, sembra farsi alfiera di una condizione femminile consapevole ed emancipata; e per amore s'è giocata lavoro, avvenire, prestigio sociale. Mette in discussione i valori formalistici della sua educazione piccolo-borghese, si batte contro le restrizioni alla sua libertà che le vengono imposte dalla famiglia, entra in disaccordo con il padre maresciallo dei carabinieri, quando le liti si fanno più aspre si trasferisce per

Giuliana Meogrossi ora vive con la madre di Marino Vulcano

qualche tempo da qualche amica; e ora — da quando ha dato le dimissioni — s'è ridotta in casa della madre di Marino Vulcano, assiste la vecchia signora, tranquillamente accudisce alle faccende domestiche, si fa vedere [illegible] o va a fare la spesa o accompagna a scuola il bambino che il suo «fidanzato» ha avuto da un'altra donna, quella appunto che uccise nel '64 e per cui si trova in carcere.

E' definita intelligente e accorta, e si trova un diario in cui — alla pari di un'adolescente sentimentale — ha minuziosamente annotato i momenti più toccanti del suo rapporto amoroso. E' considerata anticonformista e spregiudicata, e si scopre che attende smaniosa di poter convolare a giuste nozze con il suo innamorato.

Viene descritta di spirito pratico e sbrigativa, e di romantici svolazzi appare intessuto il testo di tre telegrammi firmati «mamma» ma chiaramente scritti da lei, indirizzati a Vulcano in carcere in questi giorni e partiti da via San Crescenziano, dove le due donne vivono insieme. Essi dicono: «*teneramente abbracciati nostro unico cuore siamoti presenti giorno notte dolcissimi*», «*in costante reciproca armonia sentimenti parole azioni continuiamo sereno cammino*», «*totalmente immersi nostro felice presente meraviglioso futuro abbracciamoti tenerissimamente*».

Con gli estranei rifiuta di parlare. Non manca di «*savoir faire*». Si trincera dietro parole generiche: «*è una storia che non ha niente di esplosivo: ha solo la sfortuna di essere nata in carcere. Sono tranquilla e fiduciosa, sto in casa senza sentire nessun disagio per l'assedio da cui sono stretta. Io e Marino siamo un uomo e una donna come tanti altri, con dei sentimenti che nessuno può sciupare. Insomma, non si tratta di balletti rosa: la nostra è una storia d'amore*».

Forse è la protagonista del più romantico romanzo d'amore dei nostri tempi, uno degli ultimi. E le tocca in sorte di scontrare in Italia una legislazione arretrata e inadeguata, che getta ombre comiche sulla vicenda: per il nostro codice, che non prevede il caso di donne con mansioni direttive in un carcere, la dottoressa Giuliana Meogrossi, trentenne, avrebbe «abusato» del recluso a lei affidato, il trentanovenne Marino Vulcano, già marito, versatile amatore, padre di numerosi figli, intraprendente e fortunato conquistatore.

Marino Vulcano, oltre alla moglie che ha lasciato due anni dopo il matrimonio e dalla quale ieri ha chiesto di divorziare, ha avuto due giovani e belle amiche: Carla Torti, che nel 1964 ha ucciso — dice — nel sonno, e l'indossatrice Paola Parisi che gli ha dato due figli.

Liliana Madeo

Carla Torti, la giovane che Marino Vulcano uccise nel 1964

detto fra noi

I malanni del fine-settimana

Lettera del signor I. Tomaselli, Torino:

«Sono un antiquato, un retrogrado, un fossilizzato nelle abitudini di tempi che furono, un vecchio a neanche quarant'anni, come mi sento dire quando sbandiero certe mie opinioni e convinzioni. Per esempio non vado mai a passar le domeniche fuori. Ho sempre rifiutato di unirmi al gregge che parte il sabato e si condanna a rimanere ore e ore ingabbiato nell'automobile, strisciando a passo di lumaca nella nebbia o nel polverone allo scopo di "respirare aria buona" (??). Sinora mi è andata bene coi figli (tre) che la domenica si accontentano d'una passeggiata a piedi in collina, sottolineo l'"a piedi" (io, per ragioni di lavoro, sto già troppo al volante) con tappa finale in una gelateria e, ogni tanto, al cinematografo. Ora che hanno dodici, undici e sette anni le cose vanno meno bene. Tant'è che un giorno di fine marzo la bambina mezzana, che passa per la mia preferita, lancia a tavola una domanda insidiosa: "Papà, ci porti fuori per Pasqua?". Invece di rispondere no con fermezza, sono debole, rispondo "sì" e mi trovo assediato. Va bene.

«Programmo un viaggetto a Mentone, partiamo il giovedì santo per non trovare affollamento. Invece siamo stati in parecchi ad avere la stessa idea e prima di Tenda l'immancabile cretino sbaglia un sorpasso, mi taglia la strada e per poco non vado a sbattere contro la roccia. Mia moglie che patisce le frenate e sterzate attacca con le raccomandazioni: "Sta attento, pensa ai ragazzi", io m'arrabbio e s'incomincia a litigare. Mentone è come un barile di acciughe. Le camere d'albergo sono sulla strada e non è possibile chiudere occhio, nei ristoranti (a esser bravi da colazione) si attende un'eternità per avere una sogliola coriacea, i camerieri hanno i nervi tesi e pure io, fino al ritorno, che è un vero massacro. Bella e riposante vacanza. C'è chi se la passa così a ogni ponte. E domando: chi l'ha inventata questa moda sciaguratissima della "due settimane"? Me lo dice, signora?».

Queste tre ragazze sono state elette a Londra «le più belle del Regno Unito» per il 1972. Da sinistra: Miss Scozia, Miss Inghilterra e Miss Galles (Telefoto Ap)

Il male delle domeniche viene dall'Inghilterra, dove la domenica è stata per secoli, e lo è tutt'oggi, *le sombre dimanche*, «il giorno più tetro dell'universo». La definizione è del deputato laburista John Parker che da anni si batte, senza speranze di vittoria, contro il *Sunday Entertainment Bill*, risalente al 1625 e che con poche varianti continua a stringere nella morsa puritana dei divieti le domeniche angiosassoni. Nessuna distrazione è permessa: niente balli, niente gare sportive (ostracismo esteso persino all'innocuo ping-pong), niente spettacoli (si può recitare Shakespeare solo per beneficenza, e in abiti borghesi), chiusi i ristoranti e i pubs, nemmeno l'ombra d'un ubriaco per le strade. La domenica di Londra è desertica e paurosa.

Se il *weekend* inglese è una necessità psicologica, quello americano è spesso una manifestazione snobistica. Serve a rafforzare le amicizie utili, a concentrare i piaceri della mondanità fra tuffi in piscina, tiro a segno, golf e pettegolezzi, nella vecchia fattoria riattata o nel villone storico (ogni venerdì i potenti spostano dozzine di domestici da una dimora all'altra per accogliere degnamente gli ospiti). Quanto ai piccoli Babbits, uguali in ogni paese, essi corrono verso spiagge affollatissime o luoghi orribilmente solitari, accumulando strapazzi e ore di noia.

In Italia la domenica, libera da ogni obbligo, escluso quello della Messa per i credenti, veniva considerata sino a non molti anni fa *il giorno della famiglia*. Un pigro attardarsi tra le coltri e il babbo che torna a casa con le paste. Pomeriggi vacui, interrotti da qualche visita o da un velleitario «facciamo quattro passi». Né il sabato fascista (che però cominciava dopo mezzogiorno), né i treni popolari riescono a sconvolgere questo placido ritmo. Le prime *fughe* si prospettano con la settimana lavorativa di cinque giorni, che coincide, o press'a poco, con la motorizzazione dei piccoli ceti; i quali cominciano a spingersi timidamente in scooter fuori città e, dopo il *boom* sciistico, verso i campi di neve. In seguito, per un fenomeno simile a quello delle anguille che trasmigrano a stormi compatti, nessuno vuole restar più a casa perché «tutti vanno via» e non andar via diventa un segno di mentalità arretrata o di penuria economica. Questioni di prestigio e miraggi di *aria buona* hanno ormai fatto dell'*week-end* un pedaggio (fisico e finanziario) che quasi più nessuno rinuncia a pagare. Si va via con ogni mezzo e a ogni costo, anche a quello della vita. (Certe macchine, secondo le parole di un esperto, sono biglietti di ingresso al cimitero: freni difettosi, ammortizzatori scassati, fari sregolati direzionalmente, pneumatici logori o con pressione al disotto o al disopra del normale. E guidatori inesperti, tarati o spericolati).

Così ogni «fine settimana» apre nuove tombe, riempie migliaia di letti d'ospedale. Chi rientra illeso, recrimina e i te lo avevo detto, i mai più ci ricasco si intrecciano ai commenti sulle bidonate prese al mare o in montagna. Poi, viene il giovedì e la beniamina (o il beniamino) della famiglia, lancia a tavola la domanda insidiosa: «Papà, che facciamo domenica?». E tutto ricomincia, pover'uomo.

Clara Grifoni

IL NOTAIO RISPONDE

Chi scrive e chi eredita

Mio nonno non vuole fare un testamento pubblico e stancandosi molto a scrivere — è molto vecchio — mi ha chiesto di scriverlo io. E' possibile?

L. I. - Tortona

Per aderire alla bizzarra volontà di suo nonno non si può certo ricorrere al testamento olografo che deve essere scritto per intero, datato e sottoscritto di mano del testatore. Immagino che la presenza dei testimoni nel testamento pubblico sia la ragione per la quale non si vuole adottare questa ulteriore forma, in quanto in essa il testatore dichiara al notaio la sua volontà alla presenza dei testimoni i quali vengono quindi a conoscere il contenuto del testamento.

E' possibile però il ricorso a quell'altra forma di testamento per atto di notaio che è il testamento segreto. Quest'ultimo, per l'articolo 604 del Codice Civile può essere scritto dal testatore o da un terzo.

Se è scritto dal testatore, deve essere sottoscritto da lui alla fine delle disposizioni; se è scritto in tutto o in parte da altri, o se è scritto con mezzi meccanici, deve portare la sottoscrizione del testatore anche in ciascun mezzo foglio unito o separato. I testimoni, che debbono essere presentati alla consegna al notaio della carta su cui sono stese le disposizioni, sono quindi a conoscenza del fatto che è stato confezionato il testamento, ma possono non conoscere il contenuto dello stesso.

Per quanto riguarda il lettore che, a quanto sembra, è la persona di fiducia dell'avo che scriverà le disposizioni testamentarie di quest'ultimo, occorre ricordare che l'articolo 598 del Codice Civile prevede la nullità delle disposizioni a favore della persona che ha scritto il testamento segreto. La ragione di tale nullità è spiegata normalmente dal sospetto di pressioni o di deformazione della volontà del testatore.

La nullità stessa però non si verifica e le disposizioni a favore di chi ha scritto il testamento segreto sono valide qualora esse siano approvate di mano dello stesso testatore o nell'atto di consegna al notaio del testamento. Si è ritenuto, con fondamento, che sia necessaria un'approvazione specifica della disposizione, non essendo sufficiente la dichiarazione di confermare il testamento. Occorrerà quindi che il testatore dichiari di approvare specificatamente la disposizione a favore di colui che ha scritto

Prof. Gianfranco Gallo-Orsi

Genova: mostra sulla metropoli

Calano i pittori sulle nostre città

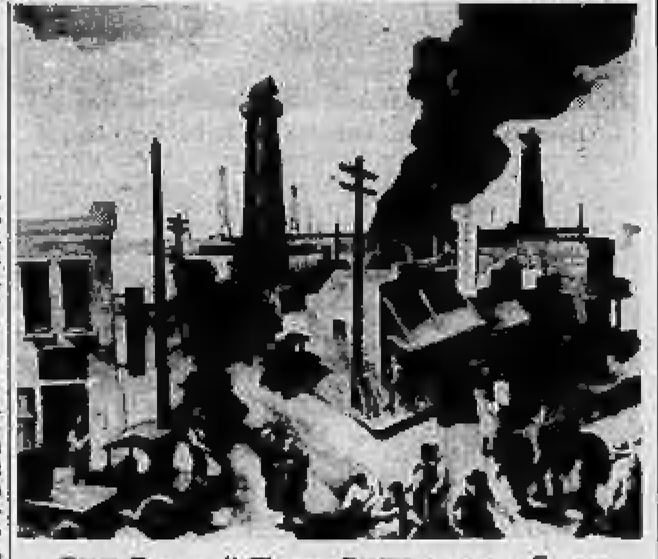
Presentate 350 opere dei maggiori artisti di questo secolo

Genova, sabato sera.

(an. dra.) La mostra «Immagini per la città», divisa tra il palazzo dell'Accademia e Palazzo Reale, che è stata inaugurata ieri sera a Genova, comprende 350 opere tra dipinti, disegni, sculture ed incisioni.

La città vi è vista sotto i più diversi aspetti e dai maggiori artisti di questo secolo. Si spazia da Munch e dall'Ensor dei *Tetti di Ostenda* alla *Città che sale* di Boccioni (che ha fornito l'aggressiva immagine del manifesto della mostra), dalle testimonianze di Balla e di Severini a quelle di Grossberg che dipinse *Serbatoi* e *Macchina per cartiera*. Non mancano gli espressionisti tedeschi de «il Ponte» (Kirchner, Heckel, Schmidt-Rottluff) e Ben Shahn con i pittori della cosiddetta «scena americana», i russi, con Larionov e Malevich, e gl'inglesi da H. Moore a Sutherland e a Bacon, nel quale il tema della condizione umana si esaspera in modo particolare. Vi sono il Carrà dei *Funerali dell'anarchico Galli* e il Sironi del *Viandante*; i disegni di guerra di Birolli e il *Ragazzo con la bomba* di Guerreschi accanto all'*Incidente* di Guttuso e alla drammatica denuncia di Arroyo con *Lo studente Rafael Gujarro che si butta dalla finestra*. Presenti anche le prospettive, magari utopistiche, di Sant'Elia e di Kupka, di Le Corbusier e di Klee, insieme alle proposte e ad alcuni esempi di architettura e di soluzioni urbanistiche dei giorni nostri.

Il discorso dell'architettura e dell'urbanistica in questa rassegna — aperta sino all'11 giugno — s'affida ad una significativa scelta di fotografie, con plastici e proiezioni di diapositive.



«Boom Town» di Thomas Benton esposto a Genova

il medico della famiglia

L'ernia che stanca

Il signor Giuliano F. di Saluzzo ci scrive:

«Ho 36 anni, ho goduto di buona salute fino all'anno scorso quando ho riportato una contusione addominale e la frattura di un femore in un incidente d'auto. Dopo la disgrazia sono rimasto quattro settimane a letto con la gamba in trazione, poi l'arto mi è stato ingessato per trenta giorni. Da allora cammino bene, ma accuso disturbi, aumentati nelle ultime settimane. Sono sempre stanco, il fiato mi si ingrossa anche dopo attività minime, come il salire un piano di scale, non digerisco più. Dopo aver mangiato mi prendono forti dolori allo stomaco e spesso ho conati di vomito. Avverto un bruciore che sale verso la gola. Il medico mi ha fatto fare la radiografia dello stomaco. E' risultato che ho un'ernia diaframmatica. Ora mi si consiglia l'intervento chirurgico. Non nascondo di avere paura. Vorrei sapere se non esiste una cura medica che io possa seguire senza farmi operare».

Risponde il prof. Franco Donadio, chirurgo:

La terapia dell'ernia diaframmatica post-traumatica è essenzialmente chirurgica. Esistono cure mediche (anti-acidi consigliati per evitare le pirosi, regolatori della peristalsi intestinale), tuttavia ciascuna di esse non rappresenta che un palliativo. La necessità di accelerare o meno l'intervento chirurgico dipende dalla gravità dei sintomi accusati dal paziente.

Nel caso del lettore — che lamenta un grave senso di stanchezza anche dopo una sola rampa di scale, oltre ai disturbi collaterali, come il bruciore allo stomaco e la cattiva digestione — l'operazione risulterebbe necessaria, anche se, per esprimere un giudizio più esatto, sarebbe opportuno visionare la radiografia del tubo digerente e procedere ad un esame clinico. Se il suo non è un intervento d'urgenza, è comunque da farsi in tempi brevi. I pericoli non sono più gravi di quelli presentati da qualsiasi altra operazione di medio impegno.

donne confidenziale

Arrediamo la cucina

oggi festeggiamo

S. Walter (Gualtiero), S. Amanzio (patrono di Como), S. Perpetuo, S. Redento vescovo.

OGGI sabato 8 aprile: il sole è sorto alle 5,56 e tramonta alle 19,03. La luna ha fatto da poche ore l'ultimo quarto.

Il mini-monoblocco

Ho una cucina di 3 m. × 4, e vorrei cambiare i vecchi mobili, comprando una di quelle meravigliose cucine che si fanno oggi. Quali sono le marche migliori? Vorrei che vi trovasse posto anche un tavolo con almeno quattro sedie. Si potrebbe ricorrere ad una soluzione «a blocco»?

Silvana Mattei
via Boston - Torino

La cucina è un ambiente in cui la tecnologia moderna è entrata a vele spiegate, rivoluzionando i vecchi concetti ed imponendo nuovi sistemi funzionali e nuovi materiali.

Tutte le industrie del settore hanno rinnovato i loro modelli, per cui ora disponiamo di una produzione media di notevole qualità, in cui spiccano le cucine «fuoriserie» prodotte dalle industrie di avanguardia.

Scomparsi i mobiletti pensili in lamiera smaltata od in legno laccato, e gli elettrodomestici grossi ed ingombranti, ecco mobili componibili con gli impianti incassati, ricoperti di laminato plastico, legno a vista, acciaio inossidabile. Gli elementi componibili possono essere adattati ad ogni esigenza.

Si possono avere piccoli blocchi concentrati, solo con lo stretto necessario (ma ugualmente completi di fornello, forno, frigorifero, lavello, scolapiatti ecc.) ed adatti per cucinini, residence, alloggi stagionali, oppure le cucine che ricoprono tutte le pareti della stanza.

I monoblocchi di cui lei parla hanno avuto ultimamente un notevole sviluppo e sono stati oggetto di studi per tutti i casi in cui è necessario o ridurre al minimo l'ingombro della cucina o trovare soluzioni particolari.

Volendo esporre una panoramica delle proposte industriali, possiamo cominciare dal «Cameriere Volante» disegnato da Marilù Parisi per la Mpl. E' formato da un carrello completo di fornello, tagliere, bombola a gas ecc. e rappresenta la più piccola cucina esistente sul mercato.

Abbiamo poi i pannelli attrezzati, disegnati da Riccardo Ardizzoni per Bernini, in cui i vari elementi della cucina vengono sospesi alla parete. I blocchi centrali più famosi sono quelli della RB denominati «[illegible]» e «Penisola». Con essi è possibile disporre tutto il blocco cucina, con cappa, nel centro di un ambiente o in un angolo.

Passando poi alle cucine componibili, con le quali è possibile attrezzare intere pareti, citiamo l'industria di avanguardia Elam, con la sua RS disegnata da Marco Tanuzo (sportelli laccati o in legno a vista, e piano di lavoro in acciaio).

Della ditta «Schiffini» abbiamo poi il modello «Timo», disegnato da Vico Magistretti, con le ante in laminato plastico bianco, bordato di profili di PVC colorato. Bellissimo anche, sempre della stessa ditta, il modello «Combi», che si può richiedere con tutte le ante metallizzate satinate.

Infine della ditta Alberti il modello disegnato da Salocchi, in cui tutti gli elementi sono contenitori a rotelle, che si possono staccare dal resto, in modo da poter avere maggiore libertà di movimento.

Riguardo al tavolo ed alle sedie, molte volte il primo è compreso o incassato in un elemento della cucina; le sedie più funzionali sono pieghevoli, da aprire solo in caso di bisogno.

Arch. Roberto Lera
(Scrivere a «Stampa Sera» «L'architetto risponde», via Marenco 32 - 10126 Torino)

Domani a pranzo

MINESTRINA DI PATATE — In luogo della solita pastina in brodo fate questa minestra vegetale che si eseguisce rapidamente e senza alcuna difficoltà. Portate a bollore brodo di carne (anche se fatto soltanto con le ossa adatte a questo uso) oppure brodo di estratto o dado che preferite; passandole con il macino verdura o su una grattugia fate scendere direttamente nella pentola due o tre o più patate crude che risulteranno a grosse briciole. Lasciate bollire un quarto d'ora perché le patate cuociano senza però disfarsi; occorrerà quindi scegliere patate di pasta gialla che sono consistenti. Se volete in questa stagione potete mettere a cuocere contemporaneamente alle patate un pugno di piselli sgranati e qualche anellino ritagliato da piccoli porri.

Battete con sale e parmigiano un rosso d'uovo ogni patata usata e all'ultimo momento unite al resto abbassando la fiamma e battendo con la frusta come per le stracciatelle; appena l'uovo si è rappreso spegnete, aggiungete una noce di burro e scodellate.

Adele

GRAPPA D'ALBA

stragrappa nata bene

graspoli... che grappa!

NOI CERCHIAMO VOI

Siamo un'importante Organizzazione Americana - cerchiamo ambosessi 21-35 anni, cultura media-superiore da inserire in Centri Elettronici previo breve addestramento.
Stipendi 180-450 mila mensili: telefonare 011-507.860

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

L'unica edizione con le immagini del film TV a colori

Testo integrale di C. Collodi

EDIZIONI PAOLINE

L'assessore ai Lavori pubblici chiarisce

Si rifanno le strade (senza spese per il Comune)

In alcuni corsi è saltato il manto d'asfalto che era appena stato messo - L'ing. Montanaro: «Non è colpa del gelo. Le imprese rifaranno i lavori gratuitamente»

Non era solo una «insinuazione», magari un po' maligna, di alcuni lettori che avevano scritto al giornale lettere indignate. In molti corsi e vie della città il «fare e disfare» sulla sede stradale è una sconcertante realtà. «I manti superficiali di alcune vie cittadine, rifatti nel corso dell'ultimo anno, son saltati», scrive l'assessore ai lavori pubblici, ing. Montanaro, in risposta a un lettore che segnalava (Stampa Sera di martedì scorso) i rappezzi sul corso Dante a pochissimo tempo dalla asfaltatura.

La stessa situazione si è verificata e si sta verificando in molte altre zone: tratti di corso Polonia e corso Unità d'Italia, corsi Galileo Ferraris, Chieri, Orbassano. Anche la collina è interessata, per le strade Santa Margherita e antica di Cavoretto. Alle quattro imprese «colpevoli», l'assessorato ha ordinato di rifare a proprie cure e spese le pavimentazioni.

In attesa dei lavori definitivi, gli appaltatori sono obbligati a rappezzare provvisoriamente (sempre a proprie spese) i manti stradali che hanno ceduto «per evitare agli utenti della strada i disagi dovuti alle buche». Così scrive l'assessore, che rassicura: «tutti questi interventi non portano alcun onere finanziario alla città».

Resta però da appurare perché lavori che importano una spesa considerevole, appaltati a imprese «di fiducia» che da tempo collaborano con l'assessorato, si siano rivelati tanto precari. E' stato dato incarico all'Istituto di strade del Politecnico di fare ogni perizia necessaria per individuare le cause. In attesa dei risultati, in Municipio non si avanzano ipotesi: si esclude soltanto che il danno sia stato provocato dal gelo invernale.

Si esclude anche il dolo. «Il fatto che quasi tutte le imprese abbiano deciso di ottemperare senza discutere al [illegible] ordine di rifare il lavoro a proprie spese, sembra dimostrare la buona fede degli appaltatori», osserva Montanaro. Lo stesso assessore si impegna a fare conoscere ai giornali il risultato della perizia degli esperti del Politecnico.

I direttori dei lavori si augurano [illegible] che il tempo non peggiori: «Se dovesse piovere — dicono — i lavori dovrebbero essere interrotti, con ulteriore grave disagio degli utenti, costretti a destreggiarsi tra cavalletti e buche».

Questa la situazione dell'asfalto in corso Polonia

Comizi elettorali di oggi e domani

Oggi pomeriggio e domani sono in programma decine di comizi in città e in provincia. Manca un mese alle elezioni e i partiti accelerano i tempi della loro campagna. Questi i discorsi e le manifestazioni in programma.

Pli — L'ex segretario della Nato, avv. Manlio Brosio, candidato nel collegio senatoriale di Torino-Centro, parlerà alle 17,30 al teatro Carignano. Il candidato al collegio Torino-Dora, dott. Altamura, terrà un comizio alla stessa ora in viale dei Mughetti.

Dc — Domani mattina alle 10,30 il ministro dell'Interno, on. Mariano Rumor, aprirà ufficialmente la campagna elettorale del suo partito a Torino con un discorso al teatro Alfieri. Il capolista della dc, on. Scalfaro, ministro dei Trasporti parlerà alle 9,30 al Circolo ferrovieri di via Sacchi.

Psi — Domani mattina sono in programma due importanti comizi. A Lanzo alle 10,30 interverranno i candidati Frola, on. [illegible], Frida Malan e l'assessore provinciale Stucchi. A Torino al cinema Massimo parleranno alle 10 il capolista Vittorelli e l'assessore comunale Moretti.

Pri — Comizio domani alle 10,30 a Chivasso. Oratori: Alessio, Pestore e Gamba.

Pci — Stasera alle 20,30 in piazza S. Carlo manifestazione elettorale con gli on.li Pajetta e Cd[illegible].

Msi — Alle 18 discorso di Covelli in piazza S. Carlo.

Manifesto — Alle 17 in piazza Carlo [illegible] parlano Eliseo Milani e Gianni Montano.

Psiup — A Beinasco, domani alle 10, comizio dell'on. Amodei.

Mpl — Domani alle 9,30 al teatro Erba: «L'Mpl si presenta», manifestazione del movimento politico dei lavoratori. Parleranno Corsico, Ficetti, [illegible] e Migone.

Resistenza democratica — Il Comitato di resistenza democratica ha organizzato per domani alle 10 al teatro Carignano una manifestazione pubblica per ricordare l'opera e la figura di [illegible] De Gasperi. Interverrà anche l'ex direttore del quotidiano [illegible]cratico, Garosci.

L'estetista nascondeva una casa squillo di lusso

Silvana con l'abbronzatura offriva anche una sposina

Smascherata da una irreprensibile inserzione e arrestata con l'amante - Imbarazzo della bella e ricca ospite: "L'ho fatto per non dover chiedere a mio marito soldi per i vestiti"

Un irreprensibile annuncio economico, ha portato alla scoperta di una casa squillo. Un peccato di vanità, ha perduto l'estetista ed il suo amante che sono stati arrestati. Diceva il testo: *«Estetista massaggi generali pedicure sauna abbronzatura. Corso Agnelli 96, Silvana, settimo piano, riservatezza».*

In tanta dovizia di particolari tecnici, il nome di donna stonava. E così il dott. Fersini e gli appuntati De Murru e Jarrera, ieri sera alle 20 sono andati a controllare.

Hanno così scoperto che Silvana, ovvero Marina Lanfranco, 24 anni, e l'amante Riccardo Cayre, 25 anni, oltre all'abbronzatura ai clienti offrivano anche una sposina ventiquattrenne. L'atteggiamento dei due clienti che si intrattenevano con l'estetista e con la sua amica al momento dell'irruzione della polizia non ha lasciato dubbi.

Uno dei clienti ha detto: *«Quando sono arrivato qui, credevo che l'annuncio fosse autentico: soffro d'artrite e volevo tentare una cura. Poi ho capito l'equivoco in cui ero caduto, ma sono rimasto».*

Marina Lanfranco e Riccardo Cayre sono stati arrestati per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, la sposina dopo un breve interrogatorio è stata rilasciata.

L'incontro con il marito è stato piuttosto imbarazzante. L'uomo infatti ha una avviata professione ed in casa sua non mancano certo i soldi: ovviamente ignorava che la moglie fosse un'autentica *«belle de jour».*

La giovane donna, elegante e disinvolta, ha tentato di giustificarsi dicendo: *«Mi piace avere molti abiti e non volevo chiedere a mio marito soldi in più».*

La giovane sposa sorpresa ieri sera nella casa-squillo di Marina Lanfranco detta "Silvana"

Fratellini in bicicletta investiti: uno è grave

Un bambino di 8 anni ed il fratello di 12 sono stati travolti da un'auto ieri pomeriggio davanti a casa, a Vigone. Le loro condizioni sono gravi. Davide e Oscar Villano abitano in via Pinerolo 29; verso le 18 di ieri percorrevano via Pinerolo in bicicletta. Hanno svoltato improvvisamente a sinistra, proprio mentre sopraggiungeva l'auto guidata da Tristano Camurati, [illegible] anni, via Spalto Marengo 35, di Alessandria, rappresentante.

I due ragazzi sono stati scagliati alcuni metri distante. Accompagnati dallo stesso investitore all'ospedale di Pinerolo, Oscar è in prognosi riservata. Il fratellino guarirà in un mese.

ULTIMA ORA

Fermati 2 sardi per tentato omicidio e vari sequestri

Lavoravano a Rivoli e Grugliasco - L'operazione stamane dei carabinieri di Nuoro

Stamane due presunti banditi sardi sono stati fermati a Torino dove si erano trasferiti dopo un tentato omicidio a scopo di rapina. I due, ora sotto interrogatorio negli uffici del nucleo investigativo, sono sospettati anche di due sequestri. Gli inquirenti mantengono per ora il massimo riserbo [illegible] perché operano sotto la direzione della magistratura di Nuoro con la quale sono costantemente in contatto telefonico. Si sa che i due sono stati prelevati direttamente in fabbrica verso le 8. Il primo era impiegato presso una carrozzeria di Grugliasco mentre l'altro si era sistemato presso uno stabilimento di Rivoli. Gli interrogatori si protrarranno per tutta la giornata e se le prove acquisite contro di loro risulteranno valide verranno immediatamente trasferiti in Sardegna.

— E' stato arrestato stamattina a Torino il bandito che, insieme a tre complici mascherati, aveva rapinato martedì alle 21 la tabaccaia Maria Perino, in via Piave 14 di Pianezza. Si chiama Giovanni [illegible], 17 anni ed abita a Sesia. E' stato messo a confronto con la donna che l'ha riconosciuto. Il merito dell'arresto si deve attribuire alla sezione orari della [illegible], che ieri sera, durante un pattugliamento nella zona di Cascine Vica, ha seguito il giovane, riconoscendolo in base ai dati che la Perino e la figlia avevano fornito agli inquirenti.

Taccuino della città

Farmacie aperte domani (8,30-19,30): p. Rivoli 11, v. Chiesa della Salute 105 ang. v. Pilli, c. Vercelli 236, c. Traiano 65, p. Paleocapa, v. Monginevro 79, v. Cigna 44, v. Cardinal Massaia 45, v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa, c. Casale 110, c. Francia 319 bis, c. Dante 78, v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone, c. Palermo 116, v. Vanchiglia 29, c. De Gasperi 55, v. Genova 64 E, v. Cibrario 72, v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo, v. Po 4, c. Montegrappa 55, v. Duchessa Jolanda 10, v. Giolitti 3, v. Nizza 27, p. Omero 16, p. San Giovanni, v. Berino 8.

Autoriparazioni aperte domani (8-13): officine: c. Svizzera 149 bis (tel. 311.868), c. Brunelleschi 29 (tel. 790.861); elettrauto: v. Barletta 93 (tel. 327.697), c. Peschiera 271 (tel. 724.108), p. Carlina 21 (tel. 546.636). Servizio Fiat (8,30-12,30; 14,30-20): c. Bramante 16 (tel. 651.446), c. Francia 430 (tel. 724.841); c. Lecce 52/56 (tel. 761.545) dalle 8,30 alle 12,30.

Ex allievi Don Bosco — Domani alle 10 convegno annuale ex allievi presso la Casa Madre

Tentato omicidio ieri sera in una pensione di via Principe Tommaso

Ferisce l'albergatore con la scure «Presta il mio letto alle prostitute»

E' un operaio: dopo l'aggressione si è barricato nella sua stanza - Arrestato dai carabinieri Il ferito, ricoverato alle Molinette, nega l'accusa: «In verità pagava in ritardo l'affitto»

«Affittava la mia stanza alle prostitute mentre ero a lavorare — si difende Giuseppe Novellino, 31 anni — *ma non intendevo ucciderlo: volevo soltanto spaventarlo».*

Stanotte, poco dopo l'una, ha aggredito con una scure il proprietario della pensione in cui abitava, Rino Barghi, 45 anni, via dei Glicini 15. Ha colpito all'impazzata e lo ha raggiunto quattro volte alla schiena, per fortuna soltanto di striscio. Le condizioni del ferito non sono gravi: guarirà in 25 giorni. Giuseppe Novellino è stato arrestato dai carabinieri per tentato omicidio. Piange: *«Non so che cosa mi sia successo, non ho capito più nulla».*

La sua storia comincia tre mesi fa quando, venuto a lavorare alla Fiat Ferriere, ha trovato alloggio nella pensione «Occhietti» di via Principe Tommaso 17. Dopo alcuni giorni di tranquillità s'è accorto che qualcosa non andava. *«Una sera, rientrando, ebbi il sospetto che qualcuno fosse entrato nella mia camera. Trovai degli oggetti spostati. Mi stupii, ne parlai con i proprietari. Poi mi misi l'animo in pace: pensai che qualcuno fosse entrato per le pulizie e avesse rimosso le mie cose. Da allora, però, ho fatto [illegible] e questo [illegible] detto».*

Qualche giorno dopo, una nuova sorpresa. *«Andavo a letto quando mi sono accorto che qualcuno c'era stato [illegible] prima di me. Ho chiesto spiegazioni ancora una volta e ancora una volta mi è stato risposto che non c'era di che preoccuparsi. Sono andato alla polizia, ho esposto la mia situazione. Intanto in pensione niente cambiava: tornavo e trovavo il letto sfatto. Avevo il sospetto che nella stanza durante la mia assenza fossero ospitate prostitute».*

A Pasqua Giuseppe Novellino va in Germania per trascorrere le feste. Al ritorno trova la porta della pensione chiusa. Bussa, nessuno gli apre. Il giorno dopo, riesce a entrare nella sua camera e trova il letto sconvolto. *«Ho raccontato il fatto al padrone che mi ha detto: "Te ne devi andare, non mi piace il tuo modo di presentarti alla polizia per [illegible] i fatti altrui". Io ho rifiutato, ho detto che, pagando, avevo diritto di abitare dove volevo».* C'è stata una lite.

Deciso a non cedere, Giuseppe Novellino ha continuato a recarsi ogni sera nella pensione di via Principe Tommaso e ha affrontato continue discussioni. Esasperato, ieri è andato a comprare un'accetta a Porta Palazzo. Poco dopo l'una, entrato nella sua camera, ha trovato ancora una volta il letto smontato. E' sceso, ha impugnato l'accetta e ha affrontato il padrone. La lite ben presto è degenerata.

Dopo le minacce, Giuseppe Novellino si è scagliato contro l'avversario colpendolo quattro volte. Alle urla, è accorsa gente. Qualcuno ha chiamato i carabinieri. E' intervenuto il tenente Arpaio. Rino Barghi è stato accompagnato in ospedale, Giuseppe Novellino in carcere.

«Ho sempre lavorato — si difende piangendo — *volevo fare morire quel prepotente».* Diversa la versione del Barghi: *«Non mi pagava la pigione, volevo mandarlo via. Non sembrava un tipo violento».* E' in corso un'inchiesta.

Giuseppe Novellino, arrestato - Il ferito, Rino Barghi

Oggi al mercato

Frutta e verdura. Prezzi rilevati in negozi e mercati rionali della zona di corso [illegible] (fra parentesi i prezzi ai Mercati generali): asparagi 900-1500 (630-750), biete da coste 180-250 (40-70), carote 200-250 (70-130), cicoria catalogna 130-180 (80), costine 250-300 (80-120), finocchi 180-300 (80), lattuga cappuccio 400-500 (180), patate bintje estere 80-90 (50), piselli 500-700 (—), pomodori Sicilia 600-900 (420), mele: golden 220-300 (130-140), stark 220-300 (150), renette 250-300 (175), pere 150-200 (80-90).

Pesce. Prezzi in piazza della Repubblica: [illegible] 600, calamari [illegible], cefali 700-1000, gamberi 2500, palombo [illegible], [illegible] 1400, polipi 600-1200, sarde 300, seppie 800, sgombri 600, sogliole 2200, triglie 2000, trote 1200, tinche 1000, anguille 1000-[illegible].

Carni. Prezzi in corso Orbassano - via S. Marino - via Gorizia: vitellone: primo taglio 3000-3500, noce 3000-3300, vena 2800, noce di spalla 2800, punta di petto 1400, scaramella 1000-1100.

Novaretto: incendio danneggia una casa

Un incendio ha minacciato le abitazioni di un caseggiato a Novaretto, in valle di Susa. Da un ripostiglio pieno di legname di Bruno Perotti, 36 anni, sono divampate le fiamme che, salite al piano superiore, hanno distrutto alcune stanze e il tetto del caseggiato. I danni superano gli 8 milioni.

All'esame del pretore di Chieri un quesito che ha sollevato polemiche

E' reato ritrasmettere la tv svizzera se la Francia ha ripetitori in Italia?

L'ente televisivo francese ha installato i suoi impianti in Val d'Aosta - Il processo ad un commerciante per l'installazione di un «diffusore» - Chiesta una perizia tecnica ad un docente del Politecnico

Il pretore di Chieri, dott. Madellino, ha rinviato il processo contro Vittorio Raviola, il commerciante torinese accusato di aver [illegible] «stabilito ed esercitato un impianto radioelettrico in parte del Piemonte per l'irradiazione dei programmi televisivi trasmessi in Svizzera», per permettere le perizie sulle apparecchiature sequestrate richieste dalla difesa. Due sono le domande a cui deve rispondere il prof. Vincenzo Tiro, incaricato di telecomunicazioni al Politecnico: se l'apparecchiatura può essere considerata un impianto radioelettrico e se danneggia le trasmissioni nazionali.

La sentenza è attesa con vivo interesse, perché destinata a regolamentare definitivamente una materia controversa. In altre parole, se il «ponte caldo» (così si chiama l'apparecchiatura che capta, amplifica e ritrasmette un'onda radio) è da considerarsi alla stregua di un trasmettitore Rai, l'imputato sarà condannato e dovranno essere smantellati tutti i [illegible] radio non collocati dalla Rai medesima. Sarà quindi interessante vedere che cosa capiterà in Lombardia dove su 300 teleutenti, 90 ricevono la tv svizzera.

Nel secondo caso, se il «ponte caldo» deve essere considerato un semplice amplificatore, il Raviola sarà assolto ed a Torino ed in tutto il Piemonte sarà possibile ricevere un programma televisivo in più, anche a colori. Il processo ha già subito un rinvio. L'imputato ha detto: *«Non mi sento colpevole, perché non ho trasmesso un programma televisivo nuovo, ma mi sono limitato ad amplificare un segnale radio che arrivava troppo debole. Da Chiasso a Venezia si riceve benissimo la televisione svizzera. Torino, per cause geografiche, è in zona d'ombra».* Con due ripetitori, uno a Moncalvo e l'altro sulla collina torinese, il Raviola è riuscito a far rimbalzare l'onda nella zona d'ombra.

«L'impianto mi è costato due milioni — prosegue il commerciante — *in Italia ve ne sono altri 30 mila, tutti tollerati. Alcuni ripetono i segnali di stazioni straniere (Svizzera e Jugoslavia), altri rafforzano lo stesso segnale della Rai per quelle zone d'ombra. Tali impianti tornano utili all'Ente radio-televisivo, perché riesce ad allargare abbonamenti anche nelle zone non servite da ripetitori [illegible]. Altri piano costituisce un esempio».*

C'è ancora una circostanza che il Raviola tiene a chiarire. La Rtf (Radiotelevisione francese) ha installato un trasmettitore a Courmayeur, in Val d'Aosta. Si dice che la Rai abbia chiuso un occhio per accontentare gli abitanti della Valle, che avevano insistentemente sollecitato un programma in lingua francese. *«Non capisco perché mi si debba accusare di aver violato il monopolio con i miei due ripetitori, quando esiste addirittura un ripetitore ufficiale installato dalla televisione francese»,* ha concluso il commerciante.

Il pretore ha concesso 40 giorni per depositare le perizie. L'imputato è difeso dall'avv. Dal Fiume, assistito dal perito di parte prof. Vincenzo Parenti.

Vittorio Raviola durante il processo di stamane a Chieri

Ivrea: pensionata muore per un incidente d'auto

E' morta ieri all'ospedale di Ivrea Maria Peroni, 62 anni, di Bruino. Sabato scorso viaggiava accanto al marito, Giovanni Capitani, 63 anni, sull'auto guidata dal figlio Francesco, ventiseienne.

A un incrocio la macchina si è schiantata contro la «124» guidata da Claudio Pistone, 33 anni, di Ivrea. Maria Peroni era stata giudicata guaribile in venti giorni.

Sorpreso con armi nell'auto dice: «Faccio il tiro a segno»

Un impiegato torinese è stato condannato dal pretore di Susa dott. Jacovacci: nell'auto aveva 3 rivoltelle, 200 cartucce, un'ascia e manette. E' Carlo Majero, 38 anni, via Filadelfia. Di fronte al pretore, il Majero ha affermato di essere un appassionato del tiro a segno. Sentite le testimonianze, è stato condannato a 15 giorni di arresto e 20 mila lire di ammenda.

temperatura di oggi

massima +19,5
minima + 9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna): + 9,9; ore 8: + 9,2; press. 738,3; umid. 80%. Cielo coperto. Previsioni: nuvoloso con precipitazioni, nel pomeriggio temporalesche, visibilità buona, venti deboli, temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: massima + 24; min. + 9,8; ore 8: + 10,6

echi di cronaca

Sisi programmatori IBM su elaboratori 360
Ultima settimana iscrizioni al nuovo Corso serale. Sisi, via Po 2 - telefono 547.573.

centro Revlon
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Estetica del viso, manicure, pedicure. Via S. Teresa 19, tel. 541.365.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 26, t. 761.471
divide [illegible] Divisette. Attenzione: che sia «Divisette».

TV da riparare? 760.111 pronto intervento 596.879
in 30 [illegible] i migliori tecnici [illegible] a casa vostra. Or. 8-22.

Piatino pianoforti, via Po 6
tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, cessazioni, accordature, restauri, permute. Acquisti usati. Telefonare 530.337.

tappezzerie in carta applicatele da voi senza spesa!
è un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spese per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con questo spenderete per far tappezzare una camera [illegible] da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Distributore della Fabbrica: via Madama Cristina 124.

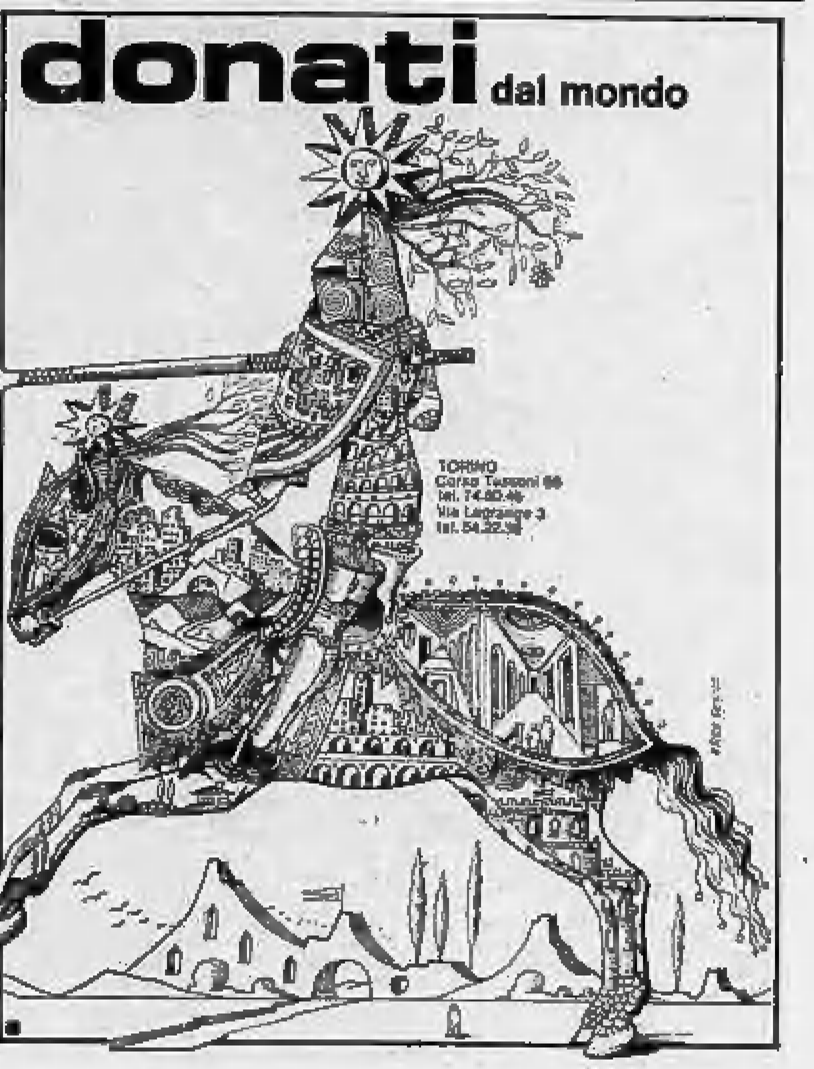
l'assicurazione oggi
è necessaria e possiamo esservi utili. F.lli Selvaggio E. e F. Agenti Milano Assicurazioni, via Guastalla 4 (piazza Lagrange), tel. 545.036 - 511.124 (consiglio [illegible] gratuito).

idraulico elettricista falegname - piccoli lavori
Pronto intervento telefono 533.502.

RISTORANTE CUCCO c.so Casale 85 Tel. 830.410

dall'antipasto assortitissimo al dolce, vini compresi.

donati dal mondo



i lettori ci scrivono

Per l'Istituto non sono case "troppo popolari,,

«Leggo su "Stampa Sera" di giovedì 6 aprile (Le case "troppo popolari") la protesta degli inquilini "Gescal" del quartiere di via Quarello (Mirafiori Sud), a proposito degli alloggi mal rifiniti o incompleti che sarebbero stati loro consegnati.

«Vorrei, intanto, ricordare che non si tratta, nella fattispecie, di alloggi di tipo troppo "correnti", ma di moderni e funzionali appartamenti di almeno 4 camere e servizi, muniti dei normali "comforts", consegnati all'assegnatario debitamente ripuliti e tutti tappezzati ed ancora, nel caso dell'alloggio di tipo grande, forniti anche dei doppi servizi.

«Pur convenendo comunque sulla veridicità di alcune lagnanze, il tono delle dichiarazioni degli interessati mi pare un po' troppo catastrofico, specie se si tiene presente il motivo principale che ha condizionato, a suo tempo, tali consegne e cioè la necessità di immettere negli alloggi, con una certa urgenza, i regolari assegnatari, per timori di occupazioni abusive da parte di nuclei familiari di senza-tetto.

«Proprio per questo motivo, ed anche in considerazione del fatto che la direzione dei lavori non aveva allora ovviamente potuto eseguire il controllo finale, ogni assegnatario ricevette dall'Istituto, al momento dell'ingresso, un questionario da ritornare all'ente con elencate le deficienze e le manchevolezze riscontrate. L'insieme degli elenchi, pervenuto all'ente alla fine del febbraio scorso e riguardante lo stato di 220 alloggi, fu trasmesso nel successivo mese di marzo all'impresa esecutrice dei lavori, con l'ordine di provvedere alle riparazioni occorrenti entro il termine di 40 giorni, trascorso il quale l'Istituto faceva riserva di intervenire direttamente, per quanto non ancora eseguito, in danno dell'impresa stessa.

«Non mi pare quindi che l'Istituto possa essere accusato di trascuratezza nella tutela dei diritti degli assegnatari di Via Quarello, anche perché quasi tutti i lavori di ripristino sono già in corso e perché non si può certo addebitare all'ente il fatto che le avverse condizioni atmosferiche, che hanno caratterizzato i mesi di febbraio e marzo scorsi, abbiano impedito un più sollecito inizio delle opere occorrenti.

«In ogni caso, per l'inconveniente delle infiltrazioni d'acqua e d'aria dall'esterno — senz'altro il fenomeno più notevole tra tutte le deficienze segnalate — si sta in questi giorni provvedendo alla necessaria sigillatura, tenendo anche qui conto che, a causa delle piogge dei mesi passati, si è dovuto necessariamente rimandare a questo periodo sia la rimozione del ponteggio esterno previsto per l'esecuzione dei lavori, sia l'apposizione del mastice di sigillatura.

«Per quanto riguarda poi l'allagamento delle cantine, esso si è verificato in un unico fabbricato, ed a causa di una immissione d'acqua dalla fognatura a servizio delle scuole, opera non eseguita dall'Istituto, ma alla quale, comunque, l'impresa interessata ha posto rimedio. L'Istituto si sta anche interessando per sopperire alla mancanza di telefoni agli ingressi delle case e per il miglioramento della sicurezza dei portoncini degli alloggi e sono state di conseguenza avanzate proposte di variante a quanto progettato ed eseguito, per potere ovviare agli inconvenienti denunciati.

«In merito al funzionamento di alcuni ascensori, esso si rivela difettoso più che altro per l'insufficiente pulizia delle cabine, per cui le porte, a chiusura automatizzata, vanno sovente incontro ad un bloccaggio dovuto appunto alla presenza di detriti. Circa la spesa mensile di lire 15.000 per servizi, la cosa interessa gli alloggi da 7 vani legali (5 stanze più doppi servizi) e comprende i canoni per il riscaldamento (rateizzato nei 12 mesi), per l'acqua, per la luce e spazi esterni, per l'energia dell'autoclave e dell'ascensore, nonché le quote riguardanti la manutenzione ordinaria e straordinaria e l'accantonamento per il rifacimento degli impianti.

«Non mi pare, quindi, specialmente tenuta presente la capienza degli alloggi interessati, che la spesa possa considerarsi esagerata e non giustificata. Vorrei comunque assicurare gli assegnatari che, logicamente nel tempo, ma comunque in un lasso ragionevolmente breve, tutti gli inconvenienti riscontrati e segnalati saranno rimossi. Oltre alla buona volontà dell'ente occorre però anche la più piena collaborazione da parte degli interessati; solo in questo modo, credo, è possibile far sì che gli stabili di via Quarello possano pienamente rispondere ai desideri e alle giuste esigenze dei loro assegnatari. Grato per l'ospitalità, porgo i migliori saluti».

avv. Mario Dezani
presidente Ist. case popolari

La settimana in Borsa

Il movimento al rialzo si rinforza

Settimana di forti rialzi in Borsa: l'indice è salito nelle quattro sedute del 8% da 32,48 a 35,05. Il movimento ascendente ha preso via via proporzioni sempre più vaste. Martedì infatti l'aumento quotidiano dell'indice è stato modesto, pari allo 0,3%; per poi passare all'1% di mercoledì, all'1,7% di giovedì e al 3,88% di ieri. All'inizio, l'interesse dei compratori si è rivolto verso alcuni isolati valori, tra i quali La Centrale che ha recentemente acquisito il 40% di un importante istituto di credito privato, la Banca Cattolica del Veneto, e per le Ossigeno, in seguito all'annunciato aumento del dividendo.

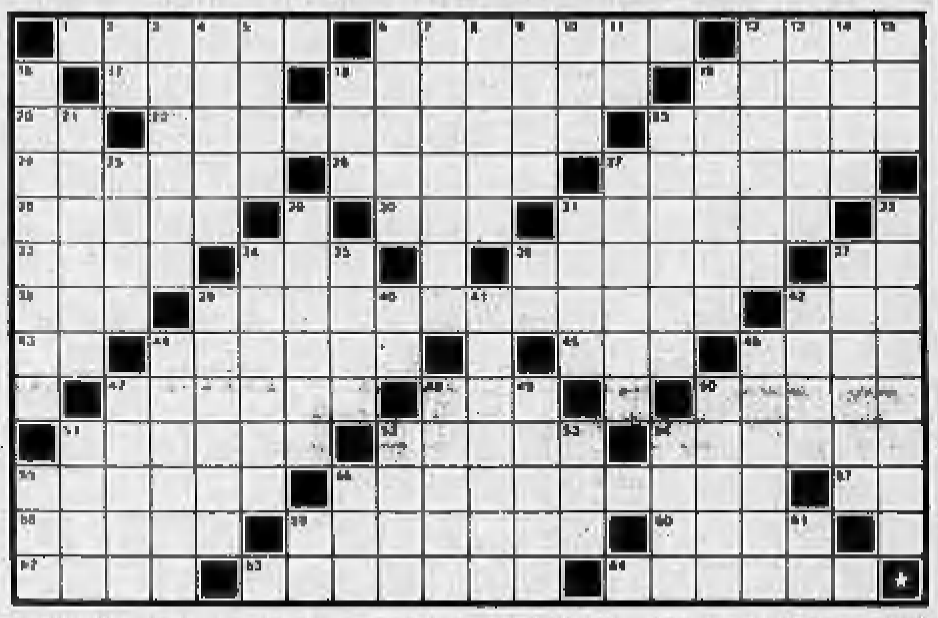
Poi si è avuta una generale rianimazione, e si sono mossi tutti i valori più importanti, a partire dalla Fiat, che dovrebbe presentare, secondo voci, buoni risultati di bilancio. Forti progressi hanno poi registrato anche la Viscosa e la Montedison.

Tra gli elementi esterni, hanno influito positivamente le dichiarazioni del ministro Colombo, sulla disparità di trattamento fiscale delle azioni in Italia in confronto agli altri Paesi del Mec.

La notizia della diminuzione del tasso di sconto dal 4,50 al 4% si è diffusa solo nel pomeriggio di ieri, troppo tardi per influire sulle quotazioni. Tra i titoli in maggiore evidenza, oltre a quelli citati, Olivetti, Italsider, Gim, Mediobanca, Rinascente e i mercuriferi. Deboli per contro le Trafilerie, in seguito all'annuncio che la società non corrisponderà il dividendo. L'attività è andata aumentando progressivamente: ieri sono stati trattati a Milano oltre 5 milioni di titoli, mentre negli ultimi tempi non si è mai andati molto più in là del milione di unità.

r. c.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. La città con la Ghirlandina; 6. Mostrare... la patente; 12. Provincia lombarda; 17. Il battesimo della nave; 18. Un gioco di enigmistica; 19. Città del Belgio; 20. Numero in breve; 22. Viene interrotta... riattaccando; 23. Recipiente in cantina; 24. Uno è il cubo; 26. Palma indiana; 27. I figli di Urano e di [illegible]; 28. Pianta ornamentale con foglie carnose; 30. Sta per essere sostituita dall'Iva; 31. L'opera di Dio; 33. Nome dell'attore Ventura; 34. E' causa di risentimento...; 35. Aridi, senza vegetazione; 37. Terza nota; 38. Era la dea della discordia; 39. Una capitale di fronte a Brazzaville; 42. Precede... Hur; 43. Cuore di attore; 44. Specie di quercia; 45. Arto pennuto; 46. Franco attore; 47. Pulita, limpida; 48. Nome della Negri; 50. Contadino russo; 51. Giulietta del cinema; 52. Sanno scrivere in versi; 54. Precede il dì di festa; 55. Evanescenza... in radiotecnica; 56. Una categoria di statali; 57. In mezzo alla gola; 58. Può avere due e più pale; 59. Fra le ruote sono... intoppi; 60. Striscia increspata di trina; 62. Da solo vale... nulla; 63. Finemente dipinto su pergamena; 64. Per le [illegible] to se novica.

VERTICALI: 2. Iniziali della Vanoni; 3. Terzo caso della declinazione latina; 4. E' grato alla «buonanima»; 5. Si paga all'armatore; 6. Cinque sommi magistrati spartani; 7. Ha per capitale Dakar; 8. Detto anche procavia; 9. Lettera dell'alfabeto greco; 10. Nome della Miranda; 11. Centro di Parigi; 12. Misure dell'orefice; 13. Ragazzetto assonnato; 14. Quadrupedi testardi; 15. Veloci se liete; 16. A volte russa a tavola...; 18. Calorosa manifestazione; 19. Grande festività invernale; 21. Atto notarile; 23. Centro laniero; 25. L'Abba che lanciò il [illegible]; 27. Caratteristiche abitazioni di Alberobello; 29. L'arma di Davide; 31. L'ultimo nato nel nido; 32. Doppio... cannocchiale; 34. Stretto fra Alasca e Siberia; 35. Riferisce al nemico; 36. Consonanti del bivio; 37. Va riconosciuto e premiato; 39. Provincia del Lazio; 40. Vocali in coda; 41. Denis, filosofo e letterato francese; 42. Faccenda fastidiosa; 44. Il corpo umano; 46. Donna non ancora sposata; 47. E' opposto allo Zenit; 48. Nasce dal cuore; 49. Privo di accento; 50. Fu pugnalato nel bagno; 51. Come canta lo stonato; 52. Li valuta la bilancia; 53. Avverbio di luogo; 54. La circolare più veloce...; 55. Copricapo dei bersaglieri; 58. Ammiratore... al cinema; 59. Lotta in cabina; 61. Iniziali di Nazzari.

TROVERETE LUNEDI' LA SOLUZIONE

bridge

Dichiarazione (Est Ovest in seconda). Sud: 1 S.A.; Ovest: passo; Nord: 2 fiori; Est: passo; Sud: 2 S.A.; Ovest: passo; Nord: 3 S.A.

	Nord	
	♠ 9 6 ♥ A D 5 3 ♦ D F 4 2 ♣ 9 7 4	
Ovest ♠ D F 8 5 2 ♥ F 8 ♦ R 7 6 ♣ F 10 2	N O — E S	**Est** ♠ A 10 4 ♥ 10 9 7 6 ♦ 10 8 5 3 ♣ D 5
	♠ R 7 3 ♥ R 4 2 ♦ A 9 ♣ A R 8 6 3	

Ovest attacca di 2 di picche per l'Asso di Est che rinvia il 10 di picche. Il giocante sta basso, Ovest prende di Fante e continua con la Dama: Sud fa la presa col Re scartando dal morto, scarta una piccola quadri mentre Est risponde. A questo punto il giocante conta le prese: quattro a cuori se il seme è diviso 3 e 3, una a picche, una a quadri e due a fiori per un totale di 8. Per mantenere il contratto manca una «leva» che potrebbe «saltar fuori» dal sorpasso al Re di quadri o dall'affrancamento del seme di fiori. Considerando però che il sorpasso a quadri non è sufficiente se il colore di cuori è mal diviso, Sud sceglie la linea dell'affrancamento delle fiori e gioca Asso di fiori, Re di fiori e fiori sperando che la terza fiori sia in mano all'avversario privo di picche, oppure che le due picche [illegible] siano divise fra gli avversari (in tal caso la difesa realizzerebbe soltanto una presa a fiori e tre a picche). Ma al terzo giro di fiori va in presa Ovest che incassa le vincenti a picche e batte il contratto di una presa.

La scelta del piano di gioco da parte di Sud è stata corretta, non altrettanto l'esecuzione. Dall'attacco si poteva dedurre che era Ovest ad avere il controllo del seme di picche: era quindi lui l'avversario «pericoloso». Sud doveva perciò giocare in questo modo: cuori per la Dama del morto e piccola fiori per il Re di mano, poi ancora cuori per l'Asso del morto e piccola fiori verso la mano. Sulla Dama di Est, Sud può stare tranquillamente basso perché Est non ha più picche. Se invece l'avversario «non pericoloso» avesse risposto con una piccola fiori al secondo giro nel seme il giocante avrebbe preso di Asso e ribattuto fiori sperando che anche la terza fiori fosse in mano a Est.

Dopo alcuni mesi di scuola i principianti iscritti al corso della signora Mollo hanno conosciuto l'emozione del primo minitorneo. Citiamo i vincitori: Nora Re e Maria Re in Nord-Sud e Picco-Pascucci in Est-Ovest. Più bravi o più fortunati? La risposta alle prossime gare.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

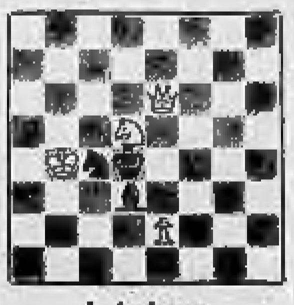
Soluzione del cruciverba di ieri

■IPPICA■CAMINO■SCAPO
M■IOSA■LABARO■STORIA
AVARO■SETOLE■OPORTO■
CENT■REGIME■SCARPE■S
IREOS■GALA■I■ARTU■OP
NOTA■NATISONE■SESTRI
INIZIO■ONORARIO■DUCA
NA■ZEBU■A■IRCO■CONAN
O■SUSINA■SECOLO■MIDA
■SIROLO■CANALE■VISIR
CIARLE■BRUTTE■DONI■E
IGLOO■AZALEA■OSSIAN

IL GIOCO DEGLI scacchi

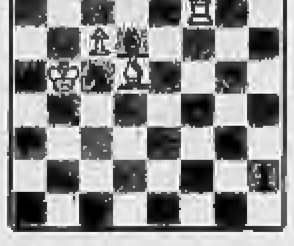
Soluzione dello studio di ieri: 1. c8!, d x c6 2. a8, Af3 3. Cg5, Ad5 4. Ce6, e5 5. Cb7+, Rd7 6. C x d5, [illegible] 7. Cb6+, Rb8 8. Cd7+, [illegible] 9. C x c5 e vince.

Il problema



J. Andersen
(1° pr. Torneo danese 1941)
Il Bianco matta in 2 mosse

I FINALI



La seguente posizione [illegible] raggiunta nella partita Korchnoy-Browne (Zagabria 1970). Il Bianco con la sua prima mossa sciupa tutte le possibilità di vincere un finale favorevole: 88. e7?, Cd7 89. Rc6,h1=D 90. A x h1, Ce5+ 91. Rb6,Ac5+! 92. R x c5, C x f7 93. Rb6, [illegible] 94. Ad5, Rd7 95. Ac6+,Rc8 Patta (se 89. Ac5,Ae7!! 90. T x e7,h1=D 91. A x d7+,R x e7 92. Ac6+,Rd6!).

La continuazione esatta era invece 88. Th7! con il seguito 88. ...,Cd3 89. Ae4,Cf2 90. Ag2,Ae5 91. Th5,Af4 92. Th4+,Rc7 93. Th7+,Rc8 94. e7!h1=D (se 94. ...,A x e7 95. Rc6,Ac5 96. Te7!) 95. A x h1,A x e7 96. Rc6,Ad8 97. Tf7!,con la doppia minaccia Tf8+ e T x f2.

EST - INDIANA. VARIANTE DEL FIANCHETTO (1. d4,Cf6 2. c4,g6 3. Cf3,Ag7 4. g3,0-0 5. Ag2,d6 6. 0-0).

Un'importante innovazione teorica ci viene dalla partita Hübner-Minic, Palma di Maiorca 1970: 6. ...,Cbd7 7. Cc3,e5 8. Dc2,e x d4 9. C x d4,Cb6 10. Td1! (la mossa migliore, giocata per la prima volta nella partita Janosevic-Minic, Opatija 1966), C x c4 11. Cdb5,a6 12. D x c4(12. C x c7,D x c7 13. b3,Cd7!),a x b5 13. C x b5. Adesso invece di 13. ...,Ce8 giocata da Tal contro Lehmann, Palma di Maiorca 1966, Minic ha continuato con 13. ...,Ad7! 14. Ag5,h6(14. A x b7,Tb8 15. Ac6,d5!) 15. Af4,g5! 16. Ae3,Cg4 17. Ad4,Ce5 18. A x e5!Axe5 19. A x b7,Tb8 20. Ac6;A x c6 21. D x c6,Tb8 22. Dc4,Db8 23. a4, il Nero si è assicurato un finale buono.

Nella variante derivante da 6. ...,Cc6 interessante è la partita Ivkov-Uhlmann: 7.Cc3, a6 8. d5, Ca7 9. e5 (mossa giocata da Korchnoy con buone possibilità), Cd6 10. c x d5, C x d5 (c x d5 11. Db3, b5 12. Td1, Ad7 13. Ad2, con posizione superiore per il Bianco, Boll-Stupel, Avana 1966) 11. e4, c6 12. d x c6, C x c6 13. Ag5, f6 14. Ae3, Ce4 15. Ac5, D x d1 16. b3, Te8 17. T x d8+, C x d8 18. Af1, Ce5 19. Cb5; il Bianco ha ottenuto un gioco ottimo.

Ferruccio Pezzuto

Quaglino Incontri
Piazza San Carlo 177
DE PAOLIS
Inaugurazione ore 17

GALLERIA LP 220
V. C. Alberto 32, t. 536.067
OPALKA
Martedì 11 aprile
JOSEPH BEUYS

DAVICO
Mostra personale di
FABRIZIO CLERICI
Galleria Subalpina 30, t. 519.152
Festivo 10-13

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

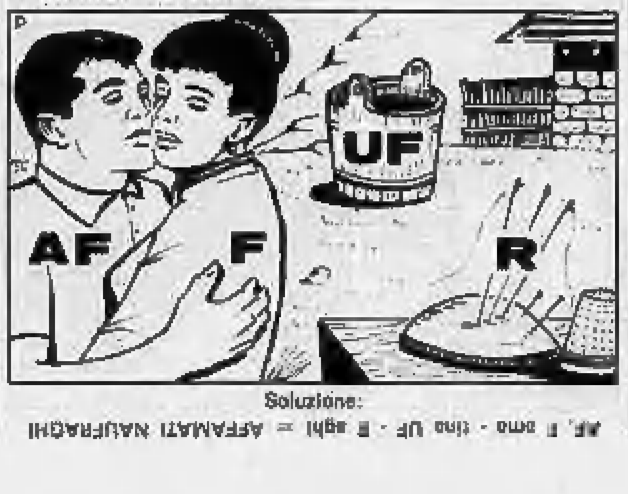
ACCADEMIA: espone Glimber.
APPRODO: espone Julian Pacheco.
ARTE CENTRO QUAGLINO (piazza S. Carlo 177, telef. 511.101-532.462): alla Galleria Incontri De Paolis; alla Minima: A. Mattioni.
BERMAN (via Arcivescovado 9/18 - tel. 537.430): Mostra postuma di Giovanni Garrone.
GALATEA: dipinti e disegni di Arshile Gorky.
GALATEA: opere di Antonio Lopez-Garcia.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): personale di Fabrizio Clerici.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): '800 piemontese.
GISSI (piazza Solferino 3, tel. 534.473): Philip Martin personale. Or.: 10-13; 16-20.
HILTON (Arsenale 37): espone Fini.
IL FAUNO: Marcel Duchamp.
LA BUSSOLA (via Po 9): mostra personale di Jean Messagier. Orario: 10-13; 16-20. Fest. 11-13.
LA PARISINA (corso Moncalieri 47): Mostra di Bruno Martinazzi.
LA TAVOLOZZA (v. De Gasperi 31, t. 587.110): personale di Petrusseli.
LE IMMAGINI (via Della Rocca 1, t. 825.753): espone Henri Cueco.
LP 220: Opalka.
MARTANO: Piero Ramboudi.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, tel. 877.857): opere grafiche di 18 autori contemp.
VIOTTI (v. Viotti 8/c): person. Giorgio Cicierini Baduel.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12.15; dalle 15 alle 20 (chiuse la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 15.30 e 21.15 «Le fool», «Fail Safe» (A prova d'errore), di S. Lumet, con H. Fonda, W. Matthau (St. Uniti, 1963, min. 110).

il rebus

(copyright «News Blitz»)

FRASE (8-9)



Soluzione: [illegible]

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe
(Copyright «News Blitz»)

"SALLY BANANAS"

«Strip» di Charles Barsotti
(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen
(Copyright «Marka»)

LA MASCHERA DI FERRO

L'infallibile 007 in una nuova avventura («News Blitz»)

IL BISCAZZIERE

Jeff Hawke viene improvvisamente catapultato nel mondo allucinante e assurdo creato dal «biscazziere» (News Blitz)

DICK TRACY

E IL FALSO SCIENZIATO

Il nostro formidabile poliziotto è alle prese con un falso scienziato, che sfrutta il lavoro di due scimpanzé

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(24 - Continua)

SAVIGLIANO

Il giusto equilibrio fra industria e agricoltura raggiunto da una città che ha risolto quasi tutti i suoi problemi

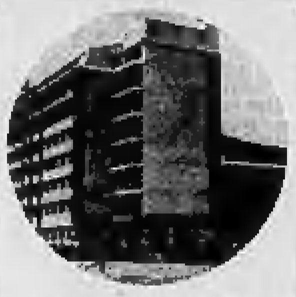
PROSPERA E ACCOGLIENTE IN MEZZO ALLA PIANURA

Un aspetto della tranquilla piazza Cavour, sede del mercato avicolo

L'occupazione salvata dall'edilizia pubblica

Savigliano prepara giorni di festa. Domani nella piazza commerciale s'inaugura la «Fiera di Pasqua» che rimarrà aperta sino a martedì. La vasta spianata, i portici che la circondano sono addobbati di bandiere e festoni, mentre gli stand dell'esposizione, quasi esclusivamente agricola, sono ormai tutti pronti. E' un'occasione cui i saviglianesi desiderano non mancare, sia per l'importanza economica della manifestazione, sia per tradizione. Questa cittadina, posta quasi al centro della pianura della Provincia Granda, con le sue architetture miste (medioevale, rinascimentale, barocca, sette-ottocentesca e moderna) ma fuse senza stonature, ha infatti ancora il gusto delle cose tramandate di padre in figlio. Non deve però ingannare questo atteggiamento: Savigliano è un centro industrioso che non si è adagiato sulle conquiste del passato.

Con il passare del tempo,


Il nuovo ospedale

anche se all'agricoltura è rimasta una parte predominante nell'economia locale, l'industria si è fatta largo ed oggi, su una popolazione attiva di oltre 19.000 abitanti si possono contare, secondo i dati dell'ultimo censimento, 1357 agricoltori, contro 3112 addetti all'industria e all'artigianato, 1098 al commercio e 1275 unità impiegate in altre attività. Ed anche nei campi, la specializzazione e le meccanizzazioni hanno fatto passi da gigante. Grazie ai suoi oltre mille trattori, Savigliano ha la più alta densità di mezzi d'Italia, in rapporto al numero dei contadini. Trentamila capi di bestiame allevati nella zona, 20.000 maiali un numero considerevole di polli e di conigli, danno un'esatta misura dell'importanza di un lavoro svolto con passione e competenza. I campi sono ancora ricchi di grano, si esporta la frutta, particolarmente mele e pesche.

A tutto ciò si aggiungono le industrie, a partire dall'importantissima «Ferroviaria Saviglianese» per giungere alla Saint-Gobain, e a tutte le altre numerosissime, grandi e piccole. Questo spiega l'esistenza nella città di quattro banche (due locali, la Cassa di Risparmio e la Banca di Savigliano, cui si affiancano l'Istituto San Paolo e la Banca Popolare di Novara) che operano con soddisfazione sul mercato, e spiega l'assenza di questi gravi problemi che travagliano molte altre città di provincia. In simili condizioni la Giunta comunale può lavorare con tranquillità su un bilancio di previsione che si aggira sul miliardo e 300 milioni, in pareggio.

«Savigliano — dice il sindaco *avv. Enrico Granaris* — non ha grandi problemi da risolvere. Nonostante una congiuntura generale sfavorevole, ci siamo mantenuti su posizioni di un certo livello. Non esiste praticamente la disoccupazione. La situazione peggiore avrebbe potuto verificarsi nel settore dell'edilizia, noi siamo riusciti a salvarci grazie alle opere pubbliche, che sinora hanno dato lavoro per tutti».

L'amministrazione comunale ha infatti dato il via da tempo ad alcune iniziative che hanno procurato il pieno impiego dell'edilizia. E' ormai quasi terminata la costruzione del nuovo ospedale SS. Annunziata per il quale è stata prevista una spesa di circa 1.400.000.000. Si tratta di un edificio modernissimo che sarà dotato delle migliori attrezzature, arrivando ad una capienza di 600 posti-letto. La realizzazione del nuovo complesso è in parte anche un riconoscimento dell'attività svolta dagli abili primari saviglianesi che hanno portato il numero delle degenze da 37.000 giornate del 1969 a 81.000 nel 1971.

«In maggio — continua il sindaco — sarà completata la costruzione della nuova piscina coperta da 25 metri, che la popolazione attende con ansia, mentre sono in fase di appalto e di realizzazione due nuove reti di fognature, l'ampliamento dell'acquedotto, l'asfaltatura di molte strade, il potenziamento dell'illuminazione notturna e la costruzione di posteggi pubblici per le macchine. Già appaltata è anche la Casa di riposo per gli anziani che avrà 250 posti letto e sono pronti i progetti della nuova scuola elementare e della nuova scuola media. Per quanto riguarda l'edilizia popolare il Consiglio comunale è ben deciso ad applicare le leggi 865 e 167».

Come si può notare, Savigliano è tutto un fermento di attività. E' il risultato degli sforzi di una popolazione che non ha timore dei sacrifici, guidata da un'amministrazione saggia e controllata. E che le cose, contrariamente al solito, vadano per il giusto verso è dimostrato in tutte le sedute del Consiglio comunale, dove ogni proposta effettuata dalla maggioranza della democrazia cristiana (16 consiglieri) riceve quasi sempre 27 o 28 dei trenta voti disponibili.

Completamente restaurato

Riapre il Teatro Civico

«Una delicata miniatura del torinese Carignano» così è stato definito il teatro Milanollo di Savigliano. Una definizione che calza a pennello in quanto nella sala aleggia la stessa aria raccolta e gentile che caratterizza il teatro torinese. Tramite un'opera paziente ed illuminata il teatro — che conobbe i suoi fasti maggiori verso la fine dell'800 — sta per riaprire i battenti al pubblico dopo l'opera di restauro.

Con una spesa di oltre 60 milioni — di cui 15 versati dalla locale Cassa di Risparmio — il teatro è stato così restituito alla popolazione dopo anni di abbandono.

Il teatro Civico, che porta il nome insigne delle sorelle Milanollo, le due celebri violiniste saviglianesi — Maria e Teresa — che vi tennero memorabili concerti dopo avere deliziato i pubblici di tutta Europa, riprenderà al più presto la sua attività, con lo scopo più volte dichiarato «di purificare e allietare gli animi dei suoi concittadini».

Il patrimonio artistico raccolto in un museo

Nel convento francescano tutta la storia della città

Fra i cimeli, quelli storici di Santorre di Santarosa

Le origini di Savigliano si possono far risalire all'antico popolo dei Salluvii o dei Salii, dai quali il nome evidentemente deriva. Con le guerre condotte da Augusto contro i popoli delle Alpi, Savigliano divenne un «vicus» romano appartenente alla tribù Pollia.

Un chiaro indice dell'importanza della città è dato da una lapide dedicata ed un «Defensor» che si può ammirare ancor oggi nel convento dei francescani nel quale ha sede il museo civico e che comproverebbe l'alto grado sociale raggiunto dall'agglomerato urbano.

Nel periodo delle invasioni barbariche un rifugio sicuro per i cittadini era costituito dall'antichissimo Cenobio dei Benedettini, nelle vicinanze della Chiesa di San Pietro, sulla cui fondazione non esistono elementi sicuri; alcuni la attribuiscono a San Fausto, altri al re longobardo Ariperto II. Comunque, è possibile stabilire la data della fondazione di questa importante abbazia soltanto verso l'anno mille, quando Abellonio e Amaltruda fecero alla stessa lascito delle loro sostanze.

Gli impianti della Ferroviaria

Nel 1349 la città si sottomette ai Savoia, ma permangono le lotte fra le fazioni interne, favorite dall'ostilità di Amedeo VI e il principe d'Acaia. Il 1° marzo del 1360 Savigliano viene occupata e quasi totalmente distrutta: i soldati di Amedeo infierirono per un mese intero sugli abitanti.

Ma Savigliano era abitata da gente forte, che sembrava avere il gusto della ricostruzione; in breve, rifiorirono le industrie ed i commerci, veniva fondata la prima università e nel 1470 Cristoforo Beggiami dava alle stampe i suoi volumi nella prima tipografia fondata in Piemonte. Ma la guerra dei colossi, tra Carlo V e Francesco I, riusciva a coinvolgere anche Savigliano che nel 1557 era nuovamente assediata dai francesi e vedeva distrutti i suoi sobborghi.

Una storia perennemente rinnovata di guerre e di distruzioni, alle quali seguiva l'immancabile ripresa economica e civile. Sotto Emanuele Filiberto ed il figlio Carlo Emanuele I la città tornò a fiorire. Carlo Emanuele morì proprio a Savigliano, nel palazzo Muratori-Cravetta, il 26 luglio 1630.

Santorre di Santarosa, l'ardente patriota risorgimentale nativo di Savigliano è ricordato in alcune sale dove sono conservati i cimeli della sua opera, gli appunti autografi di tante battaglie e speranze che non si avverarono. Al suo fianco un altro illustre cittadino di Savigliano, l'astrologo Giovanni Virgilio Schiapparelli, con il generale Arimondi.

Tutto vi è conservato con gusto e squisito senso della misura, si può affermare che i ricordi e le pregevoli opere d'arte, da quelle pittoriche (tele di Delleani, Michetti, Casorati e Fontanesi) a quelle scultoree (Canonica, Gemito, Tarantino) hanno trovato una collocazione ed un clima che non possono che valorizzarle al massimo. Da notare anche la biblioteca civica, con i suoi preziosi codici ed incunaboli, ricca di ben trentaseimila volumi.

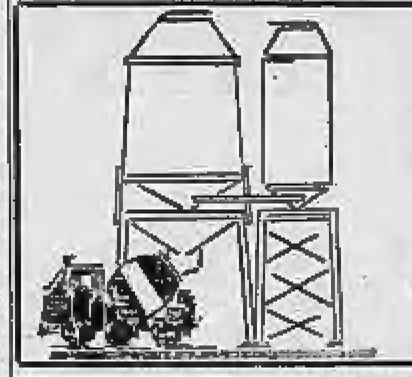
Servizi di
Beppe BRACCO
Cristiano CHIAVEGATO

euroarredamento

euroarredamento
la più ampia e aggiornata esposizione del mobile europeo
aperta anche nei giorni festivi
a GENOLA (Cuneo) Tel. (0172) 68.176
sulla Statale n. 20 - Torino - Savigliano - Cuneo
snack bar
euroarredamento

hotel - ristorante
La Gran Baita
CONSIGLIATO DALLE MIGLIORI GUIDE EUROPEE
Franzerote sotto la Direzione del Maître de Table Lino Andreotti
SAVIGLIANO - Via Cuneo 23 - Telefono 20.60

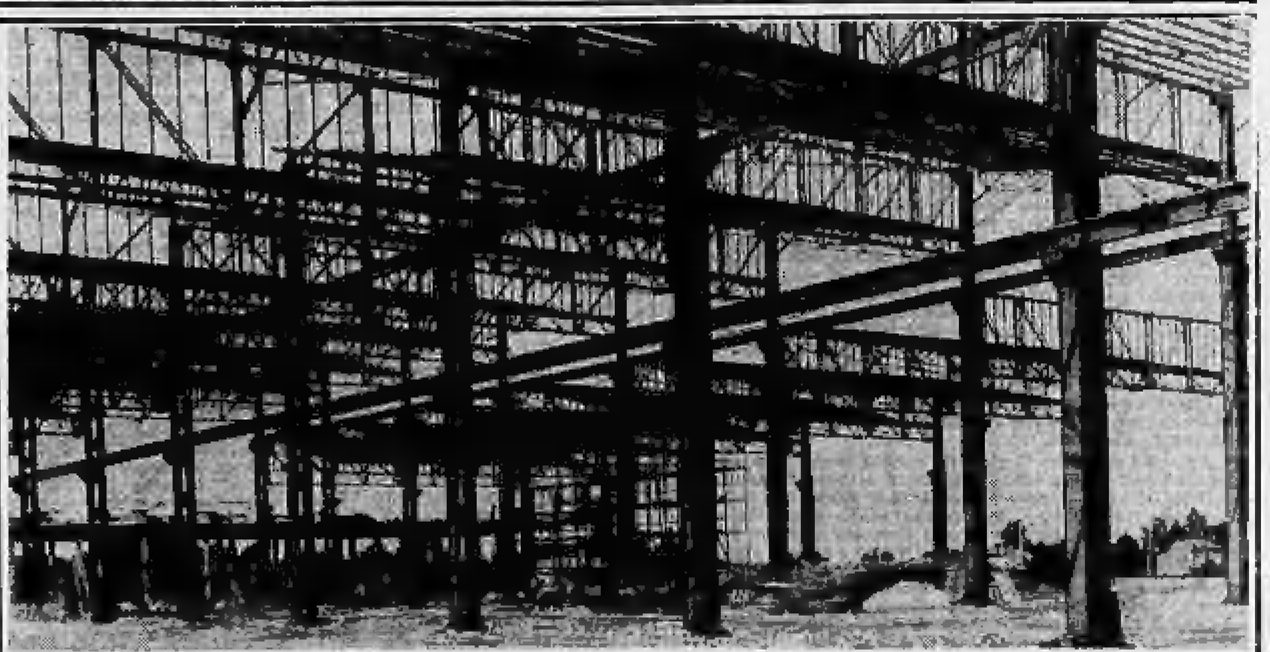
SAVIMACOS
La più grande esposizione della provincia di CUNEO di:
Marmi - Ceramiche - Moquettes
delle migliori Case nazionali ed estere.
Produzione e lavorazione marmi e graniti.
Arredi da giardino.
Savigliano
Via Cuneo 31 - Tel. (0172) 20.19.
Punti di vendita in:
Mondovì - Via Beccaria 20 - Tel. 40.739.
Acqui - Via Moriondo 132 - Tel. 40.92.


Calcestruzzi
SELGHIS s.p.a.
Garanzia di qualità
Villanova Solaro (CN) - Telefono 97.03
Saluzzo (CN) - Telefono 22.48
Pinerolo (TO) - Telefono 57.88 - Strada per Vigone

Bertone G. & C. s.a.s.
Importazione Ingrosso
Porcellane - Cristallerie
Vetrerie - Casalinghi
50 anni di esperienza
Savigliano - Via Monte Grappa 2 - Tel. 35.031

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - MARMI
MOQUETTES - LASTRE MARMORESINA
B&B
RESIMAR
SAVIGLIANO - V.le Marconi 31/33 - Tel. 29.19

ristorante ORIENTE
da GIACOMINO e le sue specialità
SAVIGLIANO, via Cervino 19 - tel. 2062


acciaiotecnica
COSTRUZIONI INDUSTRIALI
Savigliano - P.za Sperino 3 - Tel. 29.72

chiamami
PERONI
sarò la tua birra!

Le sorelline di Genova avevano raggiunto Caserta

Il padre delle tre bimbe ritrovate dice: "Non sarò più tanto severo,,

Fuggite da casa, di notte, perché rimproverate - In treno hanno raggiunto, stanche e affamate, la casa di uno zio in un paese del Casertano - La madre dice: «Non capisco perché ci abbiano dato questo dispiacere; qui non mancava loro nulla, non era come in collegio»

dal corrispondente

Genova, sabato sera.

Si è conclusa a settecento chilometri da Genova, tra lacrime di commozione, baci e abbracci la fuga delle tre sorelline. Elena, Patrizia e Cristina De Cecio (di 14, 13 e 12 anni), allontanatesi da casa due giorni fa perché il padre, dopo averle sgridate, aveva proibito loro di guardare la tv.

Le tre ragazzine sono arrivate la scorsa notte, sane e salve, a casa dello zio paterno, Alfredo, a Casapulla (Caserta): l'uomo era stato in contatto, per l'intera giornata, col capitano Giuseppe Franciosa, comandante dei carabinieri di Sampierdarena, il quale lo aveva avvertito della possibilità che le nipotine cercassero rifugio in casa sua. Così, infatti, è avvenuto. Ieri, poco dopo le 23, stanche e affamate, hanno suonato alla porta dello zio, che, commosso, le ha fatte entrare, le ha rifocillate e, subito dopo, ha telefonato a Genova.

«E' stato un viaggio lungo e avventuroso», hanno raccontato allo zio le tre bimbe. Partite da Genova alle 5,42 di giovedì, in treno per Milano, erano poi tornate verso Sud, dirette a Caserta. A Roma erano scese ed avevano perso la coincidenza. Dopo una lunga sosta nella capitale, erano ripartite verso il Meridione; erano scese alcune fermate dopo la mèta stabilita ed erano state pertanto costrette ad attendere un treno che le riportasse a Casapulla.

La notizia che l'avventura delle tre bimbe si era conclusa felicemente ha riportato la serenità in casa De Cecio, a Pedemonte, frazione del comune di Serra Riccò, alla periferia nordoccidentale di Genova. Per la prima volta dopo due giorni, Maria Maceri, 38 anni, madre delle tre bimbe, è tornata a sorridere. «Non capisco proprio perché lo abbiano fatto: qui non mancava nulla, non era più come in collegio, dove sono state per anni, fino a pochi mesi fa. Qui erano a casa». *Ma il padre, Antonio, 46 anni, impiegato alla «Bowater», dice:* «Forse sono stato troppo severo, cercherò di cambiare, anche se sarà difficile». *Di carattere rigido, Antonio De Cecio, originario di Caserta (la moglie è, invece, della provincia di Reggio Calabria), vive da sette anni a Pedemonte. In casa sua i figli «non osano fiatare», come si suol dire.* «Ho altri tre bimbi, oltre alle ragazze, dice, e non faccio mancar loro nulla. Ma la disciplina ci vuole...».

Una marachella è stata proprio la causa occasionale della fuga di Elena e delle sorelline: non avevano lucidato le scarpe e, per punizione, il padre aveva loro proibito di guardare la tv. Ma è probabile che le bimbe, insofferenti della disciplina paterna, già da qualche giorno progettassero la fuga. Ricorda, infatti, la madre: «Alcuni giorni fa, Elena mi ha chiesto se gli autobus che vano a Genova fanno anche servizio di notte. Non credevo che potesse pensare alla fuga».

Invece così è stato. Le tre sorelle hanno atteso nel silenzio della loro cameretta che il padre dormisse; poi, verso le 3 del mattino, sono sgattaiolate dalla finestra.

Le notò il guardiano notturno Gino Ricupati, che abita a Bolzaneto, e che nella notte tra mercoledì e ieri si trovava in servizio nella zona di Pontedecimo, in località Morigallo, a quattro chilometri dalla loro casa, vicino al bivio che porta alla raffineria Garrone: «Alle 3,30 del mattino, ha detto, le ho viste camminare lungo il sentiero. Un quarto d'ora più tardi, erano accanto alla fermata della linea 7. Anche se l'ora poteva apparire insolita, non ho dato eccessivo peso alla presenza delle tre bimbe in quel posto, perché la più grande, a prima vista, mi è parsa addirittura la madre».

Alle 3,55 del giorno 6, l'autobus della linea 7 ha lasciato il capolinea di Pontedecimo diretto a piazza Caricamento. Le tre bimbe sono scese alle 4,05 e al bigliettaio, Eugenio Cambiaso, hanno chiesto di essere avvertite quando si fosse giunti alla Stazione Principe. Le tre sorelle, infatti, non conoscono Genova, dove vivono da circa 7 mesi, cioè da quando hanno lasciato il collegio di Chianciano diretto dalla zia paterna, suor Ernestina.

A Sampierdarena, a circa metà viaggio, il Cambiaso ha, però, terminato il proprio turno ed è stato sostituito dal collega Ferruccio Pontevivo, alle 4,15. Il Pontevivo ha sentito oggi alla radio la notizia della fuga e si è subito presentato ai carabinieri: «Ricordo, ha detto, che la più grandicella indossava un cappotto rosso e portava calzettoni bianchi. Ciascuna aveva con sé una sacca di plastica. Apparivano di ottimo umore, nonostante l'ora: parlavano e scherzavano. Sembravano eccitate. Mi hanno chiesto dove fosse la Stazione Principe e, poiché l'autobus, a causa dei sensi unici, ferma su una strada parallela, ho indicato loro, al momento giusto, il cammino che avrebbero dovuto seguire. Mentre l'autobus, dopo che erano scese si avviava, ho visto che le tre ragazzine si incamminavano proprio verso la stazione».

Marco Benedetto

La madre delle tre ragazzine con gli altri tre figli (Foto Nazzaro)

Operazione anti-spionaggio a Firenze

Un sergente sottraeva carte riservate: arrestato

E' uno studente d'ingegneria, addetto al Comando della scuola aerea di guerra alle Cascine - I documenti sono stati trovati in casa sua durante una perquisizione dopo gli incidenti di piazza del 29 febbraio provocati dalla sinistra extraparlamentare

nostro servizio

Firenze, sabato sera.

Il sergente dell'aeronautica Rino Ermini, 20 anni, studente di ingegneria, abitante a Scandicci in via Grazia Deledda 10, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di cattura della procura della Repubblica presso il tribunale militare di La Spezia. E' accusato di aver rubato documenti e pubblicazioni riservate nel comando della scuola di guerra aerea alle Cascine.

All'incriminazione del giovane sottufficiale si è arrivati dopo lunghe indagini, che presero l'avvio dagli incidenti avvenuti il 29 febbraio scorso nella zona di piazza Beccaria durante le manifestazioni di protesta contro l'arresto di due studenti del liceo scientifico.

In quell'occasione, la procura della Repubblica ordinò perquisizioni nelle case di giovani aderenti alla sinistra extraparlamentare sospettati di essere coinvolti nei disordini. Attraverso queste perquisizioni emersero le prove dell'attività svolta dal sergente dell'aeronautica militare sul quale, comunque, i servizi di sicurezza avevano da tempo accentrato la loro attenzione per certi collegamenti che l'Ermini manteneva con militari di Firenze e di altre città.

La perquisizione in casa dell'Ermini portò al sequestro di materiale riguardante l'attività di un gruppo anarchico (fondato a Scandicci dal sottufficiale) al quale aderivano numerosi giovani, e che svolgeva attività notturna di volantinaggio e scritte murali contro lo Stato e la polizia.

In casa dell'Ermini vennero inoltre trovate pubblicazioni, prelevate sicuramente alla scuola di guerra aerea, con nomi e indirizzi di militari di ogni parte d'Italia. Della cosa venne subito informato il Sid, cioè il servizio di controspionaggio. Alla scuola di guerra aerea delle Cascine com'è noto, si tengono corsi di aggiornamento tecnologico frequentati anche da ufficiali superiori di Paesi aderenti alla Nato. E' di pochi anni orsono l'arresto di una spia ungherese che era entrata in contatto con un'impiegata della scuola — la quale, però, operava d'intesa con il Sid — per entrare in possesso di informazioni militari.

Tornando al caso dell'Ermini, si è appreso che l'inchiesta della magistratura militare tende ora ad accertare in quali circostanze il sottufficiale è entrato in possesso delle pubblicazioni riservate e di quale uso intendesse farne. Nei prossimi giorni l'Ermini, attualmente ospite del carcere delle Murate a Firenze, sarà trasferito in quello militare di Forte Boccea a Roma.

u. c.

Tre morti sotto l'impalcatura

Questa è l'impalcatura del viadotto crollata ieri a Vittorio Veneto durante i lavori di costruzione dell'autostrada Venezia-Monaco. Tre operai sono morti nella sciagura (Tel.)

Brusco peggioramento del tempo

Nevicate in montagna e minaccia di pioggia

Verbania, sabato sera.

Tempo variabile sul Verbano con alternarsi di annuvolamenti e schiarite. Per il «weekend» il Centro meteorologico di Locarno Monti prevede un progressivo peggioramento, con piovaschi e nevicate a partire dai 1400-1500 metri metri di quota. Stamane alle 7,30 sui centri rivieraschi la temperatura era di appena 6 gradi.

Aosta, sabato sera.

Piove su tutta la valle. La visibilità sui massicci alpini, avvolti da una spessa coltre di nubi, è scarsa. La temperatura è scesa di qualche grado.

Sestriere, sabato sera.

Nevica da stamane al Sestriere e la visibilità è ridotta per la nebbia. Un brusco cambiamento, dopo le ultime splendide giornate. La neve è sufficiente su tutte le piste e gli impianti di risalita sono tutti funzionanti. Alle 7,30 la temperatura era di soli 2 gradi sopra lo zero.

Cuneo, sabato sera.

Cielo parzialmente nuvoloso stamane sul Cuneese; stazionaria la temperatura. Nei centri di sport invernali è possibile ancora sciare sulle piste oltre i 1500 metri di quota.

Asti, sabato sera.

Cielo coperto stamane sull'Astigiano. In città, alle 7, la temperatura era di 8 gradi (massima di ieri 18°).

Alessandria, sabato sera.

Cielo molto nuvoloso, stamane, sul territorio alessandrino dopo le ultime splendide giornate di sole. La temperatura è in leggera diminuzione; alle 8 in città il termometro era sui 13 gradi.

Imperia, sabato sera.

Sulla Riviera dei Fiori il tempo è cambiato: nella notte è piovuto a tratti e stamane il cielo era completamente coperto. Il mare è calmo. Temperatura alle ore 9: 12 gradi.

Previsioni di stamane

ROMA, sabato sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord nuvolosità in aumento con precipitazioni a partire dalle regioni nordoccidentali. Nevicate sui rilievi alpini oltre i 1800 metri. Al centro e sulla Sardegna inizialmente poco nuvoloso con tendenza a graduale peggioramento a partire dalla Sardegna. Al Sud e sulla Sicilia condizioni di tempo buono. Temperatura: in aumento».

Sulle dorsali del monte Birrone

In Val Varaita, sopra l'abitato di Melle, un interessante percorso sciistico

Sul tratto mediano dello spartiacque Maira-Varaita si eleva il Monte Birrone, da cui scendono ampie dorsali, sulle quali si possono compiere interessanti percorsi sciistici.

Tra le diverse combinazioni di percorso, abbiamo scelto quella che ci è parsa più conveniente dal punto di vista sciistico e panoramico. Riesce meglio se disponiamo di due mezzi di trasporto.

Risalendo la valle del Varaita, si incontra l'abitato di Melle, a metà strada circa tra Venasca e Sampeyre. Oltrepassato il villaggio, sulla sinistra c'è una strada carrozzabile solo per un brevissimo tratto; è l'inizio della mulattiera che porta alle borgate alte sparse sulla dorsale che discende dal colle di Melle. Qui dovremo lasciare il primo mezzo di trasporto e proseguire ancora con l'altro per circa 3 km dove, sempre sulla sinistra, dalla strada principale si stacca la carrozzabile che sale all'abitato di S. Maurizio, tranquillo paese di case sparse su un poggio soleggiato.

Da S. Maurizio si inizia il percorso in salita. La linea di salita è data dalla dorsale che dal paese si innalza con moderata pendenza verso il Monte Birrone. Superate le ultime baite, la dorsale si restringe alla base del cono sommitale; a questo punto dovremo piegare decisamente a destra e traversare i tratti boscosi per raggiungere il versante opposto del monte, dove affiorano alcune roccette.

E' questo il tratto più ripido della salita, che ci costringerà a compiere diversi zig-zag. Il tratto di boscaglia in questo punto non impedisce una veloce progressione: senz'altre difficoltà, dopo un ultimo e ripido pendio fuori dal bosco, saremo nei pressi della piccola croce di legno della vetta. Il panorama, malgrado la quota modesta del monte, è ampio e abbraccia tutte le vette delle Alpi Marittime e Monviso.

Dalla vetta, si discende sul versante della Val Maira seguendo la cresta che porta al colle di Melle. Al colle, riportiamoci sul versante del Varaita (sinistra scendendo) e seguendo l'ampia dorsale, dove incontreremo magnifici pendii, divalliamo alla borgata Meire del Chiot da cui (senza spostarci troppo a destra, per non discendere direttamente su Melle) potremo raggiungere la strada nei pressi del punto in cui abbiamo lasciato l'auto. Tempo occorrente da S. Maurizio alla vetta: 3 ore e 30' circa; dalla vetta a Melle 1 ora e mezzo.

Naturalmente se non abbiamo la possibilità di utilizzare due mezzi di trasporto potremo seguire lo stesso percorso sia in salita che in discesa: in questo caso è più consigliabile quello che passa per il colle di Melle, che la discesa su S. Maurizio con gli sci non è molto agevole soprattutto nel tratto immediatamente sotto la vetta. Se abbiamo un po' di tempo a disposizione, fermiamoci nella rustica cantina di S. Maurizio dove troveremo dei gustosi formaggi tipo rabiole.

Andrea Mellano

Ugo Buzzolan

7 sere davanti alla TV

Ammesso sul video un certo Sig. Brecht

Come avete passato la Pasqua? Non guardando, speriamo, la tv.

Perché da un [illegible] non ricordavamo programmi pasquali così in ribasso. Sabato teatri e cinema hanno ripreso la normale attività. La tv no, la tv, dopo la sospensione del venerdì, ha rimesso al suo posto d'onore Carosello (gli affari sono affari), ma come spettacolo della serata ha mandato in onda la seconda parte del PROCESSO A GESU' *di Fabbri, prolungando con zelo un clima di austerità che ha finito coll'essere controproducente. Sull'altro canale c'era il documentario* IL MONDO SENZA SOLE *del comandante Cousteau: suggestivo, sempre, ma inscatolato nel video ci perdeva.*

Giorno di Pasqua. Boh. La cosa più vivace è stata COLAZIONE ALLO STUDIO 7. *Alla sera si sono aggrovigliati sul teleschermo gli imbrogli de* LA DONNA DI PICCHE, *un poliziesco quasi patetico nel suo sforzo (vano) di farsi credere made in Usa, con l'ansimante tenente Sheridan patetico pure lui nei suoi tentativi di farsi passare per un «duro»: prodotto di pura e autentica imitazione che andrebbe tutt'al più come tappabuchi e che invece viene imposto come pezzo di riguardo.*

A Pasquetta la Tv ha chiesto aiuto, essendo lunedì, al cinema: e così abbiamo rivisto un film civilmente impegnato e rispettabile ma a suo tempo eccessivamente lodato (e troppo, troppo lungo): IL GRANDE PAESE *di Wyler, con Gregory Peck. Anche qui si è verificato, e in forma ancor più grave, lo stesso fenomeno del documentario di Cousteau: una pellicola mastodontica, che puntava per tre quarti su inquadrature di paesaggi immensi, è stata compressa, rimpicciolita e mortificata in un rettangolino di pochi pollici.*

Come si vede, non proprio una mala Pasqua televisiva, ma siamo lì.

Proseguendo, la situazione non è migliorata di molto. Martedì, nuovamente Sheridan tra i piedi. Acuta, ma non spregiudicata come le precedenti, la puntata di C'E' MUSICA E MUSICA, *intimidita dalla severa presenza di Beethoven; mentre* L'UOMO E LA MAGIA *ha suscitato le veementi proteste degli amici degli animali perché ha mostrato un torbido rito brasiliano in cui si spezzava un cagnolino. «Meglio far vedere delle belle donne completamente nude!» ha telefonato un lettore al giornale. D'accordo al mille per mille.*

Mercoledì, ancora un film ha tenuto in piedi la serata: PANICO *di Duvivier, che ha venticinque anni sulla groppa ma che resiste più che dignitosamente. Se non ci fossero i fondi dei magazzini cinematografici, che guaio per la tv. La quale, oltre che sulle vetuste pellicole, sivacchia attaccandosi a Mike Bongiorno e al* RISCHIATUTTO *(dove alla detronizzata Marilena è subentrato un barbiere toscano che sembra la caricatura del latin lover), e offrendo registrazioni di partite di calcio che almeno placano i tifosi.*

Ieri, finalmente, la Tv si è accorta, dopo anni e anni, che esiste un certo Bertolt Brecht, drammaturgo tedesco di qualche importanza, e s'è spinta ad un punto di generosità e di audacia culturale che ha dell'incredibile: ha inscenato, signori, una sarcastica e crudele commedia di questo Brecht, UN UOMO E' UN UOMO. *Il pubblico, riconoscente ringrazia: ieri la Tv, con materna sollecitudine, gli ha fatto conoscere un nuovo autore di teatro.*

Dimenticavamo: per la terza volta il fumetto di Sheridan ha invaso il video. Era l'ultima puntata che ci ha lasciato una dolce speranza: il vecchio tenente s'è buscato una revolverata, forse è morto, forse non lo vedremo più.

Ugo Buzzolan

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Donna di picche	6
Il grande paese	7
Uomo e magia	6
Cronaca parallela	6
SECONDO CANALE	
C'è musica	7
Panico	7
Rischiatutto	6
Un uomo	8

A. A. A. IMMIGRATO CERCASI PER FILM

Pochi ragazzi hanno risposto all'appello del regista Lizzani - Tutti intimiditi (persino i genitori)

«*Ma che, ti vergogni?*» Si vergogna. Nasconde i riccioli dietro le spalle materne, stringe le labbra, arriccia il naso che tradisce il ricordo di qualche lentiggine estiva.

«*Che vuole* — lamenta la madre — *Strillava per farsi accompagnare. Adesso si vergogna*». Ha dieci anni. Guarda a terra e non dice una parola.

«*A Peppi, e perché non parli? Hai voluto venire*». Lui nasconde la testa e sbotta: «*Non è vero, m'hai portato. Io stavo a giocare*».

Era tranquillo in un prato delle Vallette ed ora eccolo con tanti altri nel salone dell'Alfieri per presentare la sua timidezza al giudizio del regista Lizzani, che cerca il personaggio principale del film *La trappola*, la cui lavorazione comincerà a Torino i primi giorni di maggio.

La vicenda trae spunto dalle cronache palermitane. Il protagonista — 13 anni — vede il padre finire in carcere, forse ingiustamente. Per la magistratura il caso è chiuso dopo una breve inchiesta, per il ragazzo no. Dice Lizzani: «*E' lui stesso a cominciare, con l'aiuto di uno zio, l'indagine che lo invischierà in una rete sempre più fitta, oscura e minacciosa di individui. Quando scoprirà che il padre è vittima di una questione mafiosa, verrà eliminato*».

Mantenuto il nucleo drammatico della vicenda, l'ambiente del film è quello dell'«altra Torino», quella dell'immigrazione, del mercato delle braccia, delle sparatorie per regolamento di conti, della miseria quotidiana e senza spiraglio. Protagonista, un figlio d'immigrato, bruscamente strappato ai giochi fra le macerie normanne per inseguire speranze non sue in un [illegible] nord dove nebbie e comignoli si soprappongono al vecchio orizzonte fatto di aranceti. Dove c'è gente che discute d'inserimento, di conflitti sociali e psicologici mentre la sua miseria cambia nome e rimane sempre la stessa.

Per Lizzani questo ragazzo deve essere «*pieno di tutte le ingenuità dovute ai pochi anni, ma con quei momenti di maturità, di consapevolezza di chi è costretto suo malgrado ad occuparsi di cose vitali, in un mondo fatto di contraddizioni, di ingiustizie, di incongruenze*».

Invece di cercare il suo protagonista davanti alle scuole, nei rioni popolari, nelle innumerevoli vie Artom della provincia, ha lanciato un appello attraverso i giornali: «*Si cerca un ragazzo dai [illegible] ai 13 anni. La selezione avverrà esclusivamente fra appartenenti a famiglie immigrate*». Non hanno risposto in molti: una trentina, forse quaranta. Lisci, impomatati, lustri e freddi come mobili metallici. Niente che ricordi la straordinaria schiettezza di certe risate incontrate per strada, di certi sguardi intraviati e che ti restano dentro. Di certe piazze dove ci si ruba di mano il gelato, dove ci si prende a pugni per via d'una figurina con la faccia di «Petruzzu» Anastasi.

Hanno le scarpe lustre e l'abito della festa, lasciano parlare madri che s'affannano a dirne bene, a raccontare che in quella recita, a scuola, due anni fa, hanno applaudito proprio lui, che non sembra però sveglio e, e adesso si vergogna. Intimiditi, inscatolati nel vestito che «*se lo macchi ti ammazzo*», guardano l'obiettivo della macchina fotografica con l'aria sciocca, come quando papà li mette in fila per la foto di rito d'una ricorrenza e dice: «*Sorridi, dai sorridi*» e loro si sforzano a tenersi dentro la voglia di fare sberleffi. Le loro storie si somigliano tutte: sono venuti quassù troppo piccoli per ricordare come è lungo il viaggio su quel treno che beffardamente si chiama «del sole». Al paese trascorrono le vacanze: Vincenzo a Siracusa, Armando a Trapani, Paolo a Salerno. Ora, tutti stipati attorno al tavolo dove il regista annota nomi e indirizzi, aspettano di dimostrare quanto sanno della loro città, come ricordano il dialetto. Non familiarizzano, si guardano. Non sembrano neppure bambini. Hanno un'aria drammatica, da esame. Come loro, i genitori. Perché hanno portato i figli qui? Molte risposte fatue: «*L'attore è un mestiere importante*», «*E' bello vedere un figlio al cinema*». Alcune tradiscono un'insicurezza totale verso il futuro, oltre un'ambizione ingenua: qualche metro di pellicola per eternare questo «figghiuzzu» tanto bello.

Per molti è la speranza di uscire qualche mese, forse per sempre dalla povertà di ogni giorno. Dice don Bestotti, che ha accompagnato quattro tra i bambini del suo oratorio: «*Una volta mi chiesero un ragazzino per un filmato in Rai. Portai uno tra i bisognosi. Lo compensarono con [illegible] mila lire. Quando diedi i soldi alla famiglia, m'accorsi che valore avevano: erano guadagnati, diversi da quelli ricevuti per carità. I bambini che ho portato qui sono tutti figli di povera gente*».

Un caso per tutti: Carlo, 12 anni.

Lavora tuo padre? «*Sì, qualche volta*».

E adesso? «*Adesso no*».

Vuoi far l'attore per i soldi? «*Sì*».

Perché? «*Per darli a mamma*».

Allora, dimmi bene chi sei. «*Un siciliano di Torino*».

Eleonora Bertolotto

Due visetti interessanti, il regista Lizzani li terrà presenti (Foto Moisio)

per voi giovani

Lo show di Shawn

Shawn Robinson

ROMA, sabato sera.

Shawn Robinson, cantante e ballerina, partecipa domani sera allo show di Mina e Lupo, «Teatro 10». Altri ospiti saranno Mireille Mathieu e Johnny Dorelli, che presenterà un motivo di successo e si esibirà quindi con Mina nel numero «classico» cantando dalla «Bohème» di Puccini «Che gelida manina», mentre Mina eseguirà «Mi chiamano Mimì».

«Aida» alla Scala diretta da Abbado

MILANO, sabato sera.

La «prima» di «Aida» alla Scala è confermata per lunedì prossimo. L'opera di Verdi è stata concertata, e sarà diretta da Claudio Abbado. Gli interpreti: Martina Arroyo (protagonista), Fiorenza Cossotto, Placido Domingo, Piero Cappuccilli, Nicolai Ghiaurov, Luigi Roni, Josella Ligi, Piero De Palma.

Franco Nebbia al Carignano

MILANO, sabato sera.

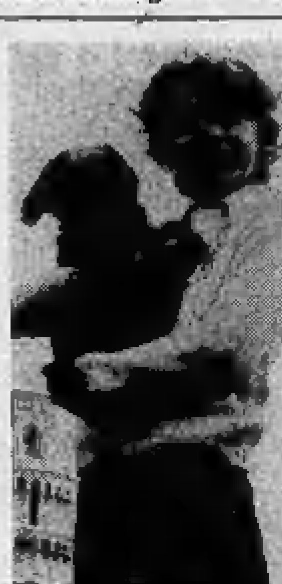
Franco Nebbia lascerà Milano subito dopo la registrazione del «Gambero» alla Rai. E' atteso a Torino per le prove del «Concerto da Cabaret» che darà — martedì e mercoledì — al teatro Carignano.

stasera alla Tv

C'era una volta Pinocchio

Sul PRIMO CANALE l'atteso esordio del film di Comencini, con il piccolo Balestri, Manfredi e la Lollobrigida - Per il SECONDO Panelli, Valori e un telefilm

Serata di gala stasera sul Primo canale con il debutto, alle 21, delle televisive AVVENTURE DI PINOCCHIO di Luigi Comencini, che le ha dirette in cinque puntate oltre a sceneggiarle in tandem con Suso Cecchi D'Amico dal fortunato romanzo ottocentesco di Carlo Collodi. Realizzato su pellicola a colori e tenuto in serbo per quasi un anno, il telefilm si preannuncia come l'avvenimento televisivo del '72 (tanto da spodestare il fastoso «show» musicale «Teatro 10», che torna da domani come varietà domenicale). Sullo spettacolo è già stato detto ampiamente e ricorderemo soltanto che ne sono protagonisti il piccolo Andrea Balestri nel ruolo del celebre burattino, Nino Manfredi (Geppetto), Gina Lollobrigida (la Fata), Franco Franchi (il Gatto) e Ciccio Ingrassia (la Volpe). Vittorio De Sica (il Giudice), Lionel Stander (il burattinaio Mangiafuoco) e Mario Adorf (il domatore). Le musiche originali sono di Fiorenzo Carpi.



Andrea Balestri (Pinocchio)

La puntata ha inizio con la nascita di Pinocchio il burattino che Geppetto fabbrica con un ciocco di legno avuto da un falegname suo vicino di casa. Durante la notte una fata dai capelli turchini (che rassomiglia moltissimo alla donna ritratta in una vecchia fotografia appesa in camera di Geppetto) appare al burattino al quale annuncia che potrà diventare un bambino in carne ed ossa, e rimanere tale se saprà meritarselo. Altrimenti tornerà irrimediabilmente ad essere un burattino.

La mattina seguente Geppetto non fa in tempo a rimettersi dalla sorpresa di trovare un bambino al posto del burattino, che già il ragazzo è scappato.

* *

SESTANTE, la rubrica di servizi speciali del telegiornale a cura di Ezio Zefferi, propone, alle 22,15, l'inchiesta FORMOSA DOMANI, nella quale le tappe principali della storia di quella che continua orgogliosamente a proclamarsi Repubblica di Cina, come l'unica ed autentica, sono ricostruite da Claudio Salli e Giovanni Costa, attraverso le storie parallele di Ciang Kai-shek e Mao Tse-tung.

Esaminate le incerte prospettive di uno Stato che ormai non rappresenta che il passato vengono poi messi a fuoco i rapporti tra Formosa e la Repubblica Popolare cinese con l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti e il Giappone. Vengono intervistati, tra gli altri, il prof. Tibor Mende, esperto sinologo, e alcuni giornalisti francesi e americani che hanno seguito il recente viaggio di Nixon in Cina. Particolarmente interessante è la parte documentaria, che propone alcune sequenze cinematografiche inedite per l'Italia.

* *

Programmi ovviamente non concorrenziali, sul Secondo, aperti, alle 21,15, dalla quarta puntata del varietà antologico IERI ED OGGI, presentato da Arnoldo Foà. Ne sono protagonisti la coppia Paolo Panelli-Bice Valori, benemeriti di parecchie delle non molte risate dispensateci dal video a dosi pediatriche ed una delle recenti rivelazioni del piccolo e grande schermo, la graziosa Ottavia Piccolo.

* *

Completa la serata il telefilm, UN CUORE ADATTO della serie hollywoodiana I NUOVI MEDICI, con E. G. Marshall e David Hartman, specialisti in ruoli medico-legali.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 — **Il gioco delle cose**
17,30 **Telegiornale**
17,45 **La tv dei ragazzi** (Chissà chi lo sa? - I racconti di Taktu)
18 — **Sapere**
18,30 **Tempo dello spirito**
18,45 **Ribalta accesa**
20,30 **Telegiornale**
21 — **Le avventure di Pinocchio** (primo episodio)
22,15 **Sestante**
23 — **Telegiornale**

secondo canale

21,15 **Ieri e oggi**
22,15 **I nuovi medici** (Un cuore adatto, telefilm)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: S. Messa; 12,15: Domenica ore 12; 12,30: Colazione allo Studio 7; 13,30: Telegiornale; 14: A come agricoltura; 15: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17,30: La tv dei ragazzi; 17,45: 90° minuto; 18: Arsenio Lupin; 19: Telegiornale; 19,10: Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio; 19,55: Telegiornale - Sport - Cronache dei partiti; 20,30: Telegiornale; 21: Teatro 10; 22,15: La domenica sportiva; 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 15,45: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 21: Telegiornale; 21,15: Questa sera parla Mark Twain; 22,25: Prossimamente; 22,35: Adesso musica.

oggi alla radio

nazionale

Giornale Radio: ore 15; 17; 20; 21; 23
15,40 «Affezionatissimo»
16 — Programma per i piccoli
16,20 Incontri con la scienza
16,30 Un classico all'anno: «Il Morgante Maggiore»
17 — Estrazioni del Lotto
17,10 Gran varietà
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Storia del teatro del Novecento: «Donna Rosina nubile» di Lorca
20,50 Tre complessi
21,30 Jazz concerto
22,10 Vetrina del disco
22,55 Gli hobbies
23 — Lettere sul pentagramma

Miles Davis a «Jazz Concerto» alle ore 21,30 sul Nazionale

secondo

Giornale Radio: ore 15,30; 17,30; 18; 19,30; 22,30; 24
15 — Alto gradimento
[illegible] Classic-jockey
17,30 Estrazioni del Lotto
17,40 Ping-pong
[illegible] Fuori gioco
[illegible] La via di Broadway
20,10 L'elisir d'amore, di Donizetti
22,10 Orchestra Tristano
22,40 Il girasketches
23 — Bollettino del mare
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio ore: 19; 21.
16,10 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
[illegible]
17,45 Parliamo di...
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,45 Gazzettino musicale
21,30 Concerto sinfonico
22,40 Orsa minore: «Jo-Jo»

Teatro ALFIERI
Questa sera ore 21,15 e domani ore 15,30 e 21,15
ULTIME 3 RECITE
CIN CI LÀ
Prenotaz. cassa teatro telefono 535.440

TEATRO ERBA
Il pubblico torinese cursioso... assiste ogni sera agli stupendi interpreti della commedia musicale
MAYN
CAPO DI BRIGANTI
LUISELLA GUIDETTI - TINO ZERBINI
FULVIO BAVA - BEPPE 'D MUNCALE'
Stasera 21,15
Domani ore 16 e 21,15
prenot. [illegible] ore 9-21

TEATRO REGIO AL NUOVO
Domenica 9 ore 15,30
Sabato 15 ore 17
SPECIALE STUDENTI
Domenica 23 ore 15,30
Domenica 30 ore 15,30
La Bohème
di PUCCINI
Direttore G. RIVOLI
Regista V. PATANE'

TEATRO REGIO AL NUOVO
Si comunica che le rappresentazioni dell'opera
MANON
di MASSENET
saranno effettuate come segue:
giovedì 13 ore 20,30
domenica 16 ore 15,30
martedì 18 ore 20,30
giovedì 20 ore 20,30

TEATRO ALFIERI
OGGI ORE 15,30
unico eccezionale spettacolo del
Piccolo Coro del Maffei
diretto da Giorgio LUPICA
BAMBINISSIMA 72
Presenta CORRADO
Balletto di Susanna EGRI
Orch. di Armando FARINATTI
Ripresa televisiva - Ingresso posto unico L. 1000 a totale beneficio di Sporcizia dei tempi

SWING
(Via [illegible], 15)
JAZZ
Ultima sera di
ROBIN Kenyatta
Bas Gaulo trio
Nino Conga Indicrla
Fernando Nyambe, chitarra trio

'l Bôgianen
(Via Chanoux 2, tel. 723.089)
FUNARI
FRANCO ROGGERO

TORINO pressi PALASPORT
PARCO RUFFINI telefono 339.788
STREPITOSO SUCCESSO
MOIRA ORFEI presenta
CIRCO SUL GHIACCIO
Nuova edizione 1972
Tutti i giorni, ore 16 e 21,15
Servizio autobus

danze arlecchino
e
danze castellino
ore 21
eleganti trattenimenti con
Giovanna

LA PERLA
Ore 16
THE DANZANTE
per le Vecchie Glorie e Amatori del Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante per tutti
CARLO PIERANGELI
G. MUSSO - A. GIORDA - A. ZOPPI

LA PERLA
Ore 21
PER I GIOVANI
Cinquina a premi e ELEZ. COPPIA IDEALE ITALIA CENTRALE
Compl.
I Solitari

FARO
16 I MILLEPIEDI
21 I TAGLIATI FUORI
MISS FARO
per MISS ITALIA

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera
SERATA PROLUNGATA
con
NADA
Nel 2° salone BALLO LISCIO
con I SATELLITI

Trocadero
Ore 21
MIMMO'S GROUP

danze REPOSI
Ore 21 eccezionale serata per un grande complesso
ROMMY

BELLE ARTI
Ore 21
BALLO LISCIO
Compl. CHI CO CHA

SHAKER - Piano Bar
Continua il successo
BERNARD THOMAS
Via C. Battisti 3, t. 532.492

Giaguaro
CHIERI
Ore 21
MAY FLOWER

PRINCIPE
oggi e domani 16 e 21
I TESTIMONI
e le loro famose trombe

le Grillon
Via Cuneo 16 - Nichelino
Ore 21 - Domani 15,30
GAMMA [illegible]

"IL RISTORANTE"
VILLA MONFORT'S
Turno di riposo al venerdì
Castiglione Torinese
tel. [illegible]

HOSTARIA
IL PURGATORIO
(via Belfiore 2, telefono 658.300)
Specialità
BRANZINO ALLA PIETRA
Al mercoledì RIPOSO

PRINCIPATO DEI BUONGUSTAI
HOSTARIA La Marinella
GRIGLIA IN SALA
Grigliati misti (carni e pesci)
Pollo spiedo alla griglia
Grande parcheggio - Moncalieri
Str. Tiro a Segno, 8 - tel. 642.409

DANCING MOLINO
Questa sera
I DOICE e THE ROWERS

Alta Valle Po Paesana (Cn)
ESTIVO DANZE
Stasera
AL FORTINO
SERATA PROLUNGATA
Domani ore 15
Appuntamento dei Giovani
Ore 21: SERATISSIMA
Ingresso Dame 500 Cav. 1000 consumazione compresa
Complesso
LA VERA IMMAGINE

OGGI
al Centrale d'Essai
Quello che non era successo a WOODSTOCK è successo ad ALCAMO: 300.000 persone accorse per sentire quattro scatenati chiamati
ROLLING STONES
il più grande complesso del mondo.
IL FILM-SHOCK DEI ROLLING STONES!! UN'ESPLOSIONE DI VITALITA' SCATENATA DISTRUTTIVA DEMONIACA
THE ROLLING STONES
GIMME SHELTER
ORARIO: 10,15 - 12 - 13,45 - 15,30 - 17,15 - 19 - 20,40 - 22,30

al DORIA
"Il salotto di Torino"
2 eccezionali attori vi faranno vivere una bellissima storia d'amore

MARCELLO MASTROIANNI - CATHERINE DENEUVE
tempo d'AmOre
A COLORI

AL CINEMA
TORINO
DIVERTENTISSIMO
ALLEGRO
PUNGENTE

MIMÌ METALLURGICO
ferito nell'onore
MARIANGELA MELATO
TURI FERRO
LINA WERTMULLER

all'ARISTON
Walt Disney PRODUCTIONS presenta
LE AVVENTURE DI PETER PAN
TECHNICOLOR

RIVIERA DI ANDORA MARINA
ALBAMARE
VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI

E' atteso all'aeroporto l'arrivo del playboy internazionale Jacques [illegible], noto per avere lanciato il ballo «Ah! il calli». Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie.

METROPOL: Sensazionale!
GUERRINI, come prima di lui Pasolini, è il solo regista che ha portato sullo schermo le autentiche novelle del BOCCACCIO
DECAMERON n°2
...Le altre novelle del Boccaccio...

dove andiamo questa sera

Monica Vitti a St-Vincent

Riprendono le anteprime di St-Vincent. Domani Monica Vitti presenzia al suo ultimo film "Gli ordini sono ordini" con Claudine Auger e Gigi Proietti. Regia di Franco Giraldi

teatri, ritrovi a Torino

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Confusioni	○○○
Discreto	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

proseguimenti prima visione

seconde visioni

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ZONA S. PAOLO

ZONA FRANCIA

ZONA S. DONATO

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

Spettacoli di provincia

in Liguria

Piemonte

i film del weekend

Le mani lunghe

ALL'ONOREVOLE PIACCIONO LE DONNE di Lucio Fulci, con Lando Buzzanca, Lionel Stander, Laura Antonelli - Italiano, commedia satirica a colori (Cinema Astor).

TRAMA — L'onorevole Giacinto Puppis, primo ministro, cavallo di razza nella corsa alla presidenza della Repubblica cui egli aspira, appoggiato nella candidatura dal Vaticano, è uomo di rigidi costumi, scapolo e senza amanti. Sorprende di conseguenza tutti la notizia che un'indiscreta telecamera ha inquadrato una mano dell'onorevole svelta nel pizzicare una illustre ospite forestiera. A quarant'anni Sua Eccellenza Puppis si comporta dunque come una recluta in libera uscita? Proprio così: egli soggiace a queste volgari inclinazioni dalle quali cerca di guarire attraverso una cura conventuale che peggiora la situazione essendo, nella circostanza, giovani monachelle le tentatrici. L'opposizione, al corrente dello scandalo, si prodiga perché l'elezione presidenziale di Puppis non vada a buon fine, mentre dal lato opposto un prelato maneggione e trafficchino, legato alla mafia e ossequiente alla ragion di Stato, cerca di far arrivare al Quirinale l'onorevole cui «piacciono le donne».

GIUDIZIO — Farsetta a sfondo politico, scomposta e anemica più che graffiante. Sviluppata come una barzelletta a lungo metraggio, essa dà luogo al lancio ripetuto di strali satirici in genere spuntati, oppur superficiali quando la presa in giro dovrebbe essere più irriverente. Pur lavorando su un terreno insidioso, gli autori e il regista dovevano essere scanzonati e mordaci in maniera intelligente per raggiungere il loro scopo di castigare ridendo. Buoni attori (Buzzanca, Lionel Stander, Francis Blanche ch'è il frate tedesco) non sono adoperati al meglio, mentre invece appaiono nelle loro... forme migliori Laura Antonelli e Anita Strindberg.

I soldi del West

PER UNA MANCIATA DI SOLDI («Pocket Money») di Stuart Rosenberg, con Paul Newman e Lee Marvin - Western americano a colori (Cinema Reposi).

TRAMA — Due compari, Jim e Leonard, il primo un po' ingenuo, il secondo un tantino sognatore sotto una patina di astuzia, sono tirati in un affare — l'acquisto di duecentocinquanta vitelli da rodeo — nel quale finiscono disgraziatamente con il rimetterci di tasca loro.

GIUDIZIO — Un romanzo, *Jim Kane* di J. P. S. Brown, ha offerto al fine regista Stuart Rosenberg l'occasione di disegnare con matita appuntita due caratteri non facili, che interpreti egregi, Paul Newman e Lee Marvin, hanno sfumato con intelligenza. E' un film narrativamente esile e spiccato, appartenente a quella categoria di western che si dicono «autunnali», senza botte, senza colpi di spada o di pistola, senza violenze carnali, senza galoppate ventre a terra, ma invece tutto raccolto nella illuminazione interiore di due psicologie diverse seppure affini. L'eccellente resa fotografica è firmata da Laszlo Kovacs, l'operatore di *Easy Rider*.

a. vald.

da oggi

Mick Jagger, il leader dei «Rolling Stones»

GIMME SHELTER (in prima al Centrale d'Essai) — E' un film americano diverso dai soliti. Diretto da tre registi (Albert e David Maysles, Charlotte Zwerin) e ripreso da 24 «cameramen», l'azione si ricollega al «meeting» impressionante al quale diedero luogo i Rolling Stones concludendo una loro «tournée» americana del 1969. L'esibizione del celebre complesso di fronte a 300 mila persone nel centro agricolo di Altmont venne coronata da un delirio di folla tra la quale la violenza esplose in maniera selvaggia. Questo per la provocazione di bande naziste motorizzate, i cosiddetti «angeli neri» o «angeli dell'inferno», scatenatisi con le loro supermotociclette tra la gente con il risultato di avere una dozzina di vittime tra morti e feriti. Il film è messo insieme utilizzando materiale diverso, spezzoni d'archivio, frammenti di cinegiornali, pezzi rifatti sulla base della sanguinosa realtà di una festa musicale conclusasi imprevedibilmente in modo tragico. Nella colonna sonora passa il meglio delle esibizioni dei Rolling: il titolo del film è quello d'una loro canzone. A colori.

Nostra figlia

TEMPO D'AMORE di Nadine M. Trintignant, con Marcello Mastroianni, Catherine Deneuve, Christian Marquand - Drammatico, a colori, francese (Cinema Doria).

TRAMA — *Una coppia di sposi felici perde in pochi minuti, per un raro caso di embolia, la bambina di nove mesi. Marcello e Catherine non si riavranno dal dolore. Inutile concentrarsi nel lavoro, parlare del futuro, rifugiarsi in un dolce rimpianto o darsi ad un'inconsulta allegria. Anche quando i due sembreranno — in vacanza — aver superato la crisi, basterà una fotografia della bimba dimenticata nella «polaroid» per riaprire la ferita. Il film si conclude con quattro straziati versi di Shelley.*

GIUDIZIO — *Il cinema è una macchina commerciale. Inutilmente la regista Nadine Trintignant (che realmente perse col marito Jean-Louis una piccina a Roma) vuole convincerci che si tratta di un'operazione disinteressata, di uno sfogo al dolore che non si può reprimere. Inutilmente, perché le sequenze sono rileccate e i sentimenti esasperati come in ogni prodotto di consumo. L'impressione è confermata dalla presenza di Mastroianni e Catherine Deneuve come interpreti (non sempre sufficienti, soprattutto l'attore): i due, innamorati nella finzione e nella realtà, sembrano fare pubblicità alla loro vicenda privata. Intonate le musiche, di vario tipo, composte da Michel Polnareff.*

p. per.

rosso, bianco, rosato

CASTELLINO BERTOLLI
finalmente un grande vino da pasto
venduto a buon prezzo.
CASTELLINO BERTOLLI
bevetelo una volta,
diventerà il vostro vino e lo
offrirete con piacere ai vostri amici
CASTELLINO BERTOLLI
il vino di fattoria

notizie dello sport

CAMPIONATO - Una giornata importante per la corsa allo scudetto - A Firenze quasi uno spareggio fra i viola e il Cagliari, a Roma il Milan rischia l'eliminazione

Torino, obiettivo aggancio

Ma deve fare i conti con un forte Napoli

LA SERIE A
(25ª giornata - Ore 15,30)

BOLOGNA - VERONA
arbitro: Carminati
CATANZARO - ATALANTA
arbitro: Lattanzi
FIORENTINA - CAGLIARI
arbitro: Bernardis
INTER - LANEROSSI
arbitro: Trono
ROMA - MILAN
arbitro: Angonese
SAMPDORIA - JUVENTUS
arbitro: Toselli
TORINO - NAPOLI
arbitro: Serafini
VARESE - MANTOVA
arbitro: Trinchieri

Giagnoni, Bui, Agroppi, Sala e Pulici: un «mazziere» e quattro tamburini (disegno di Franco Bruna)

Altafini e Sormani: due "vecchi leoni,, da fermare

Giagnoni li rispetta però non ha paura

Domani il Napoli, una partita che i granata aspettano con una certa preoccupazione. «Paura di nessuno, rispetto di tutti», ha affermato Giagnoni, in linea con il suo solito motto di sempre. Ma il Napoli [illegible] una nuova dimensione, che va ben oltre il valore dei suoi giocatori: manca pochissimo alla fine e tutte le partite possono diventare determinanti. In teoria, c'è il grosso rischio della deconcentrazione, in pratica i granata sono caricatissimi, come è loro costume.

«Nessuno di noi pensa a sottovalutare il Napoli — afferma Fossati — anche se ci rendiamo conto che siamo arrivati alla svolta più importante della nostra carriera. Il Torino è venuto su dalla "gavetta", non ha certo lo spirito per concedersi distrazioni».

Che nessuno pensi a concedersi distrazioni è scontato. Cereser è addirittura categorico: «Dobbiamo battere il Napoli a tutti i costi perché con la vittoria di domani il campionato è nostro. Ciò non significa, naturalmente, che lo sottovaluti il Napoli: è un grosso ostacolo da saltare, ma ci riusciremo».

Il Napoli a Torino ha sempre fatto bella figura, il Napoli di Altafini, spauracchio di tante stagioni granata. La partita del girone d'andata si è conclusa in pareggio; un pareggio che, con la mentalità [illegible] del Torino, deve essere cancellato a tutti i costi. In fatto di marcature, Giagnoni non ha ancora preso le sue decisioni, soprattutto perché non sa ancora come si schiererà in campo l'avversario. «L'altra volta ho messo Fossati su Sormani e Zecchini su Altafini. Mi sembrava logico, invece sul campo le posizioni dei due sono cambiate: Altafini arretrato e Sormani di punta, cosa che mi ha obbligato ad invertire le marcature fin dai primissimi minuti».

Stavolta Zecchini non ci sarà e Fossati dovrà vedersela con uno dei due vecchi «leoni». «Dicono che Altafini è un avversario pericoloso. Sottoscrivo senz'altro, ma Sormani dove lo mettiamo? Sono entrambi difficilissimi da marcare, non faccio differenze. Qualsiasi dei due debba prendere in consegna ci sono preparato. Dobbiamo vincere per arrivare allo scudetto ed io ho un motivo di più per riuscirci».

Un motivo di carattere sentimentale. Natalino si sposa e vorrebbe festeggiare il matrimonio anche nel settore sportivo: «Quando uno va all'altare desidera sempre fare un bel regalo alla sposa. Il mio dev'essere eccezionale, una cosa vietata alla quasi totalità degli uomini: lo scudetto. Tra l'altro, penso che la mia futura moglie lo gradirà parecchio, soprattutto pensando alla sua tranquillità futura. Sarò più calmo e disteso, è tutta la vita che lo sto inseguendo».

Stamattina Giagnoni ha fatto effettuare l'ultimo allenamento. I due dubbi sono rimasti: c'è da scegliere tra Crivelli e Ferrini per il centrocampo e tra Mozzini e Puia per la difesa. Molto probabilmente, domani andranno in campo i due giovani. Crivelli negli ultimi tempi ha sostituito il capitano in modo eccellente, al punto che la sua esclusione oggi diventa problematica. Una soluzione avveniristica potrebbe essere quella di escludere un difensore, piazzare Crivelli a centrocampo, Ferrini davanti e Agroppi quale terzino. Il Napoli, molto probabilmente, giocherà con due sole «punte» — Altafini e Sormani — tanto da consentire ad Agroppi, messo a guardia di uno dei tanti centrocampisti, di giostrare in quella posizione più avanzata che preferisce.

Sono tutte ipotesi, che potranno avere una conferma soltanto domani sul campo. Come pochi minuti prima dell'inizio si deciderà la scelta tra Puia e Mozzini: esperienza da una parte e maggior vigore fisico dall'altra. Molto probabilmente, sarà la seconda ipotesi ad avere il sopravvento. Un Torino, comunque, che ha ancora da risolvere qualche dubbio. Soltanto una cosa è certa: che tutti i granata si rendono conto che il Napoli deve essere battuto a tutti i costi, la vittoria di domani può costituire il piedestallo verso lo scudetto. Anche se di Altafini e compagni hanno un po' di soggezione. Anzi, rispetto. «Rispetto e non paura», come dice Giagnoni.

Beppe Bracco

Prezzi Per la partita di domani la segreteria del Torino ha comunicato i prezzi. Tribuna centrale [illegible], distinti tribuna 4000, distinti centrali 3000, curve 2000. Rispetto alle partite scorse è stata soppressa la tribuna laterale.

Vertice ligure-piemontese

Il Genoa chiede punti al Novara

Un Genoa ancora ambizioso si prepara ad affrontare con il massimo impegno la trasferta di Novara. Gli azzurri si rendono evidentemente conto di avere del Genoa un'avversaria assai pericolosa che scenderà in campo col preciso intento di conquistare almeno un punto. D'altro canto la squadra di Parola, sfumato il traguardo della promozione, tenterà di ottenere un risultato di prestigio. Rientrerà in squadra il capitano Carrera; Gavinelli, ancora febbricitante, cederà il posto a Berigoi; in difesa non è ancora risolta l'alternativa tra Unere e Volpati; con il numero tredici infine giocherà Zaccarelli. La formazione del Genoa è già stata annunciata: Lonardi, Manera, Ferrari; Maselli, Benini, Garbarini; Corradi, Perotti, Traspedini, Simoni, Speggiorin; 12° Baffoo; 13° Piccione.

Invaderanno Novara circa 10 mila tifosi liguri che raggiungeranno la città piemontese su 30 carrozze speciali delle Ferrovie dello Stato, sulle auto private, in pullman ed uno persino in bicicletta. L'attesa insomma per questa partita che potrebbe aprire il ciclo della promozione del Genoa è grande, ma i liguri non hanno ancora fatto i conti con l'orgoglio novarese.

In serie C, girone A, continua la battaglia, incertissima, in testa ed in coda alla classifica. Per i grigi dell'Alessandria è in programma il terribile test della trasferta di Padova. Prima di mettersi in viaggio il presidente Sacco, informato su alcuni disaccordi in seno alla squadra, ha fatto visita ai giocatori. Ora tutto sembra appianato. La formazione è ancora in alto mare. Scontro diretto in coda tra Pro Patria e Pro Vercelli, un match che potrebbe rilanciare i piemontesi o condannarli definitivamente.

SERIE B (29ª giornata) — Arezzo-Foggia; Brescia-Reggina; Cesena-Bari; Como-Perugia; Monza-Lazio; Novara-Genoa; Palermo-Livorno; Reggiana-Modena; Sorrento-Catania; Ternana-Taranto.

SERIE C - GIRONE A — Belluno-Verbania; Cremonese-Imperia; Derthona-Rovereto; Lecco-Solbiatese; Padova-Alessandria; Pro Patria-Pro Vercelli; Savona-Treviso; Trento-Piacenza; Udinese-Seregno; Venezia-Legnano.

SERIE D - GIRONE A — Albese-Arona; Astimacobi-Gallaratese; Biellese-Albenga; Borgomanero-Gaviese; Borgosesia-Omegna; Casale-Caselli; Ivrea-Sestrese; Juve Domo-Cossatese; Sestri L.-Rapallo.

Verso la vittoria

LA FIAT (Trombotto) IN TESTA ALL'ELBA

Portoferraio, sabato sera.

A pochi minuti dalla conclusione del rally dell'Isola d'Elba, l'equipaggio Trombotto-Enrico su 124 S spider conduceva la gara con un buon margine di vantaggio sulla Lancia Fulvia HF 1600 di Barbasio-Sodano. Al terzo posto era ancora una HF 1600 dell'equipaggio Kallstrom-Haggbom e al quarto la 124 spider di Verini-Quaranta. Alla selezione, durissima, hanno dunque resistito poche vetture che si sono affrontate con grande impeto, essendo la gara valevole quale prova del campionato europeo piloti.

L'elenco dei ritirati comprende i nomi illustri di Munari, di Lele Pinto, di Alcide Paganelli, Bisulli, Smania, Warmbold, Fischer, Bisek. Parzialmente negativa la giornata per la Lancia, mentre la Fiat ha nel primo posto di Trombotto, vincitore già l'anno scorso del Rally dell'Elba con Enrico, un elemento di consolazione. L'arrivo è previsto per le ore 22 circa a Portoferraio dopo [illegible] km.

Alle ore 9 di questa mattina la situazione era la seguente: 1. Trombotto (Fiat) p. 183; 2. Barbasio (Fulvia) p. 228; 3. Kallstrom (Fulvia) p. 461; 4. Verini (Fiat) p. [illegible]; 5. Janger (Volkswagen) p. [illegible]; 6. Tominz (Fiat) p. 1394; 7. [illegible] (Fulvia) p. [illegible]; 8. Ceccato (Fiat 128 coupé) p. 1773; 9. [illegible] (Fulvia) p. [illegible]; 10. Careißo (Fulvia) p. 2420.

F. B.

Bocce Alle 20,30 di stasera, sui campi della Bocciofila «La Tola» di [illegible], s'inizia la gara nazionale a quadrette valevole per l'aggiudicazione del Trofeo «La Tola». Sono presenti tutte le più forti quadrette piemontesi e liguri; spicca, tra le altre, la presenza della Rivodarese (Benevene, Bragaglia, Cheriet, Suini) recente vincitrice del torneo di Tolosa e della gara di Casale e quella della Miaba (Galdano, E. Botto, Cavanna, Vaj) che ha vinto il torneo di Cerona. Loro avversarie più temibili saranno la squadra campione d'Italia del Pianelli (Granaglia) quest'anno ancora all'asciutto di vittorie, la Faris (Selva), la Biellese (Migiero), l'Andrea Doria di Genova (Sturla), l'Italsider (Ghio)

Scopigno ottimista Riva giocherà

Liedholm risponde con Clerici e Chiarugi

dal nostro inviato speciale

Firenze, sabato sera.

Fiorentina e Cagliari, le «gemelle» appaiate al terzo posto in classifica, si affrontano domani nel loro «spareggio». Chi perde potrebbe andar fuori ma non è detto che, dividendosi la posta in palio, si escludano entrambe dal giro-scudetto. Tutto dipende dai risultati di Juventus e Torino, il Cagliari che gioca in trasferta rischia qualcosa meno. Scopigno confida nella tradizione che, negli ultimi tre anni, vede il Cagliari uscire con un risultato positivo dal «Comunale»: un pareggio e due vittorie. Curioso notare che nei precedenti [illegible] tornei i sardi avevano sempre perso.

Sul proprio campo la squadra di Liedholm è imbattuta. Ha conquistato nove vittorie e tre pareggi. Domani i viola giocheranno come sempre con cautela e riflessione, senza grilli per il capo, pronti a colpire con i loro contropiedisti Clerici (10 gol) e Chiarugi (5 gol) talora agevolati dall'estrema severità che gli arbitri (8 rigori) dimostrano nei confronti dei loro avversari. Liedholm, inoltre, conferma Mazzola II (autore del gol decisivo a Vicenza) e rispolvera Merlo. La Fiorentina non infrangerà la tradizione ma soprattutto vuole battere il Cagliari per avvicinarsi alla Juventus.

Squadra da contropiede è pure il Cagliari. Scopigno recupera Riva che in settimana si era infortunato e aveva accusato una ricaduta. Gigi è una roccia e sarà in campo. Da quattro domeniche il suo gol lo segna sempre e non vuole interrompere la serie. Il suo compito sarà però difficile: Galdiolo non è un avversario che fa complimenti. Riva si rende conto dell'importanza che ha la gara di domani. Ha già detto che battendo la Fiorentina il Cagliari avrà grosse possibilità di ripetere il clamoroso «exploit» di due anni fa. Il Cagliari farà giostrare Cera, l'uomo d'ordine, il trampolino di lancio per catapultare Riva in gol. Ci saranno anche Albertosi e Niccolai, convalescenti da lievi infortuni.

Non mancano, insomma, pungoli vivaci all'impegno delle due squadre. Se riuscirà a superare indenne lo scoglio fiorentino, il Cagliari potrà contare su di un calendario abbastanza agevole. E' un Cagliari che sente odor di scudetto ma deve fare i conti con una Fiorentina che non intende concedere nulla e vuole sfruttare fino in fondo le sue «chances» per la vittoria finale. Allo stadio ci sarà il «pienone»: sessantamila spettatori, cento milioni d'incasso. A Firenze (in attesa della Juventus) la considerano la partita dell'anno.

Bruno Bernardi

Lombardore, 2 giorni di rallycross

(c. ch.) Le quattro ruote sostituiscono per un paio di giorni le due ruote sul campo di motocross di Lombardore. Oggi e domani sull'impianto permanente internazionale il rombo delle vetture del rallycross coprirà ogni altro rumore. Sono in lizza gli specialisti dell'acrobazia per la disputa della prima prova del Trofeo Ford-Kleber, valido per il campionato italiano di questa nuova disciplina sportiva. Stamane oltre cento piloti hanno preso parte alle qualificazioni.

Domani pomeriggio i dodici finalisti, impegnati in una serie di batterie e nella finalissima, cercheranno il primo successore del campione [illegible] Massimo Natili che, però, vorrà difendere il titolo conquistato l'anno scorso ed anche nella stagione precedente, con un altro [illegible]. A chiudere la strada a Natili (nel vero senso della parola) penseranno i vari «Miki», Galatini, Pischiutti che aspirano al trono di re del rallycross.

Le Ford Capri 1700 GT e Escort 1300 GT [illegible] messe a dura prova sull'accidentato percorso (il più spettacolare mai visto sinora) dai piloti scatenati che non disdegneranno i tamponamenti, le «musate» ed ogni trucco permesso dal regolamento per imporsi in questa prima prova cui seguiranno le altre nove che porteranno questo «rodeo» automobilistico in tutta Italia.

Ancora incerta appare la partecipazione del campione di Formula 1 Andrea De Adamich il quale aveva dato la propria adesione alla gara, compatibilmente ad alcuni impegni precedentemente assunti. La presenza del pilota triestino potrebbe essere un motivo di più d'attrazione per una corsa che già di per se stessa e per la sua formula non mancherà di attirare la folla delle grandi occasioni. I fuori giri prolungati, la velocità, la spregiudicatezza nella guida, dovrebbero essere gli incentivi per giungere ad un grande spettacolo. Le prove di domani avranno inizio alle 15.

Roma grande se batte il Milan

Proiettati su Torino i pensieri del «mago»

«Non è ancora detto che io resti nella Capitale»

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Helenio Herrera prepara la trappola al Milan e sogna grandi traguardi per la Roma. All'Olimpico il «mago» non ha mai perduto quest'anno. Per i rossoneri, che domani si giocheranno le ultime speranze di scudetto, sarà una trasferta dura, probabilmente più di quella londinese dove hanno dovuto fronteggiare i focosi inglesi del Tottenham. Herrera ha visto gli avversari in televisione, li ha studiati a fondo e ha deciso di confermare il modulo a tre punte, con Zigoni, La Rosa e Cappellini.

Prima di scatenarsi nella sua dialettica esuberante, il mister aspetta però di battere il Milan. Per adesso si limita a commentare questo strano campionato.

«Ogni domenica può essere quella buona per cambiare il volto alla classifica. La lotta sarà incerta fino alla ultima giornata. Io penso che con 41-42 punti si possa conquistare il titolo. Secondo me, Juventus, Torino e Milan sono le squadre più seriamente candidate alla vittoria finale. Non credo infatti che Cagliari e Fiorentina siano in grado di ostacolare seriamente la marcia delle compagini torinesi e dei giocatori di Rocco».

Helenio, molto astutamente, inserisce fra le aspiranti al titolo, il Milan. E' chiaro che se la Roma riuscirà ad imporsi ai rossoneri, scatta automaticamente anche una candidatura giallorossa. Ma Helenio evita accuratamente di parlare di scudetto.

«La Roma è in gran forma, in questo momento è capace di imporsi a qualsiasi avversaria. Purtroppo la mole di gioco impressionante che sviluppa la squadra non viene concretizzata perché ci manca un Riva o un Anastasi, insomma un uomo che sappia fare dei gol. Forse il prossimo anno, se andrà in porto il piano che stiamo studiando con il presidente Anzalone, potremo finalmente dire la nostra parola nella disputa del titolo».

Herrera parla della prossima stagione avvalorando [illegible] la possibilità di restare alla guida della Roma. Inaspettatamente, però, contrariamente all'atteggiamento più deciso assunto nei giorni scorsi, il trainer puntualizza la sua posizione non escludendo un clamoroso ripensamento: *«Non è ancora sicuro che io rimanga a Roma»*, dice suscitando una certa sorpresa.

Finora si era creduto che tra Herrera e Anzalone non esistessero problemi per sottoscrivere a breve scadenza un nuovo contratto. Invece, il «mago» sembra interessato anche ad una nuova sistemazione. Quasi a volere indicare dove più gli piacerebbe andare, il trainer torna sul tema del campionato aggiungendo: *«La Juventus resta la favorita numero 1. Possiede i migliori giocatori del torneo, i più giovani e ambiziosi. Insomma hanno tutto per vincere. Dietro di loro c'è una perfetta organizzazione che è certamente la più efficace in Italia».*

Helenio ha lanciato un pallone-sonda? Difficile dare al momento una risposta. Il «mago» si affretta a cambiare argomento e quasi a voler dare per scontato il successo sul Milan, conclude: *«Sono contento che giochi Rivera. Così non si potrà dire in giro che abbiamo battuto una squadra priva del suo giocatore di maggior prestigio».*

Mario Bianchini

BRÆNDLI
carte per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari
abbiamo delle nuove idee
a torino siamo in largo vittorio emanuele 82

PROVA NUOVA 127 - 3 PORTE
Cavalleri
CONCESSIONARIA
FIAT Corso Turati 37 e 49 - TORINO - Tel. 503.933 SAVA

CAPOLISTA

A Marassi con la formula 4-3-3 (3 punte e 3 centrocampisti) per scansare il trabocchetto di Heriberto

JUVE, ALLUNGARE IL PASSO

Partita d'attacco con parola d'ordine "non farsi acciuffare,,

dal nostro inviato

Genova, sabato sera.

La Juventus va in vestito: Genova e Mantova sulla lunga strada dello scudetto. Chi ha visto i bianconeri vincere affannosamente contro il Varese, domenica scorsa, giura che la doppia trasferta sarà fatale alla squadra di Vycpalek. I « Bernacca » della situazione prevedono un naufragio totale. La Juventus perderà a Genova, poi ancora a Mantova e verrà superata dal Torino, dal Cagliari, dalla Fiorentina, dal Milan, senza escludere la possibilità che anche il Catanzaro riesca nell'impresa di agganciarla in classifica. Alla vigilia di ogni partita tutti sono maestri nel fare i conti. In questi giorni si è parlato di una squadra in crisi dimenticando che è ancora in testa alla classifica, da sola, e, come dice Vycpalek con un concetto lapalissiano: « Gli avversari ci supereranno soltanto se noi ci fermeremo ».

La Juventus contro il Varese ha giocato male, rischiando anche di non vincere.

S'è parlato di una squadra « cotta », pronta per essere ingoiata dalle sue concorrenti allo scudetto in un sol boccone. Qui entra in causa lo stato fisico, non psicologico. Ancora Spinosi dice: « Cotti non lo siamo. Questa settimana il mister ci ha tirato il collo. Un allenamento più intenso dell'altro, ma abbiamo reagito benissimo, ci guardi in faccia e giudichi se abbiamo l'aria di chi non ha più la forza per tirare avanti. Se flessione c'è stata è perché i nervi non sono più saldi come all'inizio del campionato. Sempre in testa, sempre impegnati a correre guardandoci alle spalle. Facile inseguire, soprattutto quando per un bel po' di tempo si sta nascosti nel mucchio. Noi invece abbiamo sempre dovuto giocare allo scoperto ».

E adesso? Che cosa si può rispondere ai Bernacca che prevedono naufragio?

« Io credo — Spinosi dice — che domenica ci resteranno male. Perché a mio avviso il nostro periodo più brutto è passato. Noi il calendario più difficile? Di difficile abbiamo certi avversari, come Cagliari e Inter, però vengono entrambi a Torino dove vincere contro di noi è difficile per tutti. La Sampdoria è un brutto osso da rodere, ma giochiamo per i due punti, liberiamoci dalle paure, siamo in pista del traguardo finale, alziamoci sui pedali e proviamo a scattare. Se le gambe rispondono voglio vedere chi ci tiene dietro ».

« Questo Haller sembra promettere finalmente qualcosa di buono ».

« Siamo i primi a volere Haller. Noi glielo abbiamo detto anche in faccia: "Helmut, a volte sei un po' così, però se tu giochi come sai giocare ci sei indispensabile, tu puoi portarci allo scudetto" ».

Vista in faccia questa Juventus non ha l'aria di essere squadra ammalata e Vycpalek prepara il grande decisivo rilancio affiancando Haller ad Anastasi, avanzando Causio e inserendo Cuccureddu pedina stabile a centrocampo. Con propulsori come Capello, Cuccureddu e Furino, con uomini che possono arrivare al gol facilmente come Anastasi, Haller e lo stesso Causio siamo convinti che la musica cambierà e che risentiremo suonare certe campane.

Heriberto è una vecchia volpe, conosce abbastanza la Juventus, e predisporrà qualche piano tattico per ripetere il colpo che già gli è riuscito, sul fango, contro il Torino. Nei confronti della sua ex squadra il tecnico paraguayano non sarà tenero e così, d'altronde, dev'essere. Intanto fa pretattica e non annuncia la formazione.

I bianconeri si preparano a battere l'ennesimo incasso record della stagione in trasferta. Crisi o non crisi, la Juventus è sempre la Juventus, tutti gli stadi per lei si riempiono. Se il momento è decisivo, va affrontato con coraggio.

Soltanto così l'impresa del quattordicesimo scudetto può essere portata a termine. Anastasi fa tabelle, qualcuno parla di spareggio, ma la Juventus è in testa e proprio alla vigilia delle due trasferte che molti projettano fatali i bianconeri potrebbero sorprendere tutti con l'impennata più gagliarda.

Franco Costa

Morini alla caccia di Haller durante l'ultimo allenamento della Juventus al « Marchi » prima della partenza per Genova

Il mistero Sampdoria

GENOVA, sabato sera.

Heriberto Herrera, fresco di riconferma alla guida tecnica della Sampdoria per il prossimo campionato non commenta la decisione di accollare il rinnovo incarico. HH2 non ha mai fatto mistero di trovarsi bene a Genova ed ancora meglio alla Sampdoria. Ma è anche certo che la sua riconferma costerà parecchio alla Sampdoria: tra le condizioni poste dal tecnico paraguaiano per rimanere a Genova, ce ne sono due ben precise: nessuna cessione degli elementi migliori attualmente in blucerchiato (e quindi mancati introiti per la Sampdoria, che negli scorsi anni ha sempre ceduto i pezzi più pregiati), acquisto di due o magari tre giocatori per rinforzare la squadra, soprattutto all'attacco.

Heriberto, però, non si preoccupa dell'esito economico della partita. Giustamente, lui inquadra la situazione nella dimensione tecnica, e la cosa lo preoccupa un po'. Da una parte è sicuro che la Sampdoria reagirà con una gara di tutto rispetto, sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello agonistico, alla scadente esibizione offerta contro il Mantova. Dall'altra, però, è ben conscio del valore della Juventus (« non si sta in testa alla classifica per tanto tempo se non si è forti », ha detto), e quindi della necessità di prendere le giuste contromisure per mettere in difficoltà i bianconeri. Insomma, Herrera vuol ponderare bene il pro ed il contro di ogni decisione, ed è per questo che non svela la formazione, rispondendo seccamente (l'episodio è di ieri mattina) ai giornalisti che gliela chiedevano: « Niente formazione. Sono stufo di rispondere tutti i giorni ai giornalisti che fanno queste domande ».

Nella tranquillità del ritiro di Rapallo, però, probabilmente Heriberto ha deciso chi mandare in campo contro i bianconeri. Ma tiene ben celato il suo segreto. Si limita a precisare che né lui personalmente né la Sampdoria hanno niente contro la Juventus, anche se lui può ricordare con simpatia i molti anni trascorsi alla guida dei bianconeri, con i quali ha conquistato uno scudetto. « La nostra preoccupazione, mia e dei ragazzi, è esclusivamente la Sampdoria. Vogliamo fare una buona partita, una partita spettacolare, ma soltanto nell'interesse della Sampdoria, non contro i nostri avversari.

Giorgio Bidone

Vittoria-fulmine su Rondon (k.o.)

FOSTER campione al secondo round

Rondon crolla al tappeto colpito dal gancio di Foster

nostro servizio

MIAMI BEACH, sabato sera.

La corona dei mediomassimi ha da ieri sera un solo legittimo detentore: Bob Foster. L'americano è riuscito a strappargliela di prepotenza stendendo al tappeto, dopo averlo sobbissato con una gragnuola di colpi, il venezuelano Vicente Rondon e vincendo così l'incontro per k.o. al secondo round.

L'incontro si è svolto sul ring della Convention Hall di Miami Beach di fronte a oltre 6000 persone che avevano pagato fino a 50 dollari per assistervi. Ad ognuno dei due pugili era stata garantita una borsa di 50 mila dollari.

Rondon è rimasto per terra per diversi minuti con il volto sfigurato e imbrattato di sangue. Alla vigilia dell'incontro Foster aveva affermato la certezza di uscirne vincitore e aveva predetto che avrebbe mandato al tappeto il venezuelano prima della quinta ripresa. Come si è visto, ha mantenuto la promessa con un notevole anticipo.

Foster conquistava così la sua corona unificata della categoria fra gli applausi convinti del pubblico e la delusione dei fans di Rondon. Questi restava intanto a terra. Pare che la violenza dei pugni gli abbia provocato un leggero stato di commozione cerebrale. Comunque per lasciare il quadrato e raggiungere gli spogliatoi ha dovuto essere per un primo tratto trasportato a braccia per poi essere aiutato da due dei suoi secondi.

V. B.

Festa per i Thoeni

(dopo la vittoria dei "vecchi,,)

dal nostro inviato

Madonna di Campiglio, sabato sera.

Il primo raduno degli azzurri a Campiglio si avvia alla conclusione. Ha esaurito il pezzo agonistico di maggior pregio nel pomeriggio di ieri con la sfida fra giovani e vecchi discesisti e oggi conclude la parte competitiva con le gare femminili e quelle riservate ai fondisti.

Nello slalom gigante i giovani sono usciti con le ossa un poco rotte, malgrado l'impegno profuso, costretti a battagliare contro handicap rivelatisi troppo gravosi. Così Gustavo Thoeni è giunto diciannovesimo, e Rolly quindicesimo, con tutta una schiera di oltre 40 nei primissimi posti. Zeno Colò ha trovato in un avversario dei suoi tempi, Roberto Lacedelli, l'uomo in grado di batterlo e ora già medita rivincite accanite. Per tendere di pareggiare di più il campo già si cerca un nuovo metodo di selezione. I parametri fissi con l'età rischiano di non risolvere mai in pieno il problema.

Geniale potrebbe essere la trovata di Franco Arrigoni che oltre ad essere quell'ottimo sciatore che tutti conoscono è pure un buon golfista. Ciascuno sulla base delle prove effettuate si aggiudica un handicap. Con quello gareggia nella gara successiva e, calcolato sui nuovi risultati, riceverà l'handicap aggiornato.

Il sistema può apparire complesso ma non lo è affatto, mentre può aprire la via non a uno soltanto ma a un'intera serie di competizioni che accomunino gli « ex » dei giorni più lontani disputerebbero con tanta volontà e accanimento.

Qui a Campiglio si studia l'edizione successiva del criterium Cadematori e nel compiacimento per quanto è stato realizzato già si punta al futuro con il sogno di arrivare nel breve volgere di qualche anno a un raduno che unisca all'azzurro tutti gli altri colori dell'iride, comprendendo campioni ed ex di tutti i paesi alpini.

La festa grande agli atleti sarà effettuata questa sera, ma noi abbandoniamo Campiglio puntando decisamente a nord. Malè, il passo delle Palade, Merano, Spondinia, per arrivare a Trafoi. Qui c'è un altro genere di festeggiamenti, quelli che un paese, una valle intera, da due mesi stanno preparando per i due Thoeni a coronamento di una stagione trionfale.

Giorgio Viglino

Due squadre cittadine nel grande campionato

Torino protagonista nel baseball al "via,,

« Cin-cin » con il negretto oggi per la Cinzanosoda baseball. Comincia il campionato ed i torinesi sfoderano la loro carta a sorpresa contro lo squadrone della Bernazzoli Parma, praticamente una specie di Nazionale, considerato che fra gli emiliani scenderanno in campo almeno otto azzurri (nove con l'allenatore Pellacini).

A tanta potenza, il Cinzanosoda, neo promosso in Serie A, potrà rispondere soltanto con i suoi promettenti giovani e con alcuni « vecchietti » che il general manager Prono ha scovato a Milano. Uno di questi, Buschini, è anch'egli figlio del diamante parmense per cui come « ex » cercherà di fare faville e di frenare le mazze dei suoi concittadini.

Comincia il baseball in modo scoppiettante e la partita in programma al « Parco Ruole Stadium » (ore 14,30) merita di essere vista innanzitutto perché gareggeranno i torinesi e in secondo luogo perché chi ha il palato fino in fatto di baseball e di sport potrà vedere all'opera atleti davvero forti, trascinati da quel mattatore che è Giorgio Castelli, il migliore giocatore italiano ai mondiali di Cuba (fra parentesi rileviamo che era stato inserito fra le « All Stars ») per non dire di Bertoni, lanciatore numero uno del nostro baseball.

Il Bernazzoli darà sicuramente spettacolo, preso com'è dalla voglia di vincere la partita e lo scudetto: vorrà indubbiamente partire bene a scanso di equivoci e purtroppo il calendario gli ha messo di fronte proprio la matricola Cinzanosoda.

Dicevamo del negretto. Si chiama Leroy Johnson, ha 22 anni, fa il militare nella Setaf a Vicenza: dicono che in fatto di legnate (leggere battute) non sia inferiore al campionissimo Castelli. Oggi, comunque, lo vedremo all'opera: il campo torinese equivarrà al suo esame-italiano, il primo di una lunga serie. Ultimamente gli americani inseriti nelle formazioni torinesi hanno piuttosto deluso tanto che qualcuno ha messo in dubbio la loro origine. E' da augurarsi che Johnson — colore a parte — sia nato proprio nei pressi della Florida.

Mentre la Cinzanosoda si prepara all'assalto della Bernazzoli, la Juventus — cioè l'altra società torinese partecipante al campionato di serie A — dovrà vedersela nientedimeno che con i campioni d'Italia del Nettuno, ovviamente nella tana dei laziali. I bianconeri, persa l'abbinamento con la Lancia, hanno perso anche molte delle loro velleità: sono costretti a pagarsi le trasferte, per loro la vita è diventata improvvisamente difficile. Sono disposti però ad incassare botte ma non a cedere: andranno in B, dignitosamente, magari dopo avere giocato qualche brutto scherzo alle rivali. Soprattutto le grandi. Perché non cominciare allora proprio a Nettuno!

Giorgio Gandolfi

Un "Lotteria,, da batticuore

(per 2 cavalli torinesi)

dal nostro inviato

NAPOLI, sabato sera.

Si corre per la ventiduesima volta il Gran Premio della Lotteria di Agnano (veramente le precedenti edizioni sarebbero 23, se si tenesse conto di una « Lotteria » nel '48 disputata in prova unica). Dopo tre anni consecutivi di predominio della fantastica Una de Mai, il lauto premio della Finale (18 milioni) dovrebbe tornare finalmente ad una scuderia italiana; non sono pericolosi i francesi, dopo la rinuncia di Tidalium Pelo, lo potrebbe invece essere lo svedese di origine americana (ma allenato in Italia) Dart Hanover, se non avesse un'eliminatoria durissima, che potrebbe mancargli le spunte per la prova decisiva.

E così il favorito diventa quel Keystone Spartan che Frömming sembra aver portato al vertice del rendimento proprio per questa corsa; ma anche i colori torinesi del comm. Biangino, con Pridewood e Murray Mir hanno grosse aspirazioni per il successo; senza dubbio è la prima volta che l'alloro della Lotteria è così vicino a finire a Torino.

Il campo della finale sarà formato dai primi due arrivati di ogni eliminatoria; sembrano esserci pochi dubbi per Smokey Hiora (1ª batteria), per Keystone Spartan e Pridewood (2ª batteria); la prima eliminatoria potrebbe poi designare anche Berlina, mentre un vero rebus è l'ultima batteria: quattro pretendenti ai due posti a disposizione, tutti con le carte in regola; in ordine di lieve preferenza diremmo: Dart Hanover, Murray Mir, Duke Hanover e Barbabìt.

La televisione trasmetterà domani in « diretta » la seconda delle eliminatorie (ore 15, programma nazionale) e quella della finale (ore 17,15, secondo canale).

Elvio Rossi

Trotto a Vinovo

(o. r.) Due belle giornate di corse al trotto a Vinovo; oggi pomeriggio grande attesa per la ricomparsa di Sharif di Jesolo, una delle vedette dei tre anni; ha un compito facile, ma quel che importa è il modo in cui saprà assolverlo. Attraente l'incontro offerto dal Premio Mediterraneo, dove Attila dovrebbe essere un protagonista.

Domani otto cavalli di 4 anni offrono un confronto pieno di incertezza: almeno metà dei concorrenti hanno possibilità di successo; da rivedere poi due trottatori che si presentano fra i più interessanti della pista di Vinovo, Lovenio e Pilade e da assistere ad una bella gara di velocità nel Premio Stati Uniti, in cui Quizzano deve rendere metri ai due forti compagni di scuderia.

OGGI (ore 15,15)

PREMIO DEI MARI - Lire 1.320.000, metri 1640

1. Iader (G. Guzzinati)
2. Sharif di Jes. (G. Rossi)
3. Cavedano (A. Pasolini)
4. Salki di Jes. (M. Ventura)

Favoriti:

1ª	15,15	L. 800.000	m. 2080	(grad.): Palinuro-Trapera
2ª	15,35	L. 1.320.000	m. 1640	Sharif di J.-Salki di J.
3ª	15,55	L. 800.000	m. 2100	Guglielmo-Dillinger
4ª	16,20	L. 787.500	m. 1600	Durres-Igor
5ª	16,45	L. 660.000	m. 1640	Gong-Eknaton
6ª	17,10	L. 1.000.000	m. 2060	Attila-Mosto
7ª	17,35	L. 700.000	m. 2060	Campanile-Baltim
8ª	18,00	L. 600.000	m. 1600	Richard-Omago

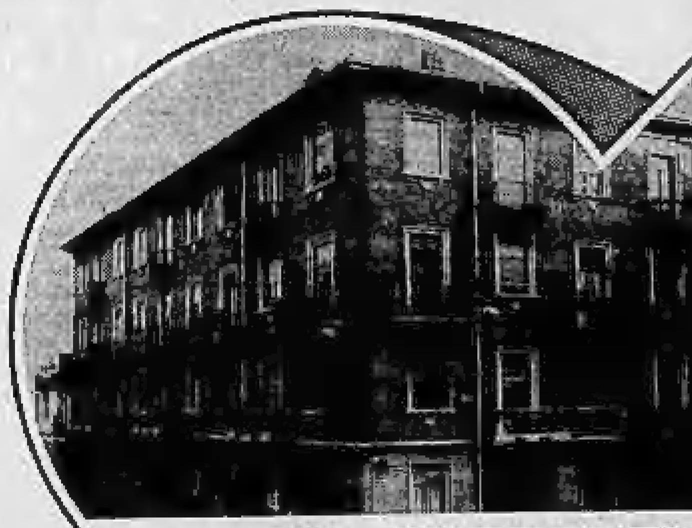
DOMANI (ore 15,15)

PREMIO DEI CONSOLATI - Lire 1.575.000, metri 1600

1. Pirom (A. Pasolini)
2. Simona (F. Castaldo)
3. Rivai di Jes. (F. Milani)
4. Hoopy (G. Guzzinati)
5. Riuni di Jes. (M. Ventura)
6. Frisia (R. Ciano)
7. Orpello (A. Pedrazzani)
8. Saldy (I. Bertini)

Favoriti:

1ª	15,15	L. 630.000	m. 2100	Roto-Lol
2ª	15,35	L. 750.000	m. 2100	(grad.): Cardiogino-Primofiore
3ª	15,55	L. 825.000	m. 1640	Lovenio-Fungo
4ª	16,20	L. 700.000	m. 2100	Pilade-Iceberg
5ª	16,45	L. 660.000	m. 1640	Licking-Vivacità
6ª	17,10	L. 1.575.000	m. 1600	Hoopy-Simona
7ª	17,35	L. 1.000.000	m. 1600	Dillinger-Quizzano
8ª	18,00	L. 600.000	m. 1600	Torway-Medford



Via MIGLIETTI 3

Nella parte più tranquilla di Piazza Statuto, dove convergono grandi vie di scorrimento (Corso Francia, Via San Donato, Via Cibrario) dove fiorisce qualsiasi tipo di attività commerciale (negozi di ogni genere), dove scuole, giardini, cinematografi, mezzi pubblici sono in perfetto equilibrio con la densità della popolazione.

Via Miglietti 3, una casa completamente rimessa a nuovo nelle parti condominiali, con il riscaldamento centrale.

2 vani a partire da L. 2.700.000
3 vani a partire da L. 4.100.000
4 vani a partire da L. 5.000.000

10% alla caparra - 10% al compromesso - 5% all'atto notarile
75% comode dilazioni.

Via BREGLIO, 69/71/73
angolo Via Bibiana

Le case: Una solida costruzione con ascensore e riscaldamento centrale, con le scale in marmo e gli appartamenti dal taglio razionale e personale.

I servizi: Negozi di ogni genere (un grande magazzino UPIM proprio sulla piazzetta), comodi e veloci mezzi pubblici, scuole di ogni grado.

I prezzi: Camera, cucina, ampio ingresso, bagno, ripostiglio, 2 ampi balconi, cantina, doppia esposizione prezzi a partire da L. 4.150.000

2 camere, cucina, ampio ingresso, bagno, ripostiglio, 2 ampi balconi, cantina, doppia esposizione prezzi a partire da L. 5.750.000

Sono disponibili attici e negozi.

Le condizioni di pagamento:
10% alla caparra - 10% al compromesso
10% all'atto notarile - 40% mutuo fondiario
30% comode dilazioni

CASCINE VICA
Corso TORINO, 140

Un palazzo molto ben tenuto con il riscaldamento centrale, proprio sul corso (il proseguimento di Corso Francia) quindi con tutti i servizi di una zona in continua espansione; un palazzo con appartamenti dalle ampie e luminose camere, parte con doppia esposizione:

camera, cucina, angolo cottura, ingresso, bagno L. 2.800.000

2 camere, cucina, angolo cottura, ingresso, bagno - a partire da L. 4.250.000

3 camere, cucina, angolo cottura, ingresso, bagno - a partire da L. 5.600.000

10% alla caparra - 10% al compromesso
10% all'atto notarile
70% comode dilazioni fino a 10 anni.

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

L'ACQUIRENTE NULLA CI DEVE PER IL NOSTRO SERVIZIO

Gabetti

Una posizione leader nel mercato immobiliare italiano. La Gabetti S.a.S. acquista e fraziona palazzi di ogni stile ed epoca con valutazione immediata. Visitateci nei nostri uffici di VIA MERCANTINI 5 o telefonateci al 5767 (20 linee).

Servizio Pubblicità Gabetti

30 31

c'è un numero buono per tutti tra gli annunci economici de

LA STAMPA

LA SCUOLA

30 scuole e istituti

31 lezioni, traduzioni

Come fareste a imparare il russo senza gli annunci economici? Nel settore dell'istruzione e della sapienza privata la pubblicità è indispensabile. Dal solitario professore che dà lezioni di algebra ai ragazzi delle medie, alla grande scuola che spedisce pacchi di montaggio per corrispondenza: tutti debbono farsi conoscere per farsi considerare al giusto merito. Bisogna anzi dire che il sapere "tecnico" s'è oggi frammentato in tante parti, diviso in tanti rivoli che c'è continua esigenza di insegnanti nuovi e specializzati. Accanto alla sala dove le brave ragazze volenterose imparano la dattilografia pestando musicalmente sui tasti agli ordini della solerte dettatrice, sorgono le aule specialistiche dove si impara ad usare le schede perforate e a istruire i complicati calcolatori.
Una volta si leggevano negli annunci economici le offerte modeste o premurose delle scuole di specializzazione femminile (cucito, economia domestica, ricamo, taglio di modelli), adesso i vecchi mestieri donneschi hanno ceduto il posto ad altri più nuovi e incomprensibili ai profani. Anche gli annunci riflettono i cambiamenti della società, nella loro forma spicciativa e colloquiale. Forse soltanto i traduttori sono rimasti uguali a quello che erano una volta: signorine anziane dotte in greco moderno e antico, giovanotti con barba sapienti in inglese per avere trascorso le vacanze a Cambridge, gentiluomini che conoscono il russo per avere bazzicato in gioventù un arciduca esiliato. Sono ottime persone alle quali si affiderà volentieri la traduzione delle proprie lettere d'affari, sentimentali.

AVIGLIANA

Azienda Aut. Soggiorno e Turismo - c. Laghi 33, tel. 938.650 m. 352 s.l.m., clima ideale per gite e soggiorni - Motonautica Vela - Ski nautico - Pesca - Ippica - Tennis, ecc. - Camping

AVIGLIANA LACS

Tutti i servizi - 3 Bungalows
Posizione panoramica
Aperto da marzo a ottobre

ALBERGHI RISTORANTI

HERMITAGE via Sagra S. Michele, telefono 938.150
Salone per banchetti, dancing BIG-LEM

LA PERGOLA di fronte al Santuario dei Laghi, t. 938.821
Spec. gastron. - Sconti comitive - Nuova discoteca - Stereo-Music

S. FRANCESCO Borgata Moriere, telefono 938.337
Alt. m. 700 - Cucina genuina - Posizione incantevole

TAVERNA DEL LAGO via Monginevro 10, tel. 938.309
Whisky a Gogò - Salone per pranzi

KON-TIKI corso Laghi 6, telefono 938.659
Specialità siciliane - Matrimoni - Tavernetta - Pranzi, ricevimenti

RISTORANTI

CAPRICE via Pinerolo 3, telefono 938.705
Pranzo su prenotazioni - Whisky-Gogò - Discoteca

LA MAIANA via Giaveno 3, telefono 938.805
...il ristorante che si distingue

RISTORANTE della STAZIONE c. Laghi 7, t. 938.366
Specialità cucina genovese - Ristorante fino alle ore 2.

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.842 - TORINO

UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL VOSTRO ARREDAMENTO A CHIVASSO.

ARREDI PEPINO

Design, colori, strutture, sapientemente armonizzati. Tutto per il cliente esigente o per chi vuole valorizzare un acquisto. Una sede più ampia, più elegante dove le grandi firme del mobile sono presenti.

ARREDI PEPINO - CHIVASSO

Una visita che diventa una magnifica occasione per risolvere i problemi dell'arredamento.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, MILANO, ROMA, GENOVA, IMPERIA, SAVONA, BOLOGNA, FIRENZE, PADOVA, PALERMO, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, TRIESTE ...

1 Commerciali

2 Proposte d'affari e capitali

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

4 Terreni acquisto, vendita

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

AFFITTEREI locale mq 200 circa uso officina costruzioni meccaniche. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 167 — 10100 Torino».

CERCASI in affitto locale capannone industriale 300 - 700 mq. Telefonare 380.483 - 501.537.

SEMINTERRATO 300 metri per magazzino ...

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

dirigenti

8 Piazzisti, rappresentanti

9 Lavori a ore

offerte

10 Prestazioni professionali, consulenze

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

12 Scambi alla pari

13 Autonoleggi e trasporti

15 Auto acquisto e vendita

(Continua a pag. 14)

è Campione del Mondo

Perchè ora con 15.007.034 esemplari costruiti ha superato il record della famosa Ford T.
Mai una vettura ha avuto un tale successo mondiale.
Ha vinto l'idea del Maggiolino VOLKSWAGEN:
una vettura che può essere guidata da tutti
che non lascia nessuno in difficoltà e di continuo migliorata.
Una vettura adatta a tutti!

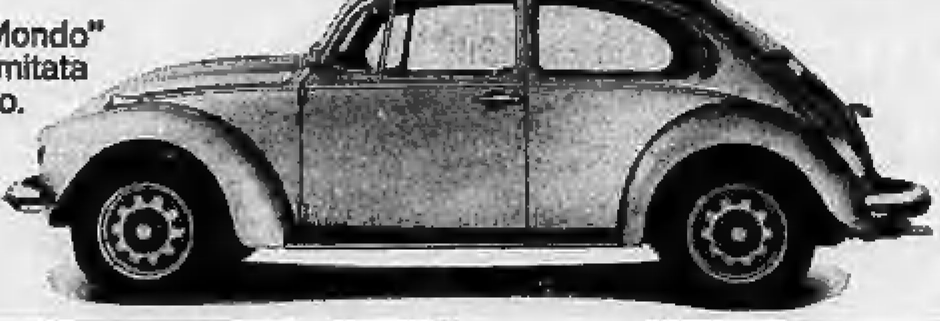
VOLKSWAGEN è di più

anche per voi a "prezzo speciale" un Maggiolino

Campione del Mondo

I Maggiolino "Campione del Mondo"
prodotti in una serie speciale e limitata
costano meno di quanto dovrebbero.
Perchè hanno degli
equipaggiamenti supplementari
senza sovrapprezzo.

Concessionari in tutte le province.
Vedere gli indirizzi in tutti gli elenchi telefonici
alla lettera «V» - VOLKSWAGEN
(e anche sulle seconde di copertina)



L'uccisione di Joseph Gallo

Ripresa a New York la guerra delle gang

L'assassinio di «Crazy Joe» segue di un giorno quello di Bruno Carnavale, membro di una banda avversaria La feroce sparatoria in un ristorante di «little Italy»

nostro servizio

New York, sabato sera.

E' scoppiata la guerra nel mondo sotterraneo di New York? E' questo il timore della polizia dopo l'assassinio di Joseph Gallo, detto «Crazy Joe», freddato in un ristorante del quartiere italiano, mentre stava festeggiando il suo quarantasettesimo compleanno. Il presunto boss della malavita organizzata è stato assassinato esattamente 24 ore dopo l'uccisione del ventinovenne Bruno Carnavale, appartenente a una banda avversaria.

«*Crazy Joe*» è stato «eliminato» da un *killer* che, entrato attraverso una porta posteriore del ristorante, si è diretto verso il suo tavolo ed ha sparato tre colpi. Due hanno colpito Gallo, facendolo stramazzare al suolo, l'altro ha ferito leggermente una guardia del corpo, identificato come Peter Diapoulas, detto «*Pete the Greek*».

Il *killer* è poi riuscito a scappare tra una pioggia di almeno undici proiettili, sparati dalle altre persone che erano al tavolo con Gallo. Accanto al presunto boss della malavita organizzata vi erano la seconda moglie, sposata soltanto un mese fa, la figliastra di 10 anni e una sorella.

L'incidente è avvenuto nel modo più inaspettato. Il *killer* è entrato da una porta alta sul retro della «Umberto's Clam House», in Mulberry Street a Manhattan. Quando è giunto a distanza ravvicinata ha estratto la pistola ed ha sparato. Mentre Gallo cadeva riverso, le persone che erano con lui al tavolo si sono alzate rovesciando il tavolo.

La polizia sta cercando una possibile connessione tra l'omicidio di «Crazy Joe» e l'uccisione del 29enne Bruno Carnavale, avvenuta ieri. Si teme che il mondo della malavita organizzata si stia scatenando in una serie di agguati e di vendette che ricordano il gangsterismo della New York di 40 anni fa.

Gallo fu un personaggio chiave nell'ultima «guerra» di notevoli proporzioni scoppiata a New York. Si era agli inizi degli Anni '60. Uomini che appartenevano, si ritiene, alla sua «famiglia» ebbero uno scontro a fuoco con i componenti della banda Profaci. Nella battaglia 12 persone morirono.

«Crazy Joe», ultimo sopravvissuto di tre fratelli, venne incarcerato nel 1963 per tentata estorsione. E' stato rilasciato lo scorso anno sulla parola. Dal giorno del ritorno in libertà, Joseph Gallo aveva ripetuto di essersi ritirato a vita tranquilla. «*Sono uno scrittore*», disse il 16 marzo scorso parlando con i giornalisti dopo il suo secondo matrimonio, celebrato nella casa dell'attore Jerry Orbach. «Crazy Joe» disse che la moglie di Orbach, Marta Curro, aveva lavorato con lui ad un libro sulla sua vita, che verrà pubblicato dalla casa editrice «Viking Press». *(Ansa, United Press)*

La moglie del mafioso Gallo con la figlia (Telefoto Ansa)

Un marinaio statunitense assassinato presso Napoli

NAPOLI, sabato sera.

Un caporale della marina americana, Donald Eastwood, di 25 anni, in servizio nella base navale di Napoli, è stato ucciso con due colpi di pistola all'alba nella sua abitazione a Licola, sulla costa flegrea.

Alcuni vicini di casa del marinaio, uditi gli spari, sono accorsi e hanno trovato l'uomo agonizzante sul letto. Lo hanno soccorso e con un'automobile lo hanno portato all'ospedale americano di Agnano; durante il tragitto però Eastwood — che aveva due ferite alle spalle — è morto.

Sul luogo del delitto si sono recati agenti della polizia militare americana e i carabinieri del gruppo Napoli, al comando del colonnello Ennio Piero Fioretta. (Ansa)

Ucciso e messo in posa con il fucile accanto fingendo una sciagura

REGGIO CAL., sabato sera.

(o. f.) Un giovane è stato trovato morto dalla madre, a Cittanova. Era riverso sul letto ed aveva accanto un fucile da caccia appartenente al padre. Il petto del giovane, Girolamo Ferraro di 27 anni, era squarciato da un solo colpo. I genitori hanno dichiarato alla polizia di non avere udito alcuno sparo, per cui non è stata esclusa l'ipotesi che egli sia stato ucciso in un altro luogo e poi trasportato segretamente nella sua abitazione per simulare una disgrazia o un suicidio. Vicino al fucile è stato anche trovato uno scovolo per pulire le canne dell'arma.

La madre ha scoperto casualmente il cadavere del figlio entrando nella stanza da letto per riassettarla.

In agitazione 13 mila dipendenti

Ridotti alla metà i voli dell'Alitalia

Per le feste pasquali invece di 90 mila turisti ne sono giunti solo 30 mila - Martedì riunione al ministero del Lavoro

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Sono ormai ridotti del 60 per cento i voli dell'Alitalia. L'agitazione dei 13.000 dipendenti sta mettendo in gravi difficoltà la compagnia di bandiera. «*Speriamo nella riunione di martedì prossimo al ministero del Lavoro* — dicono all'Alitalia — *per evitare il blocco totale dei voli*». Anche se martedì si raggiungesse un primo accordo e cessassero gli scioperi, spiegano i dirigenti della compagnia, la situazione si potrebbe normalizzare solamente entro una decina di giorni.

L'agitazione è capitata nel periodo delle ferie pasquali ed ha influito notevolmente sugli arrivi dei turisti, specialmente stranieri. «*Sarebbero dovuti arrivare circa 90 mila turisti in aereo* — affermano all'ufficio studi dell'Alitalia —; *riteniamo che ne siano arrivati circa 30.000*». Ma, in questo momento, all'Alitalia non sono in grado di fornire nessun dato certo. Gli scioperi nel settore dei cervelli elettronici, dove si elaborano i dati e si immagazzinano le prenotazioni, hanno paralizzato l'ufficio studi.

In questo momento l'Alitalia riesce a far volare ancora il 40 per cento dei suoi aerei grazie a 120 funzionari e dirigenti che non stanno scioperando. «*Non possiamo fornire naturalmente un servizio impeccabile. Ci sono molti disguidi per le prenotazioni. Gli aerei partono spesso quasi vuoti perché non si riesce ad aggiornare le liste*». In difficoltà è anche l'ufficio programmazione della compagnia.

Secondo i dati del ministero del Turismo, nei primi mesi dell'anno, erano aumentati i turisti stranieri che sceglievano l'aereo per venire in Italia. Nel mese di gennaio, l'incremento è stato del 23 per cento. L'anno scorso, i 33.230.000 turisti entrati nel nostro Paese sono arrivati per la maggior parte in auto (il 75 per cento); il 14 per cento ha preferito il treno e il 9,7 per cento gli aerei; nel 1970 era arrivato in aereo il 8,7 per cento. **s. r.**

Rintracciata a Zurigo la fuggiasca da Verrès

Aosta, sabato sera.

(g. g.) E' stata rintracciata, tramite l'Interpol, a Zurigo, l'impiegata diciannovenne Giulia Teodori di Verrès, scomparsa venti giorni orsono mentre rincasava dall'ufficio. La giovane, che è stata riconsegnata alla famiglia, ha raccontato all'ispettrice della polizia di Aosta, Voltaro Aquilino, d'essere fuggita da sola facendo l'autostop, stanca della vita monotona che conduceva in paese. Dopo aver girovagato per l'Italia per una decina di giorni, la Teodori s'era unita ad un gruppo di «hippies» con i quali aveva raggiunto Zurigo.

Fra' dinamite

Una giovane di Genova ha chiesto a padre Emilio (nella foto), della parrocchia di S. Francesco di Albaro, di confessarsi e gli ha consegnato 127 candelotti di dinamite

Un pazzo stanotte a Vercelli

Si barrica in casa e minaccia gli agenti

dal corrispondente

Vercelli, sabato sera.

«Vi ammazzo tutti, cani di poliziotti, anche se siete una tribù. Se cercate di venirmi a prendere vi sbudellerò». Così dicendo ieri sera, poco dopo mezzanotte, il quarantaquattrenne Luigi Masoero, dal balcone della propria abitazione (al secondo piano di corso Rigola 76) brandendo due enormi coltelli da cucina, si rivolgeva agli agenti che cercavano di indurlo alla ragione.

Il Masoero era fuggito, eludendo la sorveglianza e scavalcando un muro alto quattro metri, qualche ora prima dal manicomio di Vercelli, dove era ricoverato per etilismo acuto. La moglie, saputo per telefono che l'uomo si stava dirigendo verso casa, era fuggita. Il Masoero, quando è giunto nel suo appartamento, ha cominciato a sfogare la sua rabbia spaccando tutto e gettando i rottami dalla finestra.

Sul posto sono giunti una ventina di agenti, che hanno circondato la casa, insieme agli uomini della Croce Rossa. Uno di questi, il quarantenne Umberto Borello, ha cominciato a parlare con il Masoero il quale, dopo pochi minuti, si è lasciato convincere a riceverlo nella sua stanza per bere un bicchiere.

Dietro al Borello, si sono però precipitati alcuni agenti e il Masoero, dopo una violentissima colluttazione è stato ridotto all'impotenza e ricondotto all'ospedale neuropsichiatrico.

Vecchio agricoltore annega in un torrente

Lavena, sabato sera.

(a. c.) Un ultraottantenne è stato rinvenuto cadavere nelle acque del torrente Bocsio ieri sera a poche centinaia di metri dall'abitato di Brenta. L'uomo, identificato per Ovidio Pedotti, di 83 anni, agricoltore, celibe, invalido di guerra, era soggetto a crisi depressive ed affetto da arteriosclerosi. Viveva con tre sorelle, più giovani di lui, tutte tre nubili.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo - Istituto Accertamento Diffusione

Arrestato un fornitore di pasticcerie

Un mangime per i vitelli nei "maritozzi,, a Roma

Lo stesso latte in polvere destinato al bestiame ed usato per fare i formaggi entrava nell'impasto di dolci e gelati in una trentina di laboratori

Margaret Karlsson, una delle svedesi aggredite (f. Soncini)

nostro servizio

Roma, sabato sera.

(s. r.) *I clienti di almeno trenta pasticcerie e gelaterie romane hanno acquistato, per un paio d'anni, dolci preparati con mangime per gli animali. Lo ha scoperto il giovane pretore Amendola (lo stesso che scatenò l'inchiesta sugli inquinamenti del Tevere e del litorale), il quale ha fatto arrestare il fornitore del mangime sotto l'accusa di «commercio di sostanze alimentari nocive». Giovanni Scoccimarro, 64 anni, è la settima vittima della crociata per la salute dei consumatori iniziata dal magistrato. Gli altri sei furono arrestati il mese scorso perché fornivano o producevano formaggi confezionati con latte in polvere di una qualità che poteva essere utilizzata soltanto come mangime per il bestiame.*

I trenta pasticcieri e gelatai che hanno utilizzato per i loro dolci il mangime — che ha un prezzo di due terzi inferiore a quello del latte genuino — sono indiziati di reato. Se gli indizi diverranno prove, il pretore non esiterà a farli arrestare. Per il commercio di sostanze nocive, in realtà, il codice penale non prevede l'arresto obbligatorio lasciandolo alla discrezione del magistrato, ma questi tenendo conto della pericolosità sociale di questa gente senza molti scrupoli, firma regolarmente il mandato di cattura. Nel testo del mandato spiccato contro Giovanni Scoccimarro si legge che l'arrestato è «imputato dei delitti di cui agli articoli 81 e 444 del codice penale poiché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, poneva in commercio mangime integrato ad uso zootecnico, acquistato da Walter Carlo, vendendolo, nonostante la sua pericolosità per la salute pubblica, a vari titolari di industrie dolciarie e laboratori di pasticceria, i quali lo impiegavano per produrre sostanze destinate all'alimentazione, reati commessi in Roma, negli anni 1971 e 1972».

Pare che la magistratura romana, nel condurre la sua campagna contro gli attentati alla salute dei consumatori, intenda creare una sezione speciale presso la pretura con l'esclusivo compito di svolgere istruttorie e celebrare processi in materia di sofisticazioni e adulterazioni alimentari.

NOVI LIGURE — Sarà commemorato domani, a cura della sezione novese dell'Anpi e del Comitato difesa valori della Resistenza, il ventottesimo anniversario dell'eccidio dei martiri della Benedicta.

Forse drogati gli aggressori delle due disegnatrici svedesi

Parlavano con accento settentrionale, hanno detto le giovani Uno, sui quarant'anni, vestiva un elegante completo marrone

nostro servizio

Milano, sabato sera.

I tre sconosciuti che hanno percosso, seviziato e derubato le due svedesi disegnatrici di moda non fanno parte del giro di clienti che frequentano i bar della zona di Brera, dove le due giovani erano state avvicinate dai tre ignobili individui. E' questo l'unico dato certo in mano della polizia; degli aggressori nessuna traccia.

Le indagini si presentano difficili; dalla sommaria descrizione che ne hanno fatto le vittime non si è potuto accertare a quale ambiente appartengano i tre individui. Non si esclude che siano giovani incensurati spinti al loro primo crimine dalla droga.

Ma ecco i fatti. Margaretha Karlsson, 30 anni, ed Helena Johansson, 29 anni, sono state avvicinate in un bar della zona di Brera da tre sconosciuti, che hanno detto di essere operatori della televisione. In breve, i tre sono riusciti a convincere le belle svedesi a seguirli in uno studio per un provino. La Karlsson, che vive a Milano da tre anni e parla sufficientemente bene l'italiano, non ha avuto sospetti ed ha consigliato l'amica, sua ospite da una settimana, ad accettare l'invito.

Salite a bordo della «Giulia» dei tre «amici», le giovani hanno notato che la vettura stava dirigendosi fuori città. Hanno chiesto dove si trovasse lo studio televisivo, ma ormai l'auto aveva raggiunto la zona dell'Idroscalo. Qui, secondo il racconto delle vittime, i tre hanno brutalmente percosso le due svedesi, le hanno seviziate e se ne sono andati portandosi via diecimila lire e un blocchetto d'assegni.

Temendo di incontrarsi nuovamente con i seviziatori che si erano allontanati a bordo della «Giulia» le due giovani hanno atteso per quasi un'ora nascoste dietro una siepe. Poi si sono dirette verso la strada per chiedere aiuto.

L'allucinante avventura si è conclusa al Policlinico verso le 3 della notte: Margaretha Karlsson è stata medicata e dimessa guaribile in 5 giorni per abrasioni multiple alle braccia e alle gambe. Helena Johansson invece ha dovuto essere ricoverata: oltre alle abrasioni e alle contusioni sparse in tutto il corpo, le è stata riscontrata la lussazione del braccio sinistro, all'altezza del gomito. I medici l'hanno giudicata guaribile in 30 giorni.

Alla polizia la Karlsson ha detto che gli aggressori avevano accento «settentrionale»; due indossavano giubbotti di pelle; l'altro, sui 40 anni, vestiva un elegante completo marrone. **n. s.**

E' serenamente mancato l'
Ing. Alfredo Boccalatte
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, le sorelle Palmina e Flora, la cognata Angiola, la nipote Luisa col marito Alessandro Bianco e la piccola Francesca. [illegible]
— Torino, 8 aprile 1972.

La famiglia Cassese prende vivissima parte al lutto delle signorine Palmina e Flora Boccalatte e della signora Angela Boccalatte Valenzano per la morte del fratello e cognato
DOTT. ING.
Alfredo Boccalatte
— Torino, 8 aprile 1972.

[illegible]
Ing. Alfredo Boccalatte
— Torino, 7 aprile 1972.

[illegible]
DOTT. ING.
Alfredo Boccalatte
Campione del Remo
— Torino, 7 aprile 1972.

La Federazione Italiana Canottaggio partecipa con grave cordoglio la scomparsa del suo ex-presidente
DOTT. ING.
Alfredo Boccalatte
Stella d'Oro al Merito Sportivo
indimenticabile Campione e Promotore dello Sport Remiero Italiano ed Internazionale.
— Roma, 7 aprile 1972.

Il Comitato Regionale Piemontese della Federazione Italiana Canottaggio, si unisce al grave lutto dello Sport Remiero Nazionale per la scomparsa del
DOTT. ING.
Alfredo Boccalatte
— Torino, 7 aprile 1972.

Famiglia Giacobi si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico ing. BOCCALATTE.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Billò
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le sorelle, figli, nipoti, cognati e parenti tutti.
— Torino, 7 aprile 1972.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Cullino ved. Casalegno
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Anna con il marito Emilio [illegible] e figli Lidia, Ezio e Mario, cugini e parenti tutti. [illegible]
— Torino, 7 aprile 1972.

Partecipano al dolore di Anna le famiglie Viano, Salvadori, Lapidari.

Il Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. prende viva parte al lutto della signora [illegible] Sampieri-Fanelli per la morte del Padre signor
Antonio Sampieri
— Torino, 7 aprile 1972.

Il Gruppo Anziani [illegible] di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio
Antonio Sampieri
— Torino, 8 aprile 1972.

[illegible] partecipano affettuosamente al dolore di Eve e Leo per la scomparsa della signora
Flavia Dubose Novarese
— Milano, 8 aprile 1972.

Alfonso e Wally Corradini partecipano affettuosamente al dolore di Eve per la morte di
Flavia Dubose
— Torino, 8 aprile 1972.

Serenamente è mancato
Giovanni Nacretti
[illegible]
— Ivrea, 8 aprile 1972.

Maurizio piange la perdita dell'adorato BISNONNO.

I cugini Tilde, Olga, Piera e Renato [illegible] prendono parte al dolore per la scomparsa del caro
Cav. Carlo Perino
— Asti, 8 aprile 1972.

I veterinari della Val d'Aosta prendono parte al dolore del collega dott. Carlo Marcoz per il decesso del padre, signor
Victorio Marcoz
— Aosta, 7 aprile 1972.

Collaboratori e Dipendenti della Ditta Dematteis e Magli di Caprie partecipano al dolore della famiglia Dematteis per la scomparsa della cara mamma
Rosa Dematteis
— Caprie, 7 aprile 1972.

La Direzione e il Personale della Società [illegible] partecipano al dolore del signor Aurelio Dematteis per la scomparsa della madre, signora
Rosa Caretto ved. Dematteis
— Caprie, 7 aprile 1972.

Le famiglie [illegible] partecipano al dolore.
— Caprie, 7 aprile 1972.

Il 5 aprile si spegneva
Pierino Righi
Cav. Merito Repubblica
[illegible]
— Ivrea, 8 aprile 1972.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Angiono ved. Visetti
[illegible]
— Torino, 8 aprile 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Clotilde Mazzucco ved. Berlenda
[illegible]
— Torino, 7 aprile 1972.

[illegible] per la perdita del Padre
Cav. Alfredo Pozzi
— Casale Monferrato, 7 aprile 1972.

[illegible]
Angela Gatti
cara ed apprezzata collega.
— Torino, 8 aprile 1972.

E' immaturamente mancato all'affetto dei suoi Cari il
Rag. Achille Sguazzino
[illegible]
— Torino, 8 aprile 1972.

Tutto il Personale della Nordisk Fiat di Copenhagen [illegible]
Rag. Achille Sguazzino
si unisce alla famiglia nel dolore e nel rimpianto.
— Copenhagen, 8 aprile 1972.

Claudio e Augusta Ferrari piangono il caro
Rag. Achille Sguazzino
[illegible]
— Copenhagen, 8 aprile 1972.

Gli Amici tutti della Fiat di Torino [illegible]
Rag. Achille Sguazzino
— Torino, 8 aprile 1972.

[illegible]
Achille Sguazzino
[illegible]
— Copenaghen, 7 aprile 1972.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Meris Gallo
[illegible]
— Torino, 8 aprile 1972.

[illegible]

Addolorati piangono il caro amico
COMM. RAG.
Meris Gallo
[illegible]
— Torino, 7 aprile 1972.

[illegible]

Comm. Meris Gallo
— Torino, 8 aprile 1972.

[illegible]

Tragico incidente ha stroncato la giovane vita di
Paolo Del Devoto
[illegible]
— Torino, 8 aprile 1972.

[illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Dina Capello ved. prof. Rovero
[illegible]
— Torino, 7 aprile 1972.

[illegible]

Con i conforti della Fede è serenamente mancata
Argentina Coassolo ved. Rolfo
[illegible]
— Bordighera, 8 aprile 1972.

[illegible]
Argentina Coassolo ved. Rolfo
— Torino, 7 aprile 1972.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Antonio Bonino
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 73
[illegible]
— Rivoli, 7 aprile 1972.

A funerali avvenuti la famiglia annuncia che
Luigi Micol
è passato dal finito all'infinito, dal tempo all'eternità.
«Il tempo non c'era più» (Apoc. XXI)
— Torino, 8 aprile 1972.

E' mancato
Vittorio Faletti
[illegible]
— Asti, 8 aprile 1972.

[illegible]

Comm. Vittorio Faletti
— Asti, 8 aprile 1972.

[illegible]
Comm. Vittorio Faletti
— Asti, 8 aprile 1972.

[illegible]
Comm. Vittorio Faletti
— Asti, 8 aprile 1972.

[illegible]
Comm. Vittorio Faletti
[illegible]
— Torino, 8 aprile 1972.

[illegible]

Comm. Vittorio Faletti
già concessionario F I A T in Asti
— Asti, 7 aprile 1972.

[illegible]

Comm. Vittorio Faletti
[illegible]
— Asti, 8 aprile 1972.

[illegible]

Comm. Vittorio Faletti
[illegible]
— Asti, 6 aprile 1972.

[illegible]
Comm. Vittorio Faletti
— Asti, 8 aprile 1972.

[illegible]
Serenamente è mancato il
Dott. Piero Mazzolotti
[illegible]
— Torino, 8 aprile 1972.

[illegible]
Dott. Piero Mazzolotti
— Biella, 8 aprile 1972.

[illegible]
Piero Mazzolotti
— Torino, 7 aprile 1972.

E' mancato
Ettore Dall'Armellina
[illegible]
— Torino, 7 aprile 1972.

[illegible]

Improvvisamente è mancato
Pier Giorgio De Marchi
[illegible]
— Torino, 7 aprile 1972.

[illegible]

E' mancato ai suoi cari
Emilio Antonio Massa Micon detto Marica
[illegible]
— Torino, 7 aprile 1972.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto
GENERALE
Giuseppe Rossi
[illegible]
— Sanremo, 8 aprile 1972.

LA CASA VACANZE N°5

La nuova rubrica quindicinale della Gabetti S.a.S. vi presenta le realizzazioni turistico-residenziali più importanti: al mare, ai monti, ai laghi.

VALLE D'AOSTA
MORGEX

Prospiciente il paese, sulla circonvallazione per Courmayeur. Residenza "Les Pommier".
Un complesso signorile, in fase di costruzione, con ampio giardino privato recintato.
Appartamenti/affare:
Soggiorno-letto, cucinotto, ingresso, bagno, contanti **L. 2.000.000** - mutuo **L. 2.400.000** - dilazioni **L. 1.800.000** fino a 10 anni.
Visite direttamente in loco; maggiore documentazione ns. uffici.

VALLE PO - **CALCINERE - PAESANA**

Al piedi del Monviso. Altitudine 700 m., villeggiatura tutto l'anno con entusiasmanti passeggiate. A pochi minuti d'auto gli impianti di risalita invernali di Crissolo Monteso. Villette nuove, completamente arredate, con giardino privato.
Sala soggiorno-letto, cucinotto, bagno **L. 5.100.000**
Sala soggiorno, camera, cucinotto, bagno **L. 8.780.000** - Sala soggiorno, 2 camere, cucinotto, bagno **L. 14.480.000.** Volendo garages e magazzini. Visite direttamente in loco; maggiore documentazione ns. uffici. Sufficiente 30% contanti, rimanenza dilazioni 10 anni.

RIVIERA DI PONENTE
CERIALE
Residenza "IL CAMPO" - Via Pontetto

Un complesso signorile a 150 m. dal mare, in una zona completamente attrezzata; inserito nel verde di giardini condominiali; autorimesse acusticamente isolate; parcheggi; riscaldamento centrale a contatore singolo; rifiniture di gran pregio; sottopassaggio a mare; ecc...
Mutuo e facilitazioni di pagamento a richiesta.

Ceriale Via Aurelia
IMPRESA MURIALDO e SARA'
Condominio Ornella
17020 Borghetto S. Spirito - Tel. 0182/96066
In posizione panoramica tra gli ulivi e nel contempo centrale e ben servita, proponiamo appartamenti signorilissimi con finiture di prestigio: serramenti in noce, avvolgibili in douglas, unibloc con lavastoviglie, tappezzeria e ceramiche a soffitto, campi da tennis, parco giardini per l'infanzia.
— monolocale: con cucinotto, bagno, disimpegno, balcone L. 4.800.000
— ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, bagno e balcone L. 6.800.000
CONDIZIONI DI PAGAMENTO: 75% dilazionabili a richiesta fino a 25 anni.
RECAPITI TELEFONICI: Asti 31670; Biella 29085; Busto Arsizio 632801; Cremona 28503; Novara 20274; Pinerolo 71944.

gabetti s.a.s.
promozione vendite immobiliari

Una posizione leader nel mercato immobiliare italiano. Siamo a vostra disposizione gratuitamente per qualsiasi problema di acquisto, vendita, affitto.

Per informazioni rivolgersi alle nostre filiali di:

TORINO	Via Mercantini 5	telef. 5767
MILANO	Corso Venezia 5	" 7755
COMO	Via Boldoni 3	" 271324
BERGAMO	Piazza Matteotti 6	" 238899
VARESE	Piazza Montegrappa 4	" 36903/4
BRESCIA	Via Leonardo da Vinci 18	" 43300

Servizio Pubblicità Gabetti

Salone de **LA STAMPA**
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

i negozi della cortesia

ARTICOLI REGALO
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Mazzini 41

MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 15 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: via Milano angolo via S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, tel. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza Vittorio Veneto 18, tel. 831.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25, telefoni 532.381 - 532.393
Filiale: via Cavour 5, telefono 534.331
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

ANNUNCI ECONOMICI

15 Auto acquisto e vendita

(Continua da pag. 12)

[illegible]

SEMESTRALI

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Case e alloggi, acquisto

[illegible]

19 Case e alloggi, vendita

[illegible]

20 Alloggi domanda affitto

[illegible]

21 Alloggi offerta affitto

[illegible]

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

[illegible]

23 Camere mobiliate, pensioni

[illegible]

24 Mobili arredamento

[illegible]

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture per la casa

[illegible]

26 Igiene, terapie, massaggi

[illegible]

36 Imbarcazioni, motonautica, rimessaggio

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Aste, antiquariato, oggetti d'arte, restauri

[illegible]

43 Collezioni, filatelia, numismatica

[illegible]

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

[illegible]

46 Ville, appartamenti, camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Stazioni climatiche, alberghi pensioni turistiche

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni acquisto, vendita

[illegible]

52 Varie

[illegible]

quando vivere e' saper vivere

Quando vivere vuol dire cogliere il significato più autentico di ogni momento, allora diventa saper vivere.
Stock è una scelta precisa che riflette il tuo saper vivere.
Stock 84, secco e vigoroso.
Royalstock, raffinato e delicato.

STOCK
... e il vivere diventa saper vivere

Ve la diamo in prova per mezza giornata tutta per voi senza nessuno di noi

provA111
AUTOBIANCHI
RUSPA s.a.s
Torino
C.so Vigevano 62 (St. Dora)
Tel. 273007 - 850761

a Torino... bijno da bijno
carte da parati SCONTI SPECIALI
pitture e vernici per tutte le applicazioni
c.Vitt. Emanuele 24/24 bis Torino tel. 832617/830747